Corsi di qualifica 2009

OPERATORE DEL VERDE - MANUTENTORE

Per acquisire le competenze professionali che consentono di operare nel settore delle attività connesse all'agricoltura, oltre che nella creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi. Si impara a compiere operazioni di pulizia e manutenzione di spazi verdi, di potatura di piante ornamentali, di allocazione di varie specie erbacee, arboree, arbustive, operazioni colutrali per il mantenimento del verde esistente.

Argomenti principali
› L'aratura e/o le lavorazioni per lo sminuzzamento delle zolle
› La semina
› Il trapianto
› Le lavorazioni sul terreno
› Eseguire tagli di rami o alberi di grandi dimensioni
› Potature al secco e sul verde di specie ornamentali
› Eseguire l'irrorazione di prodotti sulle piante e sul terreno
› Sfalci e la raccolta del prodotto
› Effettuare monitoraggi sullo stato fitosanitario, nutrizionale e sulle piante infestanti

Data di avvio: 20/10/2009

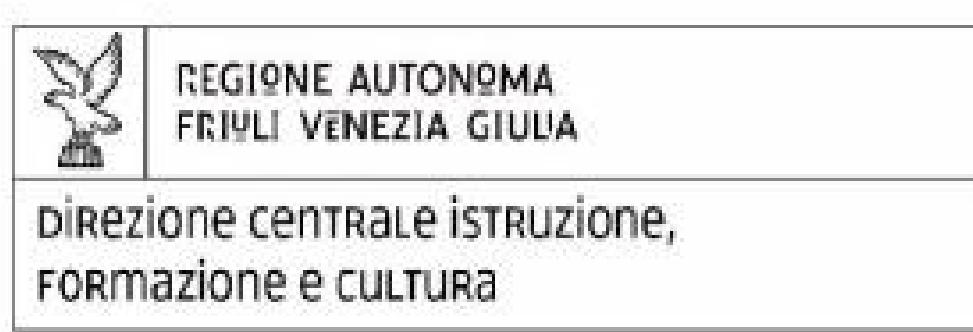
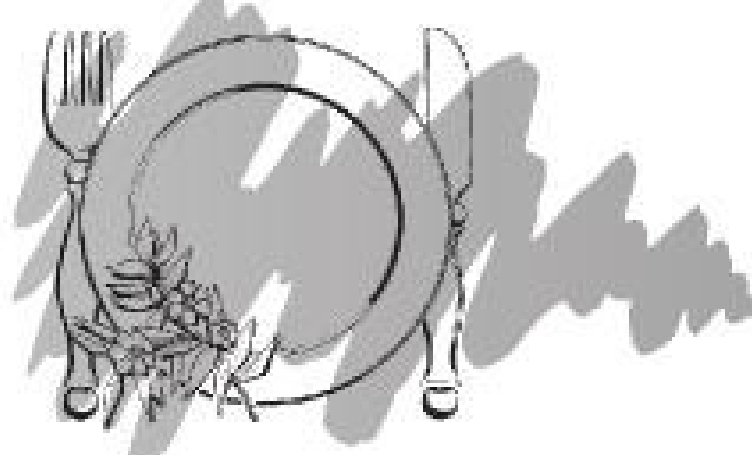
ADDETTO ALL'ORTOFLORICOLTURA

Per acquisire le competenze professionali che consentono di applicare le tecniche più opportune per una corretta coltivazione delle piante da orto e da fiore, in pieno campo e/o in serra, utilizzando i vari mezzi tecnici, gli attrezzi e gli impianti in condizioni di sicurezza.

Argomenti principali
› Eseguire la semina e il trapianto
› La distribuzione di fertilizzanti minerali o concimi organici
› I monitoraggi sullo stato fitosanitario, nutrizionale e sulle piante infestanti
› L'irrorazione di prodotti sulle piante e sul terreno
› L'aratura e/o le lavorazioni per lo sminuzzamento delle zolle
› Eseguire gli sfalci e la raccolta del prodotto
› Eseguire la raccolta manuale di uva, frutta e verdure
› Potature verdi e cimature
› Interventi di condizionamento di piante e fiori
› Effettuare interventi di pulizia di piante e vasi
› Gli impianti e le attrezzature per la protezione e condizionamento delle piante
› Gestire la relazione con il cliente nel punto vendita

Data di avvio: 19/10/2009

Durata: 800 ore (di cui 400 di stage).
Prerequisiti: stato di disoccupazione o non occupati, soggetti occupati a rischio di disoccupazione e/o lavoratori in CIG o mobilità; Residenza o domicilio in Friuli Venezia Giulia.
Selezioni: analisi del curriculum vitae, colloquio individuale
Attestato: di qualifica di 2° livello riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia (con frequenza ad almeno il 70% delle ore e superamento dell'esame finale).
Costo dei corsi: Gratuito
Iscrizioni e informazioni: CEFAP - vicolo Resia 3 (laterale di via S.Daniele) / t. 0432 821 111 / info@cefap.fvg.it / www.cefap.fvg.it

Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

L'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.

Guida alla Buona Cucina

Trattoria Cà dal Pape
di Marco Tomini

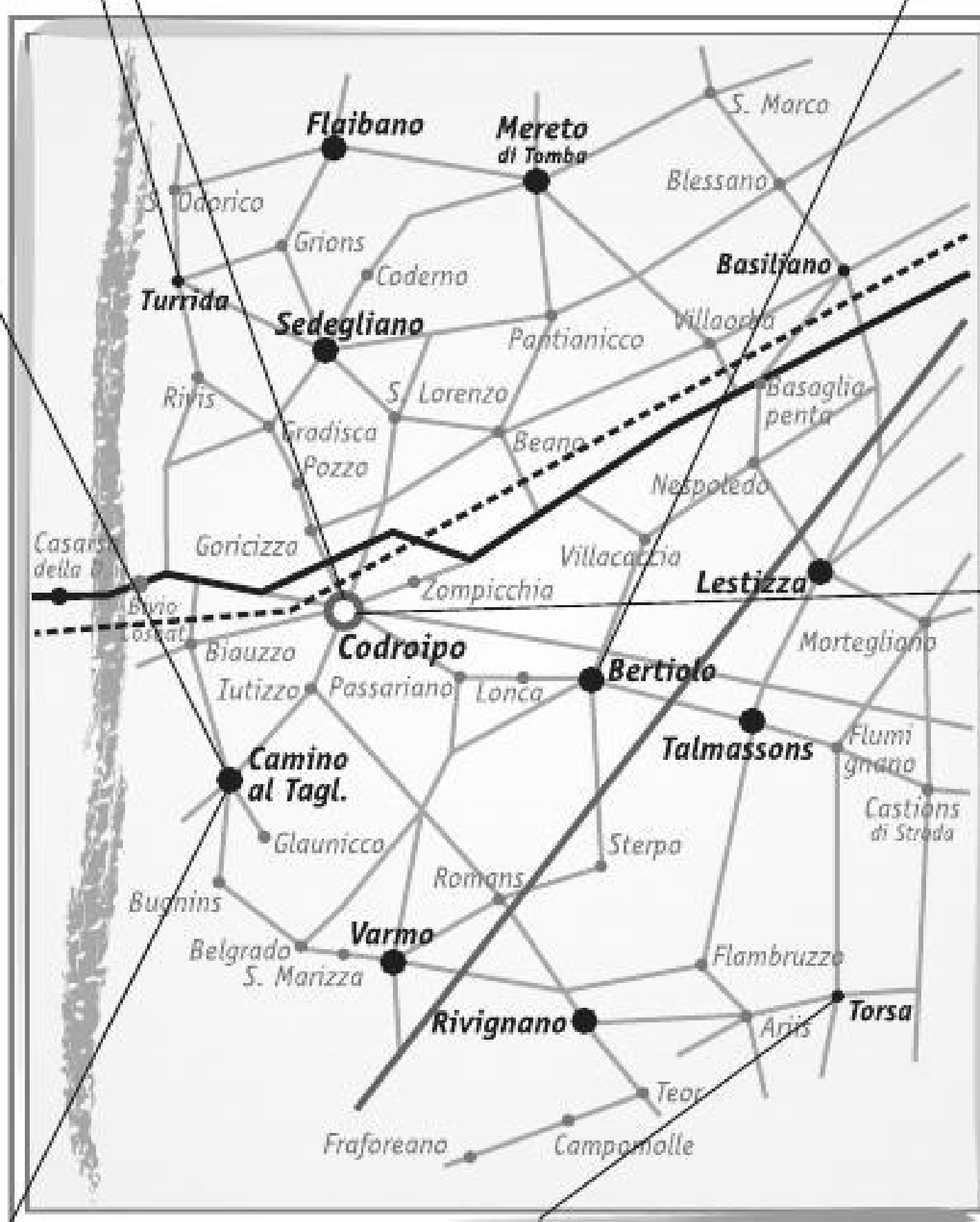
Ampia sala banchetti

Turrida
Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

"Vecchia pretura"
Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì pesce - *Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri*

MENÙ DI S. SIMONE:
tripis, cais e baccalà

NOVITÀ
ENOMATIC - grandi vini sempre aperti

Codroipo - Via Verdi, 7 - Tel. 0432.905655
Chiuso la domenica - ***www.cuorediudine.it***

TRATTORIA
"da Nino"

Trattoria da Nino
Dal lunedì al venerdì pranzo fisso per operai

Tutti i venerdì baccalà e sarde, anche per asporto

Cene di classe, a tema, conviviali, aziendali...
La sera su prenotazione minimo 8 persone

Bertiolo
Piazza Plebliscito, 1/2
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.917006
Chiuso Domenica

Osteria all'Antica
Renata nella nuova gestione dell'Osteria all'Antica, propone:

Birra belga, coniglio con polenta, baccalà, trippe...

Specialità di carne e pesce
Menu a prezzo fisso
Piatti per asporto
È gradita la prenotazione
Tel. 336.1672086
Camino al Tagliamento
Via Roma, 4
Aperto tutti i giorni, bar chiuso martedì mattina

"C'ERA UNA VOLTA"

OSTERIA CON CUCINA
Pietanze dei tempi passati "aggiornati" in base alle esigenze dietetiche attuali

Degustazione prosciutto crudo e formaggi locali

***Venerdì: pesce locale** (su ordinaz.)*

Goricizza
Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028 - 349.5877992
È gradita la prenotazione
Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì

Bar-Trattoria Savorgnan
di Mariangela Pinzin
Specialità tipiche friulane
Anguilla, baccalà, trippe...

Ricevitoria Superenalotto e ricariche telefoniche

Menù prezzo fisso - Ampio parcheggio
Sala per banchetti e cerimonie

"Sapori lungo il Tagliamento": cene a tema e specialità tipiche - dal 18 al 24 novembre

***Solo su prenotazione* - Tel. 0432.919071**
Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto,5/A
Chiuso Domenica sera

Ostarie al Picecûl
di Evelin Pampagnin
Osteria con cucina
Specialità tipiche friulane classiche e rivisitate
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.777169

Siamo a disposizione per cene aziendali, di gruppo, cerimonie, menù stagionali... (Su prenotazione)

Torsa di Pocenia
Via Fornaci, 4
Chiuso il mercoledì

Periodico - Anno XXXVI - N. 8
ottobre 2009

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Alpha Print - Ud**

"Il Ponte" esce in 15.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono essere recapitati alla sede de "il Ponte" o inviati per e-mail a: ilponte@qnet.it o marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

La Fiera di S. Simone risponde alla crisi

Codroipo per rispondere alla crisi ripropone per quest'ottobre 2009 una Fiera di S. Simone più ricca di manifestazioni di sempre. Continua in tal modo nel capoluogo del Mediofriuli una tradizione nata oltre 680 anni fa e rispolverata alla grande dall'amministrazione comunale nel 1978.

La kermesse ottobrina locale, sulle orme del passato, come suggeriscono i tempi, si è ormai saldamente internazionalizzata ed aperta all'Europa e viaggia ormai verso la mondializzazione. Il programma fieristico è talmente denso d'iniziative di carattere culturale, religioso, musicale, ricreativo, commerciale e sportivo, con un'infinità di rassegne e appuntamenti da occupare tutto ottobre. La Fiera ha conservato le caratteristiche, come ormai accade da diverso tempo di concentrare i momenti salienti e gli appuntamenti più significativi nei vari fine settimana del mese. Va salutata con favore la presenza massiccia in quest'edizione 2009 del formaggio Montasio, che ha riconquistato il suo ruolo regale in questa manifestazione e ormai la caratterizza alla grande. Il clou della fiera si avrà domenica 25 quando il centro trasformato in isola pedonale ospiterà per l'intera giornata il Gran Mercato tradizionale di S. Simone con la presenza delle 200 bancarelle e decine di stands enogastronomici proposti dalle varie associazioni. Il tabellone della pagina culturale presenta per mercoledì 28 alle 20 la cerimonia di premiazione della 30ª edizione del premio letterario in lingua friulana San Simon, preceduto alle 19 nella sala delle conferenze della Biblioteca Civica dal l'anteprima "Leggendo 30 anni di S. Simone". Questa volta c'è poi la novità per l'8,9,10,11 ottobre delle celebrazioni giubilari del Cristo Nero nel bicentenario della sua traslazione da Venezia a Codroipo e per giovedì 29 ottobre in duomo nell'ambito della XXXI edizione d'incontri musicali il concerto sinfonico corale per il bicentenario candottiano. In questa fiera di S. Simone c'è veramente di tutto e di più e per tutti i gusti per cui vi consiglio di consultare quotidianamente il programma riportato in questo numero de Il Ponte per approfittare di tutte le iniziative poste in calendario.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

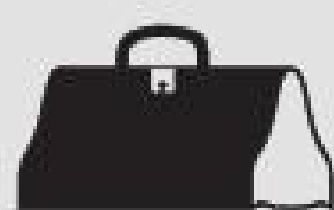
TURNI IN CODROIPO

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
5-11 ottobre; 26 ottobre - 1 novembre;
16-22 novembre; 7-13 dicembre
Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
12-18 ottobre; 2-8 novembre; 23-29 novembre
Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
19-25 ottobre; 9-15 novembre;
30 novembre - 6 dicembre

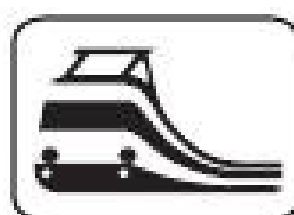
TURNI ALTRI COMUNI

DAL 9 AL 15 OTTOBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
DAL 16 AL 22 OTTOBRE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
DAL 23 AL 29 OTTOBRE
Sedegliano - Tel. 0432.916017
DAL 6 AL 12 NOVEMBRE
Flaibano - Tel. 0432.869333
DAL 13 AL 19 NOVEMBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083
DAL 20 AL 26 NOVEMBRE
Bertiolo - Tel. 0432.917012
DAL 4 AL 10 DICEMBRE
Basiliano - Tel. 0432.84015
Varmo - Tel. 0432.778163

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 12 dicembre 2009*

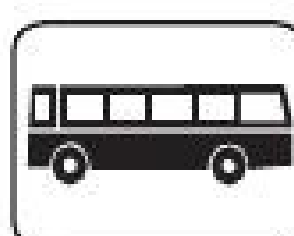
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per TS)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato dal 07.09)* - R ore 7.03 *(feriale, per TS, il sabato dal 12.09)*- R ore 7.13 *(feriale, per TS, sospeso il sabato dal 07.09)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz) - R ore 8.10 *(feriale)*- R ore 8.36 *(per TS)*- R ore 9.11 *(feriale per TS)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.36 *(feriale)*- R ore 10.52 *(festivo)*- R ore 11.36 *(per TS)*- R ore 13.36 *(per TS)*- R ore 14.13 *(feriale)*- R ore 14.32 *(festivo)*- R ore 14.45 *(feriale)* - R ore 15.19 *(feriale)*- R ore 15.36 *(feriale per TS)*- R ore 16.13 *(feriale)*- R ore 16.39 *(feriale per TS)*- R ore 16.39 *(feriale per TS)*- R ore 17.25 *(feriale)*- R ore 17.25 *(festivo)*- R ore 17.36 *(per TS)*- R ore 18.19 *(feriale)*- R ore 18.19 *(festivo)*- R ore 18.39 *(per TS)*- R ore 19.19 *(feriale)*- R ore 19.19 *(festivo)*- R ore 19.36 *(per TS)* - R ore 20.19 - R ore 20.38 - R ore 21.19 *(feriale)*- R ore 21.36 *(per TS)* - R ore 22.07 *(il sabato feriale fino al 05.09)*- R ore 22.36 *(feriale)* - R ore 23.36 *(festivo)* - R ore 23.36 *(per TS)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 *(feriale)*- R ore 5.28 *(festivo)*- R ore 5.28 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.25 *(feriale)*- R ore 8.00 *(feriale)*- R ore 8.00 *(festivo)*- R ore 8.10 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.23 - R ore 8.47 *(festivo)*- R ore 9.27 *(festivo)*- R ore 10.23 - R ore 11.01 *(festivo)*- R ore 11.18 *(feriale)*- R ore 11.47 *(feriale)*- R ore 12.23 *(feriale)*- R ore 12.23 *(festivo)*- R ore 12.44 *(feriale)*- R ore 13.02 *(festivo)*- R ore 13.14 *(feriale)*- R ore 13.47 *(feriale)*- R ore 14.23 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 14.23 *(sabato e festivi)* - R ore 14.41 *(feriale)*- R ore 15.18 - R ore 15.47 *(feriale)*- R ore 16.23 *(feriale)* R ore 16.23 *(festivo)*- R ore 16.47 *(feriale)*- R ore 17.18 *(feriale)*- R ore 17.47 - R ore 18.23 - R 18.47 *(festivo)*- R 18.47 *(feriale)* - R ore 19.24 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 19.24 *(sabato e festivi)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile, soppresso il 15/08)*- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 *(per NA, sospeso il sabato, su prenot.)*- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

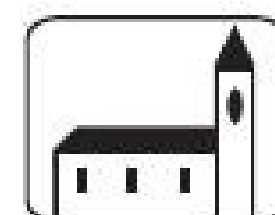
*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

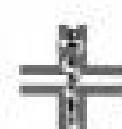
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

AVVISO:

Giungono in redazione lettere troppo lunghe. Lo scritto non deve superare le 1.500 battute dattiloscritte. Le lettere devono essere sempre firmate, altrimenti verranno cestinate.

24-25 OTT / 21-22 NOV / 12-13 DIC

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

10-11 OTT / 7-8 NOV / 5-6 DIC

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

31 OTT / 1-28-29 NOV

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

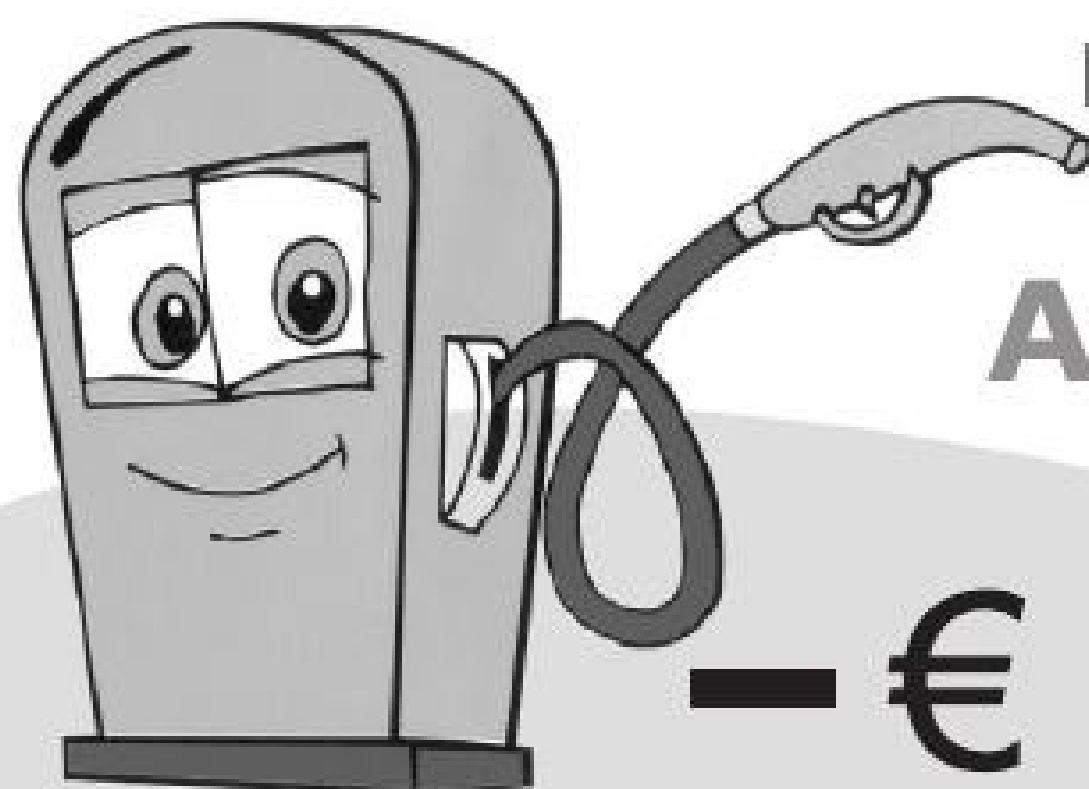
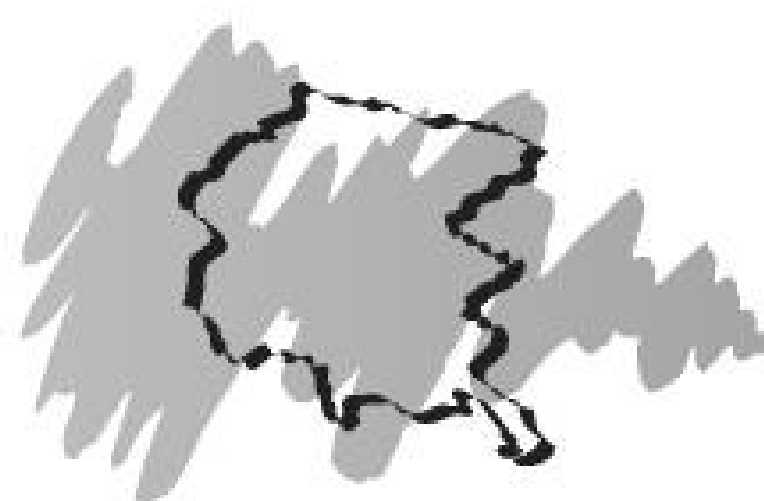
17-18 OTT / 14-15 NOV /8 DIC

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

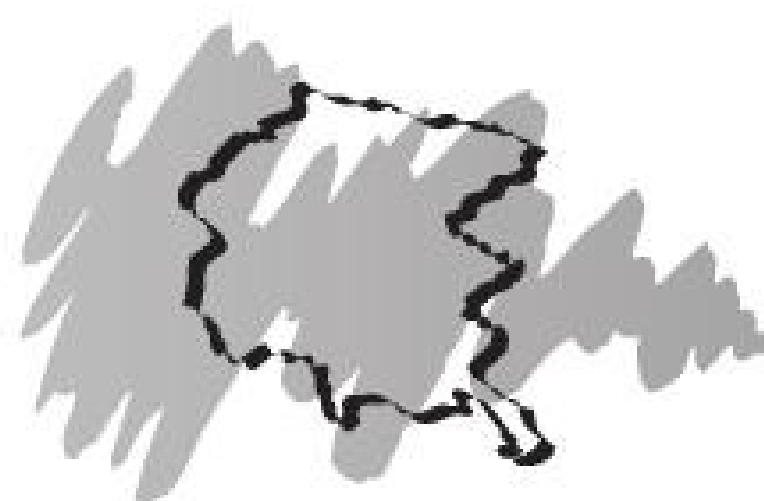
CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

La Villa Manin inaugura "L'Età di Courbet e Monet"

Una mostra concretamente "grande": grande per l'epopea artistica che racconta, grande per la qualità e rarità delle opere che riunisce, grande per il territorio di cui, per la prima volta, delinea le vicende.
Grande, infine, perchè affronta in modo nuovo, avvincente come un bel romanzo, gli infiniti, talvolta carsici, percorsi dell'arte che, superando ogni singolo confine nazionale, sanno creare un gioco assolutamente affascinante di reciproche contaminazioni. Tutto questo è "L'età di Courbet e Monet. La diffusione del Realismo e dell'Impressionismo nell'Europa centrale o orientale", firmata da Marco Goldin e proposta da Villa Manin al pubblico di tutta Europa dal 26 settembre 2009 al 7 marzo 2010. La Regione Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Speciale Villa Manin hanno chiesto a Goldin di creare una mostra che, per tema e ambito, potesse rivolgersi a un pubblico realmente internazionale, il pubblico "nuovo" che Villa Manin ambisce ad attrarre. Ad affiancare i due Enti regionali è Linea d'ombra Libri, con l'apporto fondamentale anche della Fondazione Crup, Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Fondazione Carigo e Fondazione Antonveneta.
Con questa mostra viene per la prima volta organicamente studiato e raccontato il rapporto tra la nascita della cosiddetta scuola di Barbizon in Francia e la diffusione del Realismo e del Naturalismo nei Paesi dell'Europa centrale e orientale.
E subito dopo, a partire dagli anni settanta a Parigi, come l'affermazione dell'Impressionismo abbia segnato in modo fondamentale la pittura di molte tra quelle nazioni, addirittura fino a XX secolo inoltrato. 134 dipinti, provenienti da musei di tutto il mondo, sono le tappe di questa nuova avventura di conoscenza. Sulle pareti di Villa Manin i capolavori più noti della pittura francese vengono posti a dialogare, senza alcuna gerarchia, con opere di stupefacente bellezza ma sostanzialmente ignote al pubblico: capolavori "nazionali" che raccontano come la pittura francese del secondo Ottocento abbia meravigliosamente "fecondato" i talenti maggiori del resto d'Europa, dall'Olanda, all'Ungheria, Polonia e via via sino alla Romania e Russia. Entro quattro, ampi distinti capitoli - "Boschi, campagne e case", "Acque", "Ritratti" e "Natura abitata - 78 artisti si confronteranno alla pari, senza steccati nazionali, nel resoconto di quella grande ventata di novità che nel secondo Ottocento rinnovò la pittura in tutta Europa. I viaggi degli artisti, e poi anche dei grandi collezionisti, verso Parigi non sono che il punto di partenza della mostra. Cuore della rassegna sono gli effetti che quel vento portò ad Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Monaco, Zurigo, Vienna, Mosca, San Pietroburgo, Varsavia, Praga, Budapest, Bucarest e in tanti altri centri.
E non solo i viaggi verso Parigi, ma anche le mostre che in molte di queste capitali portarono le opere degli stessi artisti francesi. O addirittura taluni quadri che in quelle nazioni vennero realizzati soltanto sul racconto di chi a Parigi era stato, e testimoniava ai pittori che mai vi erano giunti il loro entusiasmo.
Il centro d'irraggiamento del nuovo dipingere è raccontato in mostra da opere, selezionatissime di Courbet, Corot, Daubigny, Diaz la Pe?a, Millet, Rousseau solo per dire di alcuni che hanno fatto dell'impronta legata al realismo e al naturalismo la loro forza. Poi il primo tempo impressionista, con un folto e meraviglioso gruppo di opere di Manet, Monet, Bazille, Caillebotte, Sisley, Renoir, Pissarro, Degas, fino all'esplosione dello stesso impressionismo nel suo tempo più pieno, anche con il coinvolgimento successivo di Vincent van Gogh, presente nell'esposizione friulana con tre, motivatissime opere, la prima una grande, straordinaria tela del periodo olandese e le altre, due sensibilissime versioni della Senna a Parigi. Quadri provenienti dal Kr?ller-M?ller Museum di Otterlo e dal Van Gogh Museum di Amsterdam. Di volta in volta cercando, e trovando, concordanze di soggetto e linguaggio con i migliori pittori del centro ed est Europa, che quindi saranno agli artisti francesi accostati sulle pareti di Villa Manin. Pittori, almeno alcuni, in Italia non così noti, ma spesso di inarrivabile bellezza e che talvolta hanno gareggiato con gli impressionisti nella precoce realizzazione di certi temi, come nel caso del grande pittore ungherese P?l Szinyei Merse. Per far infine comprendere, per la prima volta, il senso di un percorso che ha indubbiamente segnato in modo profondo alcuni decenni di pittura nel secondo Ottocento nel vecchio Continente. Attraverso opere universalmente conosciute, come quelle degli impressionisti francesi, e opere che gareggiano con quelle per fascino anche se non per notorietà. Così Villa Manin porterà alla luce una pagina d'arte straordinaria e il visitatore potrà avvicinarsi a qualcosa di non completamente conosciuto ma ugualmente meritevole di attenzione.

M.C.

Ingresso: intero 10 euro, ridotto gruppi 8 euro, ridotto scuole 6 euro.
Servizio prenotazioni e informazioni
Call center tel. 0422.429999

Ciol e Massagrande nell'Esedra di Levante a Villa Manin

Assieme alla grande mostra impressionista Villa Manin propone ai visitatori altre due interessanti rassegne negli spazi della rinnovata Esedra di Levante.
Mercoledì 24 ha infatti inaugurato alla presenza di numerose autorità, del Commissario straordinario Enzo Cainero e del curatore Marco Goldin la mostra dedicata alle opere del pittore Matteo Massagrande dal titolo "Scene d'Ungheria", aperta fino al 1 novembre tutti i pomeriggi escluso il lunedì. Marco Goldin, che è il curatore della rassegna di Massagrande, l'ha voluta perché l'artista veneto-ungherese incarna come pochi la capacità di declinazione attuale del tema del paesaggio, delle acque e delle città, ovvero dei grandi filoni della produzione artistica nell'Europa del secondo Ottocento affrontati poche decine di metri più in là, nel corpo centrale della Villa Manin, nella grande mostra "L'età di Courbet e Monet. La diffusione del realismo e dell'impressionismo nell'Europa centrale o orientale". Un legame, quello tra Massagrande ed i maestri del naturalismo, sia francese che centro europeo e ungherese in particolare, fatto di tensioni, d'atmosfere, di qualità pittorica. Di colori particolari, di erba che è più erba di altre.
Matteo Massagrande, nato a Padova nel 1959, pittore e incisore è un profondo conoscitore della storia dell'arte antica e contemporanea. Si interessa allo studio di antiche tecniche di pittura, di incisione e all'arte del restauro. Frequenti sono i suoi viaggi in Europa e nel mondo, pretesti, spesso, per sviluppare cicli pittorici e grandi composizioni. Vive a Padova dividendo la sua attività tra lo studio della città veneta e quello di Hajòs in Ungheria. Prosegue invece al primo piano dell'esedra fino al 10 ottobre la bellissima rassegna "Omaggio a Elio Ciol", fotografo di Casarsa della Delizia che nella ricerca costante di nuove tecniche e di nuove forme di linguaggio fotografico, ha acquisito negli anni una vasta esperienza tecnica e ha maturato un suo modo di vedere e di esprimersi attraverso la fotografia. Le foto ripercorrono in particolare i primi lavori del fotografo e gli anni del secondo dopoguerra tra ripresa economica e tradizione. L'ingresso è libero per entrambe le mostre.

Marco Calligaris

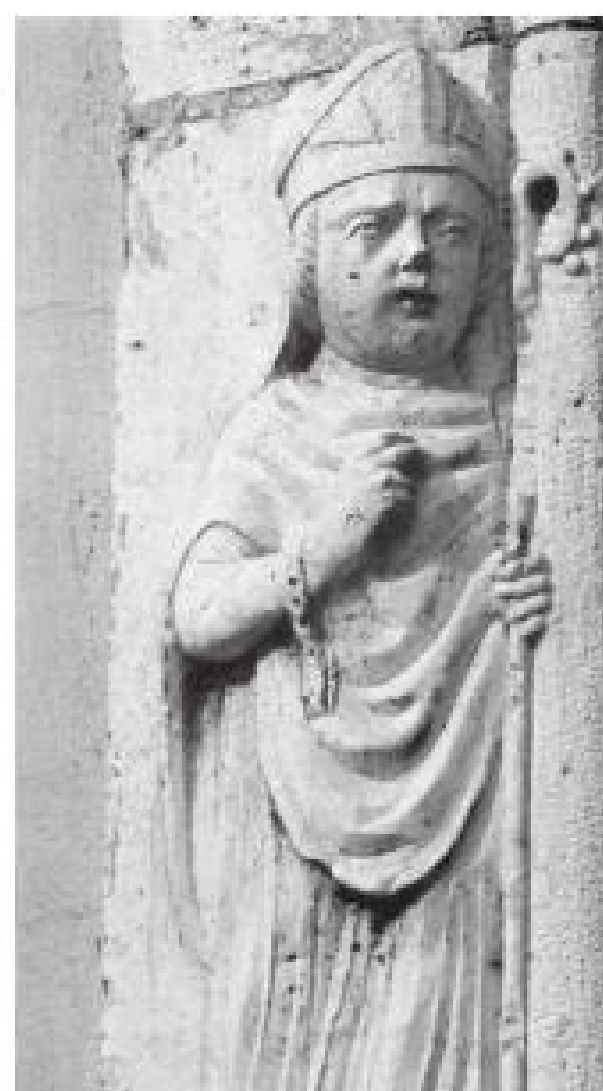
Sosteniamo l'Accademia delle Belle Arti

E' stata avviata una raccolta di firme per la conservazione dell'Accademia delle Belle Arti corso di pittura di Villa Manin di Passariano. Il documento promosso da un gruppo di ex-studenti e di iniziatori della prestigiosa istituzione s'appresta a raggiungere il Ministero, la Regione, la Provincia e il comune di Codroipo. La petizione non riguarda unicamente la continuità di funzionamento ma soprattutto la necessità di puntare all'autonomia svincolandosi dall'attuale legame con Venezia, fatto che doveva essere messo in atto ormai da tempo. Numerose le accuse d'inerzia e di latitanza che sono state lanciate nei confronti delle istituzioni in genere, ree secondo alcuni corsisti, di non aver supportato l'istituzione, pubblicizzandola e aiutandola a crescere. Mistero poi sull'accordo di programma con il Ministero dell'Istruzione ricerca e università rimasto finora lettera morta.

a cura di Franco Gover

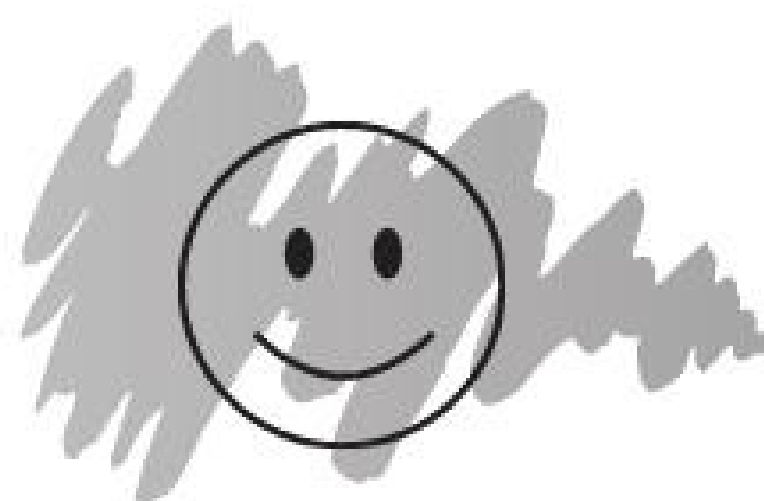
I 500 anni del portale di Beano

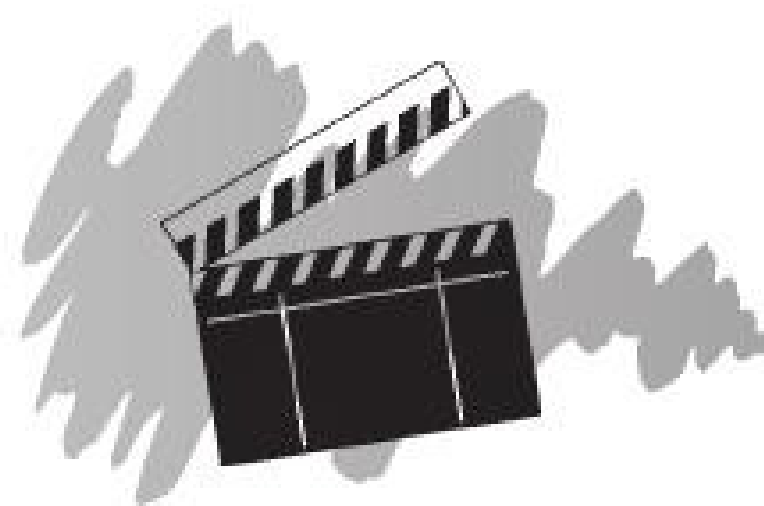
L'attuale chiesa parrocchiale di Beano, dedicata a "S. Martino", viene edificata tra il 1895 ed ultimata nel 1903 e, per le peculiarità stilistiche architettoniche fu da subito definita "una piccola basilica". Dell'antico edificio cultuale sono conservate e traslate diverse opere d'arte, tra cui i portali lapidei del Pilacorte. Quello maggiore, sobrio, elegante, è firmato e datato dall'autore, presenta le seguenti epigrafi: "MANVS. IO / AN. ANTONII. / PILLACORTAE / FACIEBAT. / MDVIIII"; sulla stessa base: "TONY CIELA DE MARTIN". Nell'altro stipite abbiamo le generalità dei committenti: "M.o LENART / FAVE.o DOME / NI DE NADAL / E ANTONY DE / PIERO FAVERO / F.F.".

Nell'architrave si legge: "QVI TVA TEMPLA / COLVNT FELIX / MARTINE TVERE". Gli stipiti sono aggraziati dalle plastiche raffigurazioni dei Santi Martino e Antonio Abate, nella percettibilità interpretativa fatta di eleganza formale, con misurati e sapienti particolari, sbloccano le figure dalla rigidità e testimoniano una raggiunta purezza dei mezzi espressivi. Quella del Patrono (nella foto) appare ieratica: troviamo l'interpretazione di S. Martino dal volto compunto, in paludamenti vescovili ben dettagliati, con i puntuali dettagli della mitria, benedicente con la mano guantata, mentre con l'altra impugna il pastorale dal bàculo elaborato; S. Antonio indossante il saio francescano, invece, appare anziano e dettagliato nella partizione della folta barba e presenta l'attributo iconografico del fuoco, retto con la mano destra. Nella ricerca tridimensionale, i due astanti poggiano su accenno di peducci.

Nella stessa chiesa di Beano, dieci anni dopo (nel 1519) il Pilacorte eseguirà un'acquasantiera, che nell'esegesi a ragione viene considerata tra le sue opere più riuscite, dell'intera produzione dell'artista. Splendido è il particolare del balaustro con i tre putti addossati, posti su base quadrangolare dalla quale si espongono quattro fiere. Giovanni Antonio Pilacorte (doc.: Carona 1455 ca. – Pordenone 1531) è tra gli scultori lombardi – ticinesi attivi nel Friuli patriarcale, con bottega a Spilimbergo, ed è forse il più noto e prolifico. Si conviene che i suoi lavori sono sempre resi con un linguaggio legato alla terra d'origine, ma si è dimostrato anche fedele interprete delle esigenze estetiche della committenza locale (nella quasi totalità ecclesiastica), con plastiche realizzazioni rinascimentali, che trasudano rimembranze arcaiche. Nel nostro territorio si conservano numerose opere pilacortiane, soprattutto nel sedeglianese: a Sedegliano (portale della chiesa del cimitero e laterale della parrocchiale), a Redenzicco (acquasantiera), a Gradisca (pila e balaustre nella chiesetta di S. Giorgio e il portale della parrocchiale), a Grions (battistero ed Eterno Padre), a S. Lorenzo (battistero nella parrocchiale), a Coderno (acquasantiera, in S. Giuliana) e a Turrida (portale della parrocchiale).

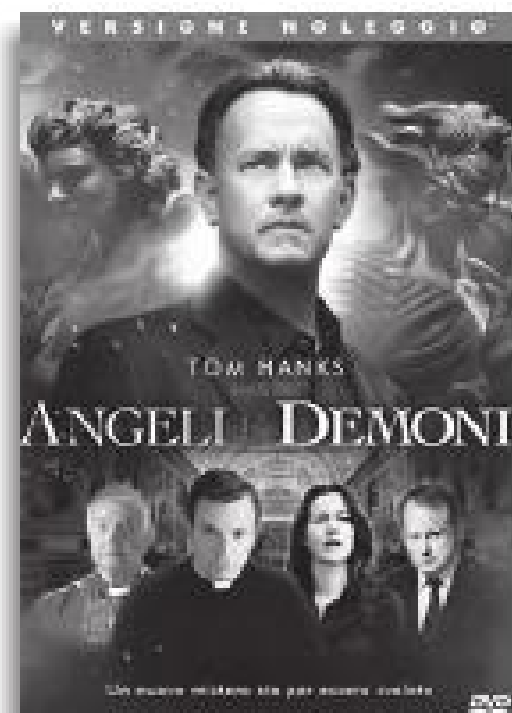
Inoltre del lapicida ricordiamo il portale laterale della parrocchiale di Flaibano, un altro ora murato all'interno della chiesa di Sant'Andrât del Cormor, il corpus di opere di Camino (battistero, portale, sculture nella chiesa di Ognissanti), a Goricizza (fonte e statua di S. Bartolomeo nella parrocchiale) e a Rivignano (il portale maggiore della chiesa del cimitero e il battistero nel Duomo), opere suindicate eseguite nell'arco temporale tra il 1497 e il 1524.

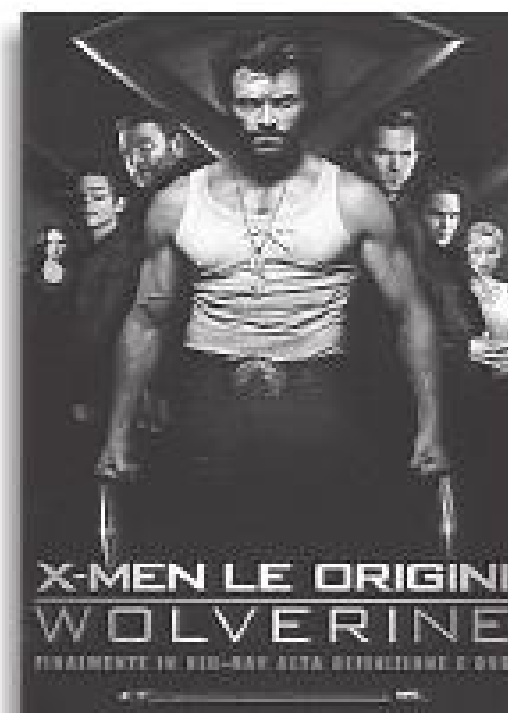
In addenda al catalogo, vengono attribuite più o meno dubitativamente altre opere "pilacortiane" nelle stesse e in diverse altre chiese della nostra zona, tanto è stato apprezzato (forse idealizzato) ed imitato il linguaggio stilistico, sicuramente efficace e suadente nel tramite con il trascendente.

a cura di Marco Calligaris

Evitiamo le città dormitorio

E' Ottobre e come ogni buon codroipese sa è il periodo della Fiera di San Simone: non si tratta ormai del solo insieme di "baracconi, giostre, circhi, tiro a segno e mille altre diavolerie" come scriveva don Vito Zoratti ma è diventata sempre più una rassegna delle associazioni del nostro comprensorio. E' una vetrina per molti gruppi che lavorano durante tutto l'anno per svariati obbiettivi: chi persegue qualche iniziativa benfica o chi invece cerca di dare risalto all'importanza di alcune discipline sportive. Negli ultimi anni in seguito a numerosi tagli di bilancio nazionali per l'associazionismo si è assistito ad un progressivo aumento degli stand delle associazioni che ha obbligato il Comune a imporre una riorganizzazione degli spazi durante il periodo della Fiera per consentire a tutti di avere la possibilità di farsi conoscere e per autofinanziare le proprie attività. La piazza rinnova così almeno una volta all'anno, la sua funzione di ritrovo e di conoscenza civile e popolare. Tuttavia è triste osservare come negli ultimi anni queste occasioni siano sempre più ridotte nel tempo e limitate a particolari periodi dell'anno. Le persone fanno fatica a incontrarsi per il solito cordiale serale che una volta era la tappa obbligata di ogni lavoratore e che permetteva uno scambio di idee che oggi sembra esserci univocamente solo dalla televisione presente nelle nostre case. Il tanto decantato Quadruvium (incrocio di quattro vie) che da origine al nome della nostra cittadina e la esalta come luogo d'incontro sembra ormai essere in declino con persone che preferiscono chiudersi in casa e osteggiare le occasioni di incontro che generano, a loro dire, confusione. E' un cambiamento lento e impercettibile ma che ci porta a riconsiderare come la nostra città e come anche Udine stessa abbiano visto aumentare il numero delle proteste dei cittadini per schiamazzi nelle piazze con la contemporanea chiusura di molti locali storici e la limitazione eccessiva di molte feste. In seguito a molte di queste chiusure sono sorti molti gruppi spontanei nella nuova "piazza virtuale" chiamata Facebook che ormai sembra aver ereditato il compito che veniva assolto dalle sue antenate reali, per segnalare questo malcostume. Questa rubrica, come avrete avuto modo di leggere, tratta solitamente questioni più frivole tuttavia mi sembrava buona cosa dare notizia a tutti voi che lentamente e inesorabilmente la morte dell'associazionismo e delle attività ci impoverirà rendendoci schiavi della monotonia e del trio casa, lavoro, televisione. Cerchiamo di evitare le città dormitorio (ahinoi esistono eccome)! Questo è un messaggio rivolto a tutti coloro che hanno la possibilità di "sopportare" qualche sera la gioventù esuberante che toglie loro il sonno.
In politichese la si potrebbe definire "concertazione", in termini pratici e nostrani "dinsi une man e rivin a un accordo": così sarà preservato il sonno dei residenti e la vita sociale della Comunità nelle rare occasioni che capitano nel corso dell'anno.

Le novità del mese in videonoleggio

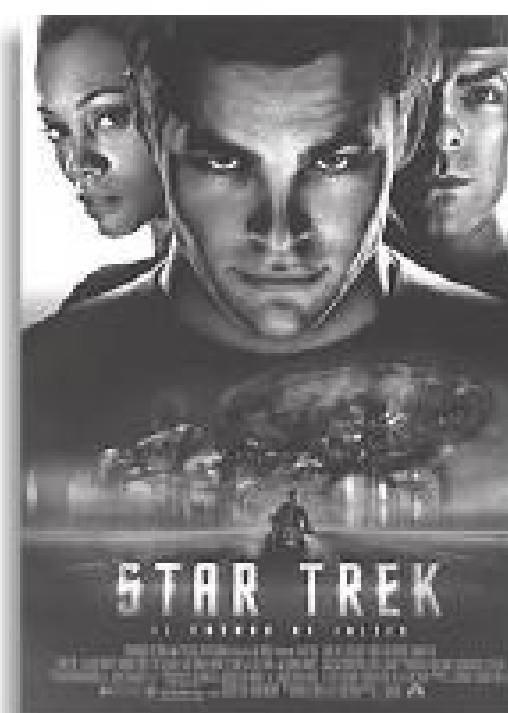
ANGELI E DEMONI

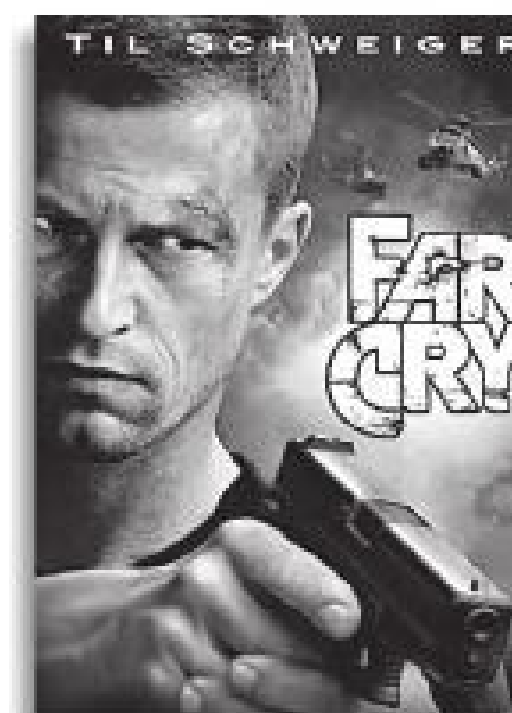
Langdon scopre le prove della rinascita di un'antica confraternita segreta, gli Illuminati, la più potente organizzazione sotto copertura della Storia, e deve anche fronteggiare un pericolo mortale per la sopravvivenza... ***(07.10.09)***

X-MEN LE ORIGINI DI WOLVERINE

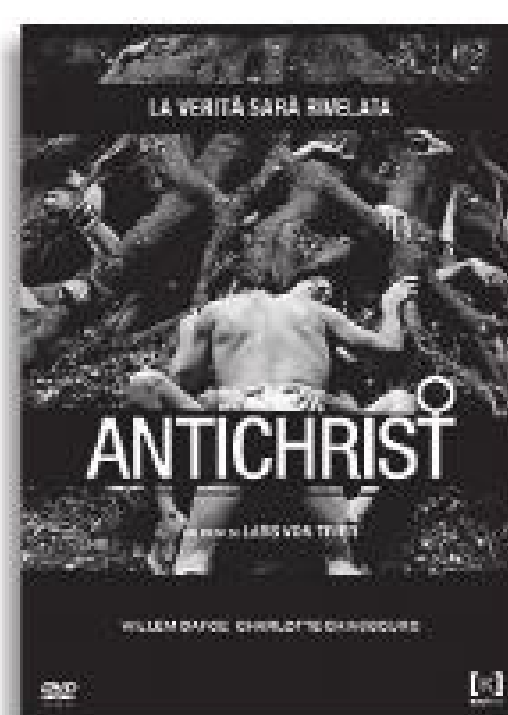
Ottimo prequel di una delle serie più amate tratta dall'universo Marvel.
Diciassette anni prima di entrare a far parte degli X-Men, Logan, per amore, decide di dare spazio alla propria natura umana... ***(02.10.09)***

MOONACRE I SEGRETI DELL' ULTIMA LUNA

Maria, è una ragazzina orfana e mandata a vivere con lo zio nella Moonacre Valley. Qui scopre l'esistenza di una maledizione che minaccia di distruggere l'intera vallata e si mette alla ricerca... ***(07.10.09)***

STAR TREK – IL FUTURO HA INIZIO

Un prequel, che in fondo prequel non è, che offre lo spazio per sequel di qualsiasi natura riscrivendo la storia dell'astronave U.S.S. Enterprise e del suo equipaggio. Kirk e Spock all'Accademia della Flotta Stellare... ***(27.10.09)***

FAR CRY

Protagonista del film è Jack Carter, un ufficiale delle Forze Speciali dell'esercito Americano in congedo. Durante un viaggio porta con sé la fotografa Val, la quale ha come obiettivo immortalare le vecchie basi WW2 giapponesi... ***(07.10.09)***

ANTICHRIST

Il bambino di una coppia molto attratta sessualmente, muore cadendo da una finestra. Decidono di rifugiarsi, soli, in una casa isolata nel bosco con la speranza di ricostruire... Decisamente sconsigliata agli stomaci deboli. ***(21.10.09)***

LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIORE AMICO

Affidare ad un amico la propria ex ragazza, anche se per tentare di riconquistarla è un gioco alquanto pericoloso. Non se ne rende conto Dustin che dopo essere stato "mollato" dalla stupenda Alexis... ***(28.10.09)***

LA RIVOLTA DELLE EX

Una divertente commedia con al centro l'inconfondibile sciupa femmine che ad un certo punto della vita, l'occasione è il matrimonio del fratello, inizia a maturare strane sensazioni e la volontà di ritornare sui suoi passi... ***(06.10.09)***

MOSTRI CONTRO ALIENI

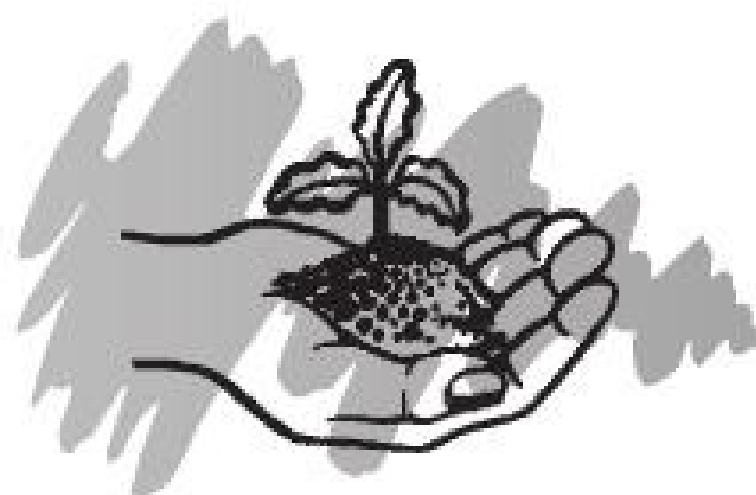
Tutto inizia con lo strano mutamento di una ragazza che, colpita da un meteorite, cresce a dismisura raggiungendo la rispettabile altezza di un palazzo (15 metri). Le autorità la internano in compagnia di altri... ***(06.10.09)***

In ricordo di Sergio

Pochi giorni fa ci ha lasciato Sergio Morando. Oltre che un carissimo amico fu con noi il fondatore della Pura Vida Café. Sergio ci ha trasmesso in questi anni la passione per il caffè e parte delle sue infinite conoscenze relative a questo prodotto. Con oltre sessant'anni di lavoro alle spalle (trafficava caffè e prodotti coloniali assieme al padre già in tempo di guerra quando il caffè era vietato), era giustamente considerato uno dei maggiori esperti per quel che riguarda il caffè crudo. Riconosceva pregi e difetti dei chicchi con un colpo d'occhio o di naso. Abbiamo cercato di imparare il più possibile da lui. Anche se ora non siamo esperti in caffè crudo come Sergio qualcosa di lui certamente ci è restato: l'impegno, il rispetto e la passione per il caffè e il mondo che gli gira attorno. Vorremo ricordare Sergio con una e-mail che ci scrisse un po' di tempo fa prima di partire come era solito fare in centro America alla ricerca di contatti e di caffè. Sono certo che scoprirete fra le linee quanta passione aveva per questo lavoro anche dopo sessant'anni passati fra piantagioni sacchi di juta e torrefazioni.

Mancano 20 giorni e poi sarò a bordo di un aereo di linea che mi porterà, insieme a altri due caffettieri tutti accompagnati dalle Gentili Consorti (i regali di Natale si sprecano….), nella parte opposta del nostro mondo. Faremo scalo a Miami per una notte e poi via a riguardarci le piante di caffè, i benefici, i Produttori, gli Esportatori. Vi posso garantire che è sempre un momento magico anche per chi di piante di caffè, di benefici e quant'altro li ha visti e stravisti. Si va in Paesi dove si respira l'aria del caffè. Dove il sole ti cuoce le cervella e l'aria condizionata ti accompagna ovunque. Dove l'umidità ti blocca le vecchie giunture e a volte anche il respiro. Dove si possono incontrare serpi velenosi ma anche uccelli dalle mille piume colorate. Dove l'antico fa l'occhiolino in mezzo alle foreste e dove il moderno è normalmente in vista per l'accoglienza dei Visitatori di altri Continenti. Dove si può incontrare anche bella gioventù. Dove le spiagge infuocate e bagnate dalle onde oceaniche sono a libera disposizione dei turisti. Dove la cucina non è paragonabile alla nostra, ma accettabilissima. Dove è anche possibile degustare dei caffè che arrivano tostati dall'Italia. Sembra una storia, eppure succede specialmente in Costa Rica e Salvador. Paesi Produttori forse dei migliori caffè del mondo che importano il nostro tostato. Non vi dico le marche, ma posso dire che alcuni italiani si fanno notare anche in questi Paesi per le ciofeche. Per fortuna che altri sono più onesti e riescono anche qui a tener alta la bandiera del caffè sia buono che discreto. Quindi la prima tappa sarà il Costa Rica. Mi chiedo con insistenza cosa ci andiamo a fare in un Paese che pare non abbia più caffè da vendere. Ne hanno fatto man bassa sia i Giapponesi che gli Usa e a noi dovrebbero restare quelle briciole che secondo me è meglio lasciarle dove si trovano! Da qui ci trasferiremo in Salvador. Avremo la sorpresa di verificare un nuovo macchinario che la Cooperativa per la quale si opera sul mercato, ha acquistato per proporre un nuovo tipo di caffè. Non si sa cosa sia nè come si presenterà. Noi ci auguriamo di trovarci di fronte al "vecchio" naturale che ai tempi dei tempi era un diretto concorrente del Santos con qualche cosa in più del brasiliano Ancor oggi (molto raramente) negli arabica naturali si trova qual tipo che veniva individuato come Salvador Style: chicchi ben spiegati color paglierino chiaro con molti avvolti in pellicola marrone. Che caffè! L'eccellenza pura! Seguirà il trasferimento in Guatemala. Terra magica per caffè magici. Saremo praticamente alloggiati in Antigua con visite in quelle piantagioni. Avremo un incontro al Ministero dell'Agricoltura e con Produttori ed Esportatori. Avremo la giornata di riposo ad Atitlan prima di reimbarcarci con destino Italia dove giungeremo il 5 Febbraio. Questo in sintesi il viaggio che faremo anche per Voi….. va bene! Come non detto. Lo facciamo esclusivamente per noi! D'altra parte se un torrefattore avesse voluto seguirci perché non lo ha fatto? Ne saremmo stati lusingati e disponibili a condurlo per mano alla scoperta con quanto Lui rifocilla la torrefattrice. E non solo. Ma scoprirebbe che esistono caffè che si è persa l'abitudine a tenerli in considerazione perché….. troppo cari! Grazie d'avermi letto. Vi saluto. Sergio.

Ciao Sergio ci mancherai.

'LE AVVENTURE DI ALFREDO' **BY PURAVIDACAFE**

La devitalizzazione delle sementi

Maggio 2009. In una agraria della zona entra un agricoltore con uno stato d'animo tra lo stupito e l'incazzato e dice al titolare: "Ho seminato una dose di mais rimastami dell'anno scorso, sigillata, tenuta bene e… mi è nata una pianta qua ed una là. Cosa può essere successo?"

La risposta "tecnica" replicò la sigla della provincia di Bologna e l'agricolo comprò un'altra dose di mais borbottando "…che con quello che prenderemo della blave è meglio spenderli in puttane!". Fu facile profeta.

Primi di Settembre 2009. Famosa casa sementiera orticola. Il sottoscritto è lì per l'acquisto di semi di prima qualità certificati e prenotati. Noto un poco di imbarazzo nel tecnico che mi sta seguendo e conosce la mia competenza ed esigenza. "Non abbiamo propriamente tutto, ci manca qualcosa in quanto le forniture di quest'anno non sono complete". "Allora", gli dico io, "potete darmi anche semi dell'anno scorso, se li avete", aggiungo con voce ingenua mentre socchiudo gli occhi per schermare il bagliore luciferino che sento salire, armando la trappola. Il mio interlocutore è spiazzato, sa che non sono uno sprovveduto ed alla fine mi dice: "Dobbiamo testarne la germinabilità… purtroppo da un anno all'altro può decadere di molto… anche totalmente… ci capisca… non la possiamo garantire" mi dice quasi liberandosi da un peso. Al che gli chiedo che fine fanno.

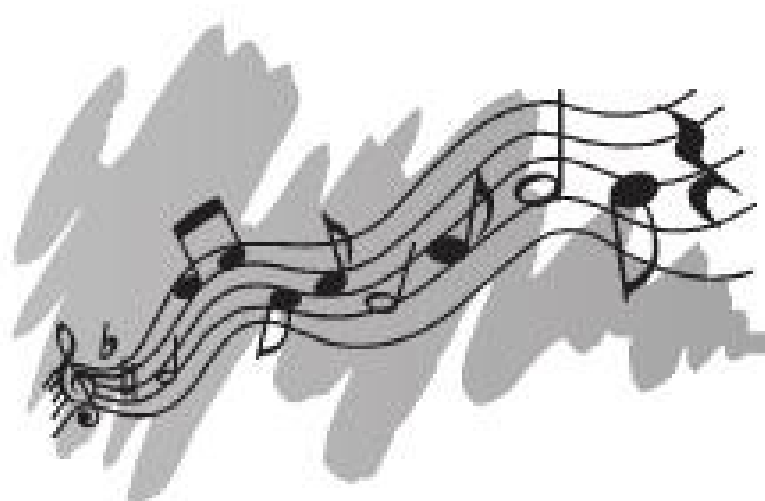
Mi risponde a gesti che mimerò quando qualcuno di voi mi chiederà ancora perché, sempre più spesso, non gli nasce niente nell'orto di casa. Due semplici casi dei tanti che potrei citarvi di un autentico disastro annunciato che è la caduta di vitalità dei semi al punto da non garantire più, in molti casi, la conservabilità, da un anno all'altro, del patrimonio genetico. Questo significa anche la difficoltà a mantenere a deposito le granaglie alimentari per cui il seme, morendo, inizia il processo di degrado ed è vittima di funghi e parassiti in maniera sempre più alta.

Ma quanto dovrebbe conservarsi un seme?

I più longevi dovrebbero essere i cereali che hanno dimostrato di saper passare i secoli mentre le ortive dovrebbero benissimo "tenere" 25/30 anni. Negli anni '70 le ortive erano testate sui 4/5 anni e questo ci fa capire come questa "picchiata" inesorabile sia prossima all'impatto finale. Traete un po' voi le conseguenze di cosa significhi. Quanto a spiegarvi questo fenomeno, iniziato alla metà dell'800 ed imputabile anche al massiccio uso di concimi, che hanno devitalizzato la terra, ma non solo, lo potrete apprendere se venite a frequentare il ***3° Corso di Agricoltura Biodinamica ed Omeodinamica che inizierà Sabato 10 ottobre alle 14,30 presso la sede Aprobio a Beano di Codroipo(info: 0432 820165 cell: 329 4921354).***

E' aperto a tutti e vi insegneremo a coltivare senza nè rame nè zolfo o altri potacci.

Comunque coraggio, cari agricoli, che "Friuli doc", la grande festa sull'agroalimentare friulano è stata un successone e la buona musica, il mangiare ed il bere sono come il "cordiale" che Cadorna dava alle truppe prima di mandarle all'assalto.

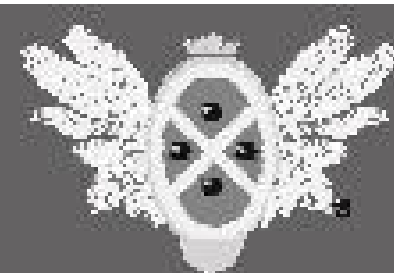
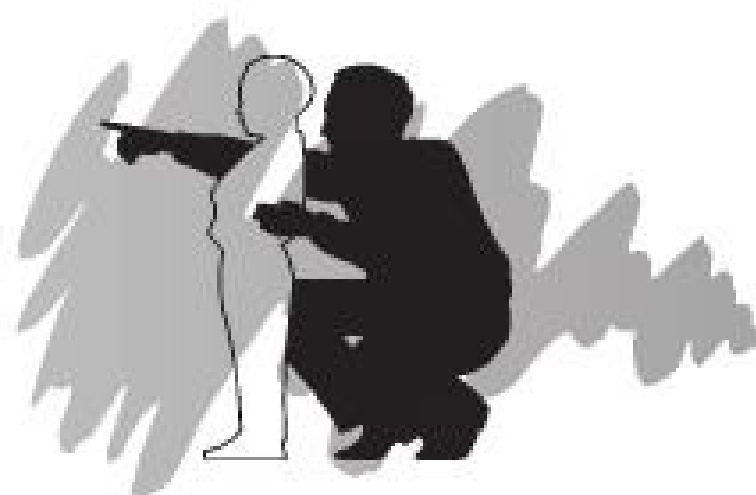
Attenti dunque perché i semi ci ammoniscono che siamo vicini al capolinea. Zittiamo l'orchestra e nel silenzio meditiamo sul disastro e cerchiamo responsabili e rimedi.

Bicentenario: traguardo in vista

Volge al termine la bella avventura partita oltre due anni fa con l'intento di celebrare G.B. Candotti (1809-1876). Personalmente mi ritengo soddisfatto di come sono andate le cose anche se non posso dire di averne il merito, a parte la formazione, assieme a Milvio Trevisan, del Comitato Scientifico, in particolare nella componente dei giovani studiosi della nostra regione, che si sono prodigati generosamente per conseguire i traguardi in cantiere. Non sto ad enumerare gli appuntamenti che hanno punteggiato il biennio celebrativo, riservandomi, semmai, il bilancio finale quando sarà archiviato il tutto. Di certo questo bicentenario, oltre al contributo conoscitivo nel proporre molte composizioni del musicista, lascerà una traccia anche negl'importanti documenti pubblicati, contrariamente a quanto avvenne nel 1976, anniversario della morte, quando alle iniziative dispendiose non fece seguito alcun lascito culturale.

Ecco allora gli "adempimenti finali" della maratona candottiana: è in arrivo un grandioso concerto con l'orchestra del Conservatorio Tomadini diretta da Walter Themel, assieme al Coro Candotti diretto da Liliana Moro, alla Schola dilecta diretta da Giovanni Zanetti, al Coro Parrocchiale di Bertiolo e Pozzecco diretto da G. Schiavo: un appuntamento cruciale che si articolerà in 3 serate (ore 20,45): il 29 Ottobre a Codroipo, il 30 a Udine, il 31 a Cividale.

La girandola finale ci sarà il 7 novembre a Villa Manin e il giorno dopo a Cividale nel Centro S. Francesco con il Convegno di Studi a cui parteciperanno circa 15 relatori.

Si tratta di musicologi friulani e non, essendo l'iniziativa sostenuta dalle università di Padova e di Udine, nonché dalla Fondazione Levi. I lavori, che inizieranno verso le nove e proseguiranno il pomeriggio, sono aperti al pubblico.

Non ho ancora l'elenco completo dei relatori e dei loro interventi, quindi ne citerò solo qualcuno, a titolo orientativo delle tematiche affrontate: Roberto Calabretto parlerà dell'allievo Jacopo Tomadini; Roberto Frisano illustrerà il Missus op 517; Lorenzo Nassimbeni le fonti dell'Archivio di Stato di Udine; Mons. Genero l'attenzione alla liturgia negli scritti del musicista; Alba Zanini il carteggio; Giovanni Zanetti la musica sacra, Stefano Barberino la produzione organistica; Paolo Ruffo le pagine bandistiche; David Giovanni Leonardi il "Cialzumit". Altri studiosi che debbono ancora comunicare l'ambito del loro intervento sono Franco Colussi, Marco Rossi, Fabio Metz, Andrea Guerra, Liliana Ferrari (Università di Trieste), Mauro Casadei Turroni Monti, Antonio Lovato (Universitè di Padova). Insomma, una grande mobilitazione, di cui resterà testimonianza negli atti che saranno pubblicati: e ciò, come ho già doverosamente riferito in altri articoli, grazie anche al sostegno finanziario degli enti pubblici, in prima fila il Comune di Codroipo, assieme alla Fondazione Crup e all'Insigne Collegiata del Duomo di Cividale. Preziosa la collaborazione delle parrocchie in cui si sono tenuti concerti.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Giovane e Vecchio

Un vecchio ha visto scorrere, durante la sua esistenza, le successioni di eventi storici, che considera scienza sperimentale. Il concatenarsi dei fatti sperimentati conferma una certezza: il giusto non è mai abbandonato. È certo che la premura divina si estende oltre la sua stessa vita. Ciò è trasformato in preghiera dal salmista: **<<Sono stato giovane e ora sono vecchio, non ho mai visto il giusto abbandonato né i suoi figli mendicare il pane>>** (Salmo, 37,25). Il libro sapienziale di Qoelet (= Ecclesiaste nella vecchia Bibbia), composto nel III secolo a.C., riflette sulla vita umana ed espone all'assemblea le esperienze del proprio vissuto, scrive: **<<Ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che vengano i giorni tristi e giungano gli anni di cui dovrai dire: - Non provo alcun gusto ->>** (Qoelet, 12,1) Nel tempo della giovinezza è doveroso pensare al Creator e stabilire sereni rapporti con le persone. Nel divertimento è opportuno evitare gli eccessi per non vivere, poi, nella stoltezza.

I giovani. Non è facile oggi parlare ai giovani. Molti oggi parlano "dei" giovani e non "ai" giovani. Quelli che si atteggiano a indipendenti ed emancipati sono i più conformisti. Ha lasciato scritto *Pier Paolo Pasolini* (1922-1975): " La nostra è un'era in cui dei giovani insieme presuntuosi e frustrati a causa della stupidità dei modelli proposti dalla scuola e dalla televisione, tendono inarrestabil- mente ad essere aggressivi fino alla delinquenza o passivi fino alla infelicità: una colpa non minore". La cultura umana, fin dalle origini, ci offre delle riflessioni sui giovani. Lo scrittore greco *Menandro* (342-292 a.C.) si è cosi espresso:<<Il vino e la giovinezza fanno commettere molte sciocchezze, soprattutto se ci si imbatte in qualcuno che ne approfitta>>. È interessante quanto *Plutarco* (46-127), il più prolifico letterato della Grecia antica, ci propone:<<Ad Alessandro magno, re di Macedonia, che si preparava a partire per l'Asia, Aristotele disse: - Aspetta di aver raggiunto la maggiore età; combatterai con più prudenza-. – È vero – rispose Alessandro – ma nel frattempo perderò lo slancio della giovinezza ->>. È stato consegnato ai giovani il messaggio del Concilio Vaticano II, 8 dicembre 1965, che affida questo impegno: <<Giovani, siete voi che, raccogliendo il meglio dell'esempio e dell'insegnamento dei vostri genitori e dei vostri maestri, vi preparate a formare la società di domani: voi vi salverete e perirete con lei>>. E *Giovanni Paolo II*: <<Nessuno può sostituirsi alla vostra responsabilità personale. Nessuno può prendere il vostro posto nell'esercizio di quella libertà nella quale decidete la vostra vita. Abbiate il coraggio di rischiare sulla parola di Cristo, ponetela all'interno del messaggio della vostra giovinezza>>.

I vecchi. *Il libro di Giobbe* illustra con altissima poesia quest'età della vita umana: <<I miei giorni corrono più veloci di un corriere, si dileguano senza assaporare la felicità, scivolano via come barche di papiro, come aquila che piomba sulla preda>> (Gb 9,25). Il salmista riflette sugli anni della vita umana e si esprime così: **<<Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti, ma quasi tutti sono fatica, dolore; passano presto e noi ci dileguiamo>>** (Salmo, 90,10). Molte cose sono cambiate nei tremila anni che ci separano da questo salmo che dà autorità di Parola di Dio alla sapienza umana, eppure la verità che contiene è una delle poche a non essere sostanzialmente mutata, nonostante il progressivo elevarsi della speranza di vita e dell'età media, i progressi della medicina e l'industrializzazione del lavoro. Leggendo la Bibbia si ha l'impressione che la vecchiaia sia una beatitudine, perché la vita è il bene supremo e vivere a lungo, fino alla <<sazietà dei giorni>>, può significare pervenire alla sapienza del cuore e ad assumere una funzione testimoniale per le nuove generazioni. La vecchiaia, non solo nella Bibbia, ma in tutte le antiche tradizioni religiose, ha un compito: <<testimoniale>>; deve trasmettere la sapienza e il patrimonio umano e religioso accumulato nel lento scorrere delle vicende umane. L'esperienza degli anni diviene sapienza come arte del vivere e fa degli anziani persone di discernimento e capaci di consiglio. Oggi la nostra esperienza legge la vecchiaia in modo meno pacato e positivo, soprattutto nella società industrializzata e urbanizzata che ha smarrito quella naturalezza dell'alternarsi delle stagioni e dei cicli vitali. Il poeta inglese *John Donne* (1573-1631) ci ricorda:

<< Nessuna bellezza primaverile, nessuna bellezza estiva ha una tale grazia, quale ho visto in un volto autunnale>>.

C'è, infatti, una giovinezza non anagrafica e non biologica che trasfigura la persona rendendola sempre creativa, feconda, capace di gustare il tempo e la realtà. *Michelangelo* scolpì in tarda vecchiaia la **"Pietà Rondanini"**; *Tiziano, El Greco, Turne, Matisse* ed anche *Picasso* crearono capolavori di originalità proprio nella parabola cronologica declinanate della loro vita. Ci sono, invece giovani spenti e privi d'interessi, colpiti da immobilismo mentale e sentimentale. È vero: <<Rimanere giovani è un'arte di pochi>>.

Sono giovane come la mia speranza,
vecchio come il mio scoraggiamento.

Sono giovane come la mia fede,
vecchio come il mio dubbio.

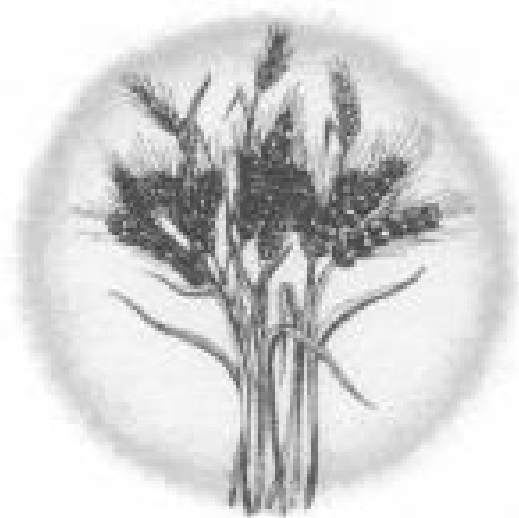
Sono giovane come le mie aspirazioni,
vecchio come le mie lagne

Sono giovane come il mio sorriso,
vecchio come il mio broncio.

Sono giovane come le mie conquiste,
vecchio come le mie abitudini.

Sono giovane come il mio amore,
vecchio come il mio rancore.

Sono giovane come la mia dolcezza,
vecchio come la mia durezza.

Sono giovane come la mia gioia,
vecchio come la mia noia.

a cura di Silvia Iacuzzi

Il nuovo passante di Mestre sott'acqua

Questa volta ho deciso di dedicare questo spazio per informare non solo l'opinione pubblica ma anche le autorità competenti di un problema che purtroppo potrebbe causare molti tragici eventi.
Gentile Assessore Riccardi,

Le scrivo in qualità di Assessore Regionale per le Infrastrutture di Trasporto e quale Subcommissario per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, nonché perché La considero un rappresentante politico del Codroipese/Camininese da cui anch'io provengo.

Invio questa lettera per conoscenza all'On. Renato Chisso, Assessore per Infrastrutture e Mobilità del Veneto e alla Direzione Generale Territoriale del Nord-Est del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, in quanto istituzioni altrettanto competenti. La invierò anche alla stampa locale per mettere a conoscenza altri cittadini dei nuovi pericoli sulla tormentata A4: l'acqua piovana non defluisce correttamente sul nuovo passante di Mestre, quello inaugurato lo scorso febbraio.

L'acqua si accumula pericolosamente in grandi e profonde pozzanghere che invadono le corsie per vari metri creando seri problemi alla viabilità.

La mattina del 16 settembre viaggiavamo per lavoro sulla A4 in direzione Padova. Pioveva parecchio: ci eravamo accorti che si era accumulata dell'acqua ai bordi della strada e procedevamo già a velocità piuttosto moderata. La visibilità era ridotta per l'abbondante acqua che non defluiva bene e veniva alzata dai vari veicoli.

All'entrata della galleria Caltana tra il km 252 e il km 253 vicino all'uscita di Spinea c'era un'enorme pozzanghera e non si poteva frenare. Abbiamo intravisto un camioncino bianco tipo Fiorino di sbieco che era andato contro le pareti della galleria e occupava parte della terza corsia. È stato un attimo: le altre due corsie erano occupate da due camion che si stavano superando e noi siamo passati per un pelo come in un imbuto tra i camion e il Fiorino. Per alcuni secondi non si è visto proprio nulla perché eravamo come sotto un'onda con tutta l'acqua alzata dai camion. Siamo andati dritti e poi ecco la luce del cartellone elettronico che diceva "Prova tecnica". Sembrava una beffa: ma con le telecamere non si era accorto nessuno che il Passante era allagato? La galleria successiva, quella di San Silvestro, era in condizioni ancora peggiori: colava addirittura acqua a catinelle dalle pareti quasi ci fossero delle grondaie e la strada era diventata un vero e proprio lago. Ho chiamato il 113 e il 118. Due ore dopo abbiamo sentito su Onda Verde che alcune corsie in prossimità della galleria di San Silvestro erano state chiuse. Nel pomeriggio ritornando ci siamo accorti che sotto le gallerie c'erano delle pompe per far defluire l'acqua. Il problema però si ripresentava più avanti, da metà passante fino ai vecchi caselli di Venezia Est. Tanta, troppa acqua che non defluiva correttamente.

E non si è trattato di un evento eccezionale: abbiamo riscontrato la stessa situazione sul passante in tre occasioni in poco più di un mese.

Ho deciso di scriverLe perché, prima di tutto, spero si possano prendere provvedimenti velocemente, possibilmente prima che arrivi il freddo e l'acqua diventi una lastra di ghiaccio. In secondo luogo, mi augurerei che non si registrassero simili problemi con le opere che verranno realizzate per ampliare la A4. Deve essere possibile poter fare dei test prima che un'opera viaria così importante venga aperta al pubblico. La ringrazio per l'attenzione prestatami e spero si possa trovare una soluzione quanto prima.

Uffa... che rabbia!

Quando pensi di esserne fuori, appena abbassi l'attenzione puntualmente la Rabbia si ripresenta... e con puntualità che qualcuno definirebbe "svizzera". Lo pensavamo nel ormai lontano 1973 quando ci liberammo della Rabbia nella sua forma "Urbana" e si ripresentò nel 1983 nella sua forma "Silvestre"; lo pensammo anche nel 1998 quando riuscimmo a respingere verso Est la Rabbia Silvestre ed ecco che questa rientra dalla finestra guarda caso proprio dieci anni dopo, nel 2008. D'altra parte non è un caso se, ciclicamente, ci perseguita sin dal 1200!

E per quanto il solo nominarla, nella sua inesorabile drammaticità, susciti brividi lungo la schiena possiamo comunque affermare che la conosciamo molto bene così come conosciamo, altrettanto bene, anche i mezzi per contrastarla: un problema conosciuto è per metà risolto!

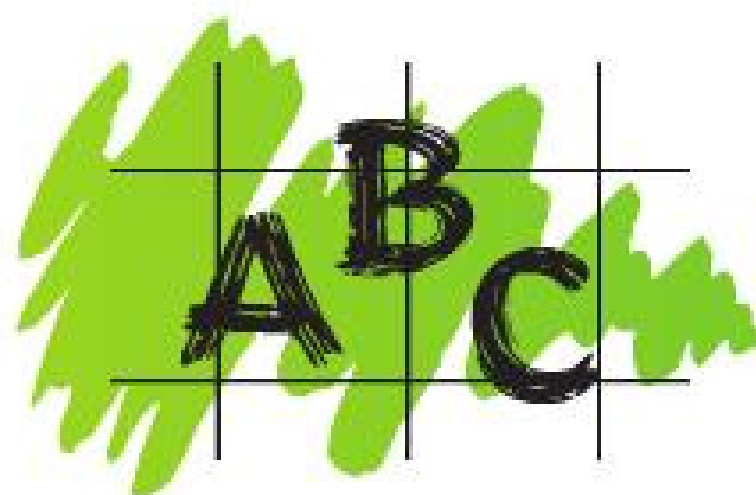
Sappiamo che un valido e comprovato baluardo alla sua progressione nel territorio è la densità della popolazione volpina: sotto un certo valore soglia non vi è propagazione. Sappiamo anche che i grandi fiumi, e il Tagliamento lo è, costituiscono un ottima barriera al transito delle volpi e dei selvatici in genere.

Abbiamo a disposizione dei vaccini tecnologicamente avanzati e, per questo, tanto efficaci nella protezione quanto innocui per tutti coloro, uomini e animali, che lo utilizzano.

Il consiglio è quindi quello di far vaccinare il proprio animale domestico anche se residenti in Comuni che non rientrano nel programma di vaccinazione obbligatoria (Ordinanze) in quanto sede di focolaio (ritrovamento di volpi o altri animali positivi) o perchè confinanti con essi. La vaccinazione infatti è necessaria e obbligatoria anche per coloro che, per necessità o per diletto, si devono recare con il proprio animale al seguito nei territori richiamati nelle specifiche Ordinanze.

Merita ricordare inoltre che la Rabbia, in tutti gli animali "a sangue caldo", si manifesta inizialmente con modificazione nel carattere che sono evidenziabili per la loro peculiarità: l'animale cambia completamente e improvvisamente atteggiamento anche nei confronti di chi gli sta vicino; in particolare nei selvatici, volpi in primis, vi è la completa perdita di diffidenza nei confronti dell'uomo; cosa che le porta a girovagare "senza meta" anche in ambiti non propri: centro città, giardini privati.

Clinicamente riconosce soprattutto due forme particolari: la forma paralitica e la forma furiosa. La prima, facilmente riconoscibile per la progressiva perdita della capacità motoria dell'animale, è potenzialmente meno pericolosa pur essendo più difficilmente diagnosticabile per la similitudine con altre forme di paralisi.

La forma furiosa invece, quella spesso associata anche nelle leggende, dall'idrofobia riveste particolare drammaticità proprio per l'aggressività ingiustificata e fuori controllo che porta gli animali a morsicare tutto e tutti indistintamente.

Raccontami di quando avevi la mia età

Tredicenni di oggi e tredicenni di ieri a colloquio

Questi racconti sono più efficaci delle parole stampate sui libri e mandate a mente per la verifica perché sono testimonianze dirette dalle quali emergono vivide testimonianze dei sacrifici patiti e di una quotidianità inimmaginabile per le giovani generazioni. Sono i ragazzi stessi a riconoscerlo e a scriverlo nei loro testi come emerge da queste parole di Francesco Guglielmi (classe Terza G): "Per noi ragazzi d'oggi, i racconti dei nonni sono meglio dei libri di storia perché oltre a raccontarci cos'è accaduto quand'erano ragazzi, ci comunicano le emozioni che hanno provato, la rabbia, il dolore, la tristezza e la paura". "I racconti dei nonni, scrive Arianna Vissa (classe Terza D), trasmettono il senso di una vita serena e soddisfacente nonostante la miseria, il lavoro duro, le rinunce e la guerra. Le loro parole trasmettono l'accettazione serena di un destino inevitabile che a me pare lontano centinaia d'anni".

Per i nonni, viceversa, s'è trattato di rivivere con emozione questi ricordi. Dichiara il nonno di Valentina Muzzin (classe Terza D): "Sono rimasto entusiasta del fatto che i ragazzi continuino ad interessarsi degli anni della guerra cercando di saperne di più rispetto a quanto scrivano i libri".

Molti di loro, negli anni della guerra, avevano solo pochi anni e i ricordi, sebbene poco nitidi, sono ancora forti nelle emozioni che conservano. La quotidianità fatta di casa e lavoro per gli adulti, o di scuola e giochi per i più piccoli fu radicalmente sconvolta e molti a Codroipo vissero il dramma dei bombardamenti come quelli ricordati dalle nonne di Francesco Guglielmi, di Francesca Moro e di Roy Marzinotto, dai nonni di Filippo Soramel e di Gianluca Basso e dal nonno di Giulia Zamparini sui centri abitati di Iutizzo, di Pozzo, di Muscletto e di Biauzzo, sulla Polveriera Mangiarotti, sulla segheria Lenarduzzi, sul Ponte del Tagliamento e sulla stazione ferroviaria. Per Codroipo transitavano "treni merci stracolmi di soldati italiani che andavano al fronte. Così si preparava uva e acqua per dissetarli e saziarli. Questi soldati lasciavano spesso dei bigliettini con indirizzi in modo che qualcuno potesse contattare le loro famiglie per confortarle". Il bombardamento della stazione causò gravi conseguenze anche alle abitazioni civili circostanti tanto che molti furono gli sfollati che trovarono ospitalità nelle fattorie a San Martino, a Passariano, a Pozzo, a Rivolto e soprattutto a Iutizzo dove si raccoglievano anche molti partigiani. A Villa Manin era dislocato dapprima il comando tedesco poi quello americano e fortunatamente non fu bersaglio dei bombardamenti, nonostante nei pressi ci fosse un campo d'aviazione.

In particolare la signora Marisa Lenarduzzi, nonna di Filippo Soramel (classe Terza F) ricorda di essere stata scaraventata lontano dall'esplosione della segheria paterna mentre il padre Olimpio venne ferito gravemente da una scheggia. Dapprima trovarono ospitalità a Rivolto, poi furono accolti a Pozzo da uno zio.

Il signor Nonino, nonno di Rebecca Venuto (classe Terza G), racconta: "Io ero il fratello maggiore e quando mio papà fu richiamato, mi ricordo che mi disse che da quel momento sarei diventato il nuovo capofamiglia. Di solito andavo con mia mamma a cercare per i paesi grano e patate, oltre a questo si doveva mantenere gli animali domestici per avere carne da mangiare. Da ragazzi si giocava a nascondino, a pallone, ma si aveva anche l'impegno di cercare il granoturco per il pollame e l'erba per i conigli. Poi bisognava annaffiare e coltivare l'orto perché era una necessità in famiglia".

I ricordi più drammatici sono quelli legati alle ore trascorse nei rifugi scavati nei cortili delle case mentre si scatenava la furia dei bombardieri aerei. Il nonno Urbano di Valentina Muzzin (classe Terza D) le ricorda così:

"Tutto incominciava con un forte allarme, una sirena incessante che diffondeva in tutti paura e preoccupazione seguite dalla frenesia di nascondersi il più al sicuro possibile. Il rifugio consisteva in una buca scavata nel terreno e dotata di gradini, ricavati anch'essi dalla terra che permettevano anche a bambini e anziani di entrare. La profondità era di circa un metro e mezzo, due, ad altezza d'uomo. Il corridoio d'ingresso era scavato a zig-zag per evitare che le schegge potessero entrare e ferire i rifugiati; per lo stesso motivo i rifugi erano localizzati distanti dagli edifici in modo che, se colpiti dalle bombe, non franassero sui rifugi stessi. Il tempo che si trascorreva sotto terra sembrava non passare mai. Credo che tutti pensassero che quei momenti sarebbero potuti essere gli ultimi, ma io, essendo così piccolo, ricordo più di tutto gli abbracci e le parole di mia madre che, appena si udivano gli aerei in arrivo, mi rassicurava dicendomi che non c'era pericolo lì sotto, che quei bestioni non sarebbero arrivati fin lì. Ora che sono vecchio, padre e nonno anch'io, mi rendo conto di quanta paura possa aver avuto mia madre e di quanto sia difficile essere forte anche per me e la mia piccola sorellina".

2- continua

Elena Rossi

a cura di Adriano Grillo

Come cambia il risparmio

Parlare di risparmio di questi tempi, pare di passare per eretici o di fuori dal tempo, me ne rendo conto; pur tuttavia, anche se sembra impossibile, la reazione di diverse fasce di persone di fronte alla crisi, è quella di risparmiare di più. E' un aspetto più psicologico che altro, ma il fatto di trovarsi di fronte a delle incertezze circa il futuro, a scenari che non sono certo rassicuranti porta ad aumentare la parte di risorse destinate alla sicurezza. Non me ne voglia chi, arrivato fin qui nella lettura, pensa alla propria minima pensione e/o stipendio da cassintegrato con il quale a malapena arriva alla fine del mese; capisco perfettamente e cerco di portarvi su contributo di razionalità a tutto il discorso. Partiamo dalle basi del ragionamento.

Perché si risparmia: (fra parentesi le motivazioni più significative)

a) Per le emergenze, il cosiddetto "non si sa mai cosa può capitare". (41%)
b) Per le incertezze del futuro (18%)
c) Per un viaggio (16%)
d) Per comprare o ristrutturare casa (16%)
e) Per la propria pensione (2%)

Cos'è il risparmio: Semplicemente un reddito non speso e non utilizzato per i consumi immediati. Se vogliamo metterla sotto forma matematica: Risparmio = Stipendio/Pensione meno Consumi. Se giriamo l'equazione potremmo anche dire che lo Stipendio/Pensione = Consumi + Risparmio oppure che Consumi = Stipendio/Pensione meno Risparmio. Volutamente ho girato i fattori per introdurre il fenomeno assai diffuso del risparmio negativo. SI proprio così; il risparmio può diventare un fattore negativo quando nell'uguaglianza i Consumi sono superiori e bisogna sopperire con l'indebitamento che non è altro che l'attualizzazione di un risparmio futuro. Ovvero, usufruisco oggi di un bene che pago dilazionando nel tempo e quindi sottraendo futuro risparmio per il pagamento delle rate oggetto dell'acquisto del bene. Caso tipico e giustificato è quello fatto per l'acquisto della casa; molto meno giustificato quello per la spesa in beni voluttuari non indispensabili.

A questo punto mi viene spontanea la domanda che ognuno dovrebbe farsi nel momento di dover decidere se effettuare o meno una determinata spesa ovvero: "Quante ore del mio lavoro sto spendendo in questo momento?" Non è difficile fermarsi davanti a qualche vetrina e in una sola ora spendere in un sol colpo 80 ore del proprio stipendio. Mai capitato, vero? Ma allora, cosa fare per far quadrare i conti, non indebitarsi, acquistare tutto ciò che si vuole? Semplice, direi: aumentare lo stipendio o ridurre i consumi. La scoperta dell'acqua calda, insomma. Negli ultimi mesi gli italiani si sono dedicati a questa seconda soluzione non potendo incidere sulla prima. Un indagine ha evidenziato che il 51% degli italiani è stato costretto a viaggiare meno ed il 36% ha rinunciato alle ferie per non spendere troppo ed il 74% ha tagliato le spese superflue. Il 43% ha dichiarato di stare più tempo a casa. Non approfondiamo troppo i numeri, anche questi possono essere facilmente manipolati. Ma se, da buon popolo di sognatori come siamo, ci sono ancora i desideri per un futuro con più viaggi, con i figli da sistemare con qualche bene che ci sta particolarmente a cuore di acquistare, non possiamo che pianificare per tempo tutto questo ponendoci fin da subito alcune banali ma efficaci regole di comportamento finalizzate ad aumentare la capacità di risparmio. Come fare? Innanzi tutto, guardiamo dentro di noi per capire a cosa ci servono i denari che guadagniamo. Una volta fatta una scaletta di priorità e soprattutto di fattibilità dei nostri desideri, iniziamo a pianificare il tutto con gli strumenti che ci sembrano più idonei per il loro raggiungimento. Ma, vista la complessità delle soluzioni presenti sul mercato o sulla poca dimestichezza che potreste avere sulla materia e se non riuscite a trovare delle idee valide circa lo strumento più opportuno, parlatene con il vostro consulente di fiducia, e sottolineo di fiducia e non solo consulente! Se poi ne trovate uno al di sopra delle parti e senza troppi conflitti di interesse, ancora meglio. Le grandi cose nascono anche dalle piccole cose, ovvero anche imponendosi un prelievo "forzato" da 100 euro al mese il giorno successivo all'accredito dello stipendio. Una soluzione per riuscire a risparmiare ed accantonare in strumenti "facili" da capire potrebbero essere un piano di accumulo del capitale o un conto di deposito. Sono soluzioni ampiamente diffuse e presenti nel sistema finanziario ed alla portata di tutti. Non dimenticatevi di monitorare nel tempo l'andamento e la remunerazione del vostro risparmio: anche su queste vostre dimenticanze od eccessi di fiducia, c'è qualcuno che potrebbe trarre dei vantaggi a vostra insaputa. Amministrare in modo più oculato il nostro budget familiare ed il nostro risparmio, diventa, soprattutto in momenti di crisi economica, sempre più importante ed indispensabile. E ricordate: **i soldi senza obiettivi sono solo carta!!**

a cura di Alberto Buccaro

L'opera artistica di Venuto tra sperimentazione e citazionismo

Gian Carlo Venuto, artista dal carattere eclettico, è nato nel 1951 a Codroipo ma vive e lavora tra Gorizzo di Camino al Tagliamento e Milano, dove insegna Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha conseguito il diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 1977. Inizia ad esporre fin da giovane, nel 1970, e conseguentemente arrivano i primi riconoscimenti importanti, come la borsa di studio alla prestigiosa Mostra Collettiva dell'Opera Bevilacqua La Masa, dell'omonima Galleria storica di Venezia, e l'ammissione alla X Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma. In seguito partecipa a esposizioni personali e a mostre collettive in tutto il mondo. Gian Carlo Venuto inizia la sua carriera di insegnante nell'Istituto d'Arte di Udine, in cui si era diplomato, per poi tornare a Venezia come assistente alla cattedra di Pittura e anatomia artistica all'Accademia di Belle Arti, finché viene incaricato docente alla cattedra di Decorazione. A Venezia rimarrà dieci anni: a metà degli anni Novanta vince il concorso per la cattedra di Decorazione e di Restauro nell'Accademia Albertina di Torino e nello stesso tempo insegna alla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Dal 1999 insegna all'Accademia di Brera. Le sue opere figurano in collezioni private in Italia e all'estero; in regione sono presenti a Udine alla Galleria d'Arte Moderna, all'Università, in Camera di Commercio; al Museo Civico di Pordenone e al costituendo Museo Europeo del mosaico di Spilimbergo. Un affresco e una grande vetrata sono visibili all'ingresso della casa di riposo Daniele Moro di Codroipo; due grandi mosaici nella Chiesa parrocchiale di Iutizzo. Attualmente è in corso una sua mostra personale con la moglie Sonia Squillaci, anch'essa pittrice, alla Galleria d'Arte Colussa di Udine.

Gian Carlo, parlaci di come è nato il tuo interesse per la pittura.

La passione la ebbi fin da bambino: ero il primo di sette fratelli, e mia madre per tenermi buono mi dava pastelli e colori con i quali "dipingevo" la casa. A scuola la materia in cui spiccavo di più era il disegno. A dodici anni lavoro come garzone nella falegnameria dell'impresa di pompe funebri di Domenico Tubaro, padre di Renzo. Fu la mia fortuna: Renzo fu il mio primo maestro, colui che mi insegnò la tecnica della pittura

a "buon fresco". E il rapporto tra allievo e maestro si mantenne, trasformandosi, nel tempo: negli anni successivi continuammo a frequentarci, fino agli ultimi giorni. Dopodiché mi iscrivo all'Accademia a Venezia e incontro altri maestri come Zotti, Vedova, Bacci, Morandis, Santomaso, per citarne alcuni; ed entro in contatto con storici e critici quali Argan, Apollonio, Dal Canton, Dell'Agnese, Francalanci, Sgarbi. Il mio lavoro, che partiva da una visione astratto-informale, trova così una nuova linfa.

Ci puoi menzionare un'esperienza di quel periodo giovanile che ti ha arricchito più d'altre?

Nei primi anni dell'Accademia, che sono stati importantissimi, conosco lo psichiatra Franco Basaglia, padre della famosa "Legge Basaglia" 180/78, che determinò la chiusura dei manicomi. Insieme ad un gruppo di studenti dell'Accademia, coadiuvati da alcuni docenti, iniziamo un'esperienza all'interno degli ospedali psichiatrici. Il nostro lavoro consisteva in una serie di attività pittoriche volte all'animazione e alla promozione del reinserimento sociale. Questa attività cambia completamente il percorso del mio lavoro. In quegli anni si sperimentavano nuove forme di didattica nel campo dell'arte, Venezia godeva di uno statuto particolare che conferiva alla nostra sede lo status di Accademia "pilota". Sentii quell'esperienza come estremamente importante, dato che quel modo di fare arte aveva stimolato sviluppi diversi da quelli che fino ad allora avevo percorso: abbandonai il colore, e nacque un lavoro monocromo in bilico tra astrazione e figurazione.

Successivamente il tuo lavoro s'è inserito in quella corrente che inizia a prendere forma nei primi anni Ottanta, che è quella del Citazionismo.

Questa tendenza riprende tutte le tematiche del primo '500, i cui protagonisti furono i cosiddetti manieristi quali il Pontormo, il Parmigianino, il Correggio, e quei temi furono allora rivalutati. Il Citazionismo ripropone con occhi diversi e sensibilità comunque contemporanee determinati soggetti o tematiche antiche ma sempre vitali. Io penso che nell'arte il concetto di idioletto non esista, ma sia sempre una citazione, più o meno esplicita. Un concetto si sviscera in tanti rivoli, ed in questo i manieristi si dimostrarono estremamente moderni. L'opera d'arte viene sempre vista come un fatto definitorio, mai definitivo; poiché lascia sempre aperte nuove possibilità d'indagine e introspezione, e di sviluppo continuo. Fare arte ha sempre implicato fare un discorso sull'arte e sulla sua storia.

Gian Carlo Venuto mi mostra una sua opera risalente a quel periodo: s'intitola Natura morta, è un grande dipinto che reinterpreta il famoso Cenacolo di Leonardo.

La citazione è esplicita, ma l'opera non è una copia, rappresenta il tentativo di far convivere la sensibilità contemporanea con un capolavoro realizzato lontano nel tempo: è un'interpretazione da cui scaturisce qualcosa di inedito, di comunque estremamente originale.

In questo periodo sei impegnato nella realizzazione di un altro lavoro che ha per soggetto il sacro.

Si tratta di un gruppo di tre affreschi per una chiesa contemporanea, a Curno, in provincia di Bergamo. Un lavoro impegnativo che porto avanti da oltre un anno, un'intensa e continua rielaborazione vista la collocazione e le tematiche affrontate. Pure in questo contesto vi è una reminiscenza di citazione, anche se labile: in quello che sarà l'affresco più grande, è raffigurato un cielo, un Eden Celeste da cui scendono dei petali; questi fanno riferimento a un'opera del Lotto, un manierista del '500, attivo proprio a Bergamo. Si tratta di un elemento che unisce il divino alla condizione umana.

Tutelare e valorizzare il territorio del Medio Friuli

Pubblichiamo una riflessione sulla trasformazione del paesaggio e sulle proposte di gestione innovativa del territorio nel Medio Friuli formulata dal dott. Maurizio Ionico. Dalla responsabilità delle istituzioni pubbliche, ai comportamenti individuali e alla messa in circolo delle "capacità collettive".

Il territorio è prezioso perché rappresenta nell'immaginario collettivo e individuale un insieme di densi valori immateriali. Contiene, infatti, la bellezza, in virtù dello scorrere dell'acqua e delle risorgive, degli ambiti di pregio naturale e dei boschi, del paesaggio agrario creato dal lavoro dell'uomo e, infine, del patrimonio artistico, architettonico e culturale presente negli edifici e nelle chiese. E' lo spazio in cui relazioni e memoria s'incrociano, poiché, per i cittadini, i luoghi in cui vivono, prima ancora di essere materia, rappresentano progetti di vita,i rapporti tra le persone, i ricordi. E' il luogo privilegiato in cui, con il tempo, si sono costruite e definite una parte essenziale dell'identità e della cultura dei singoli e delle comunità locali.
Diventa strategico avere a cuore il futuro di ognuno e di tutti, e assume un profondo significato, che va bel oltre il fatto tecnico, riuscire a tutelare e valorizzare il territorio e i luoghi. La sfida, richiamata da molti nel passato, è sempre la stessa: mantenere integro l'ambiente quale tratto dell'identità, individuale e collettiva, e parte costitutiva del "bene comune" che va, prima, assicurato e, poi, consegnato alle future generazioni. Tra le numerose riflessioni sull'argomento, merita riprendere alcuni frammenti del "discorso" che Benedetto XVI ha proposto in Caritas in veritate. Egli sostiene che "il tema dello sviluppo è fortemente collegato anche ai doveri che nascono dal rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale. (…). Il suo uso rappresenta una responsabilità verso i poveri, le generazioni future e l'umanità intera. (…). Oggi molti danni allo sviluppo provengono proprio concezioni distorte (…). Ridurre completamente la natura a un insieme di semplici dati di fatto finisce per essere fonte di violenza nei confronti dell'ambiente e addirittura per motivare azioni irrispettose verso la stessa natura dell'uomo (…).". Secondo Benedetto XVI "l'uomo interpreta e modella l'ambiente naturale mediante la cultura, la quale a sua volta viene orientata mediante la libertà responsabile, attenta ai dettami della legge morale (…)." Considera, infine, che "i progetti per uno sviluppo umano integrale non possono ignorare le generazioni successive, ma devono essere improntati a solidarietà e a giustizia intergenerazionali, tenendo conto di molteplici ambiti: l'ecologico, il giuridico, l'economico, il politico, il culturale".
Negli ultimi decenni si è assistito a una trasformazione piuttosto marcata del territorio. Con un'analisi sintetica si possono evidenziare i principali fattori del cambiamento intervenuto nella dimensione del Medio Friuli:bonifiche e riordini fondiari per razionalizzare le proprietà e aumentare la produttività (da Castions di S. a Sedegliano), a scapito di ambienti seminaturali, zone umide, terreni boscati; specializzazione delle attività agricole nel comparto orticolo e frutticolo; sviluppo delle attività agrituristiche e di valorizzazioni delle produzioni locali; dilatazione delle zone urbanizzate, delle aree industriali, commerciali e per i servizi; utilizzo intenso dei nodi e della maglia viaria (si pensi alla direttrice della Napoleonica o della Pontebbana) quale opportunità di crescita economica ed occupazionale; ampliamento e consolidamento delle attività estrattive con parziale ripristino delle cave.
Nell'insieme, queste azioni hanno determinato effetti facilmente riconoscibili: dilapidazione e spreco di estese superfici agricole (in Friuli Venezia Giulia, nel periodo 1980-2000, sono stati utilizzati) almeno 6.500 ha); aumento della superficie urbanizzata per abitante (in Regione, sono a disposizione di 581 mq/abitante; basti pensare che in realtà più industrializzate e densamente abitate della nostra, questo rapporto è molto inferiore: 56 mq./ab. in Emilia Romagna, 310 Lombardia, 296 Piemonte); paesaggio locale schiacciato ed in bilico tra valori e qualità (espresse di volta in volta dagli ambiti naturali, dalle coltivazioni agrarie) e povertà e cesure (espresse soprattutto dalla dispersione insediativa, dalle cave); nascita di nuovi luoghi attorno alla rete infrastrutturale (i "non luoghi" costituiti da nuovi quartieri autosufficienti, cittadelle commerciali, da insediamenti produttivi in aperta campagna); diffusa compromissione di aree naturali, dei boschi e degli ambiti di tutela causa l'incuria e la cattiva gestione del territorio (come il deserto che "mangia" il territorio fertile). Gli attori principali della trasformazione sono essenzialmente la Regione e i Comuni che, attraverso atti e provvedimenti, hanno reso possibile l'evoluzione del territorio.
Nel primo caso, la Regione ha: attuato programmi, rilasciato autorizzazioni, erogato finanziamenti in assenza di Piano Territoriale Regionale e di Piano Paesaggistico; operato in linea generale attraverso piani settoriali e specifici, spesso in contrasto l'uno con l'altro e poco integrati fra loro, a volte privi pure di coerenza interna; dotato i Comuni solo di strumenti di pianificazione ordinari e non di 'area vasta', al fine di rendere possibile l'esercizio del governo integrato del territorio e coniugare, in questo modo, le singole strategie in una visione condivisa e coerente. Nel secondo caso, i Comuni hanno fornito risposte alle esigenze differenziate della comunità attraverso un approccio incrementale degli strumenti urbanistici comunali; cercato di rendere attrattivo e competitivo il territorio dotandolo di servizi ed aree per insediamenti produttivi; promosso atti amministrativi, a volte assieme alle Scuole, per favorire l'evolvere della cultura del risparmio energetico e dell'educazione ambientale; adottato in modo incoerente la programmazione e selezione delle iniziative, in particolare hanno operato occasionalmente la gestione del territorio in termini di 'area vasta' e in rapporto con altri comuni.

Fine Prima parte

Maurizio Ionico

Progetto "Creiamo la Storia..."

Il desiderio più grande?
Quello di volare sulle Ande,
come un condor con ali spiegate,
sento un'aria che non immaginate.
Sopra le colline
mi trasporta il vento
e solo allora sarò contento.
Vorrei atterrare
sulle onde del mare
e non smettere mai di sognare.

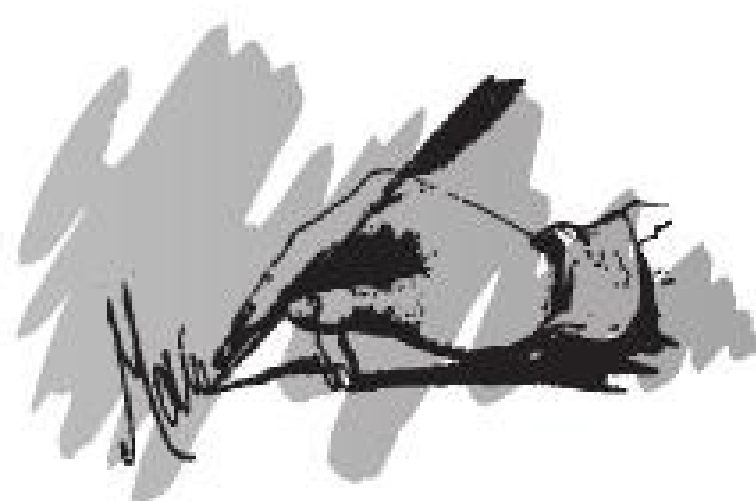
B. Giulio

Pedalare sulla cyclette da soli è decisamente noioso; in compagnia è già meglio perché si può chiacchierare, ridere, scherzare, scoprire il proprio io più segreto, comunicare e condividere con gli altri esperienze, sogni e desideri.
Lorella, referente della cooperativa sociale FAI, era meravigliata da quel che sentiva dalle loro bocche nel corso dell'attività motoria. Pensò così di coinvolgere i ragazzi per creare una storia loro, nata dalle esperienze del loro vissuto sia con la famiglia e con i compagni sia con la comunità in cui vivono.
Decise allora di provare a creare un ambiente coinvolgente dove ogni ragazzo avrebbe potuto trovare il piacere di stare assieme agli altri e costruire un racconto fantastico. Inoltre volle preparare uno spazio dove potessero alleggerirsi dalla zavorra della disabilità per vivere liberamente le proprie emozioni e sognare all'interno di una storia. Cercò anche di fornire uno strumento che consentisse ad ognuno di ritrovare la propria personalità, al di là delle convenzioni sociali, e favorire la loro spontaneità e vitalità represse quotidianamente. L'obiettivo finale era quello di dare forma ai sogni e ai desideri dei ragazzi con la stesura di un testo, scoprendo i loro talenti o possibilità artistiche, per trasformarli in interpreti di se stessi.
Perché "Creiamo la storia" è una sfida alla vita che priva i disabili psicofisici di tante opportunità offerte invece ai normodotati, fino a misconoscere loro la possibilità di sognare. Nel libro e, poi, nello spettacolo teatrale tratto da esso si vuole dimostrare che anche un disabile **può** insegnare agli altri ad ascoltare le proprie emozioni, ad elaborarle, a trovare la spontaneità e la gioia di sognare, fruendo di sostegni e supporti adeguati. Uno spastico può vedersi farfalla, un sordo può cantare come una raganella, una persona socievole può organizzare feste nella foresta e, perché no?, un ragazzo in carrozzella può pensare di correre come un cavallo o una lepre o saltare come una bertuccia... Michela Toffoli, operatrice di talento artistico, ha prestato la sua bravura per illustrare la storia; conoscendo molto bene i ragazzi, è riuscita a tratteggiare nei lineamenti degli animali le caratteristiche salienti delle loro personalità. ***Il libro sarà pubblicato a breve con il titolo "Il Segreto della Foresta Incantata".*** A chi leggerà il testo o vedrà lo spettacolo si vorrebbe trasmettere una "morale del vivere": la consapevolezza cioè che i disabili possono essere unici, protagonisti e risorse all'interno della società.
Interessante sarà verificare la risposta del territorio. Dopo la prova in "casa", si auspica di poter portare lo spettacolo in teatri esterni con la collaborazione dei comuni interessati. Si vorrebbe inoltre inserire nel libro il CD dello spettacolo teatrale realizzato dai ragazzi del Progetto "Creiamo la storia". La disponibilità delle pubbliche amministrazioni è fondamentale per investire risorse economiche in un progetto che consenta al disabile di "poter essere" all'interno della società.

Claudio Gremese

Scuola elementare 1982-1987

Mi sento in dovere di dire un grazie di cuore alla signora Lisetta Bertossi, autrice del commovente articolo sulla Giulietta e Romeo dello scorso giugno.
Annalisa Gremese, sua figlia, è stata mia alunna negli anni scolastici 1982-87 assieme a Raffaele Campagnolo, Claudia Carlevaris, Mauro Cengarle, Diana De Clara, Gabriele Feriello, Gianluca Ferigo, Emanuele Lena, Barbara Liani, Luca Macor, Stefano Margherit, Elena Mariutti, Genny Mion, Marco Piccolotto, Barbara Prautise, Lisa Salomone, Alessandro Spagnolo, Loris Truant e Christian Zoratto.
Io voglio ringraziare anche le loro famiglie per l'affetto e la fiducia incondizionata che mi hanno dimostrato, per tutto quello che mi hanno insegnato e per aver svolto assieme a me il lavoro di formazione dei loro figli.
Un grazie anche alla mia famiglia, Roberto, Raffaella e Cristina che mi hanno seguita in questi anni e hanno condiviso i miei progetti.
Un altro grazie ai "pescasportivi" della "Quadruvium" ed alle loro famiglie per aver sostenuto e condiviso con noi il progetto "Dopo di Noi" dell'associazione La Pannocchia, con affetto e dedizione, solidarietà e contributi concreti e di simpatia. Grazie ad Annalisa e a tutti i suoi amici per essere in mezzo a noi.

Caterina Beuzer

Risposta alle provacazioni di Ganzit

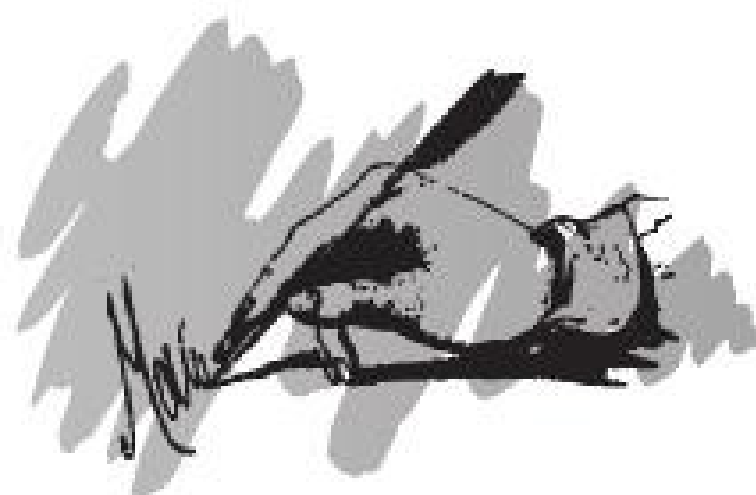
Siamo un gruppo di agricoltori che spesso si trova a discutere e a confrontarsi sui e problemi bell'Agricoltura e con questa lettera vorremmo tentare di rispondere alle "provocazioni" di Graziano Ganzit (riportate nei suoi articoli su 'Il Ponte), proponendo il nostro modo di vedere e pensare l'agricoltura. Infatti, si possono condividere molte delle idee espresse da Graziano, ma da qui a far vedere che tutta l'agricoltura è da buttare, ce ne vuole! E per questo, non riteniamo giusto denigrare il lavoro degli altri, solo perché fanno l'agricoltura tradizionale, che poi è quella che ha i numeri per dare da mangiare al mondo, senza nulla togliere con questo alle coltivazioni biologiche e biodinamiche, che se fatte correttamente producono si ottimi alimenti ma solo per poche ed agiate famiglie. Ci sono due aspetti da prendere in considerazione: uno etico-morale e l'altro economico. Per quanto riguarda il primo, la prima cosa da sottolineare è che l'agricoltura non è solo quella mostrata, in modo falsato, dalla televisione, dove l'agricoltore sembra immerso in un mondo d'altri tempi. Sembra infatti che l'agricoltore si alzi la mattina, ben rilassato e felice di cominciare una nuova giornata di lavoro perché una musica celestiale lo affranca in tutte le sue pratiche. In realtà, la professione dell'agricoltore, come tutte le altre, è fatta di fatica dovuta sì al lavoro pratico in campagna ma anche a una serie di aspetti burocratici e di vincoli da rispettare per garantire la qualità dei prodotti. Senza contare poi che tutto questo viene gestito da persone che non sanno mungere una vacca o tenere in mano una zappa, ma pretendono di associare Lavoro della terra ad un concetto di civiltà contadina che ormai è perso da tempo e che vive solo nei sogni di chi vorrebbe tenere il mondo agricolo arretrato e al servizio dei nuovi padroni (il cui unico scopo è divertirsi a basso prezzo). Ormai non si parla che di tradizione, tipicità e patto con i consumatori; tutte cose che in un certo contesto sono valide, ma è da più di trent'anni che la valorizzazione dei prodotti tipici non è prerogativa del mondo rurale, Ma delle varie pro loco e associazioni che sfruttano la promozione dei prodotti tipici per ottenere un profitto dalle manifestazioni che organizzano. Tra l'altro sono i sindacati di categoria i primi a chiedere ai consumatori di mangiare italiano, ma sono anche i primi a servirsi di parole inglesi (bed & breakfast, farmer market ...) per sponsorizzare le nostre tipicità.

Le istituzioni, poi, intervengono sempre nelle manifestazioni pubbliche mostrandosi come amici e difensori del mondo agricolo, ma solo per il proprio ritorno d'immagine, perché fuori dalla scena pubblica è molto difficile discutere per risolvere i problemi che gli presentiamo. Un esempio la conservazione dei prati stabili della zona di Codroipo. La norma proibisce il cambio d'uso agricolo di tali terreni (pena: il ripristino del prato stabile e sanzioni amministrative), ma non c'è stata nessuna contestazione per la realizzazione della zona industriale 'Prati di Loreto'. E' bastata una semplice variante al piano regolatore per cancellare decine di ettari di prato stabile.

E poi c'è la proposta del Ministro Zaia Tre milioni di ettari di terre demaniali da destinare all'agricoltura sono molte, peccato che non ci saranno altrettanti giovani a sceglierle di coltivarle, perché il lavoro del contadino è fatto di fatica, grandi investimenti iniziali e rinuncia al tempo libero. Inoltre, molte di queste terre (ad esempio quella della polveriera Brunner e del fortino di Beano) nel tempo sono diventate delle riserve naturali. Sarebbe meglio quindi lasciare queste zone intatte e, piuttosto, chiedere alle amministrazioni locali di contenere l'ampliamento delle zone fabbricabili tramite il recupero dei vecchi stabili. Anche perché negli ultimi trent'anni, in Friuli, il 25% del territorio destinato ad uso agricolo è già stato depauperato per la costruzione di strade, autostrade, piste da sci. Per quanto riguarda invece la parte economica, l'agricoltura risente come tutti della crisi mondiale, ma risulta ulteriormente danneggiata dall'imposizione delle quote di produzione, e anche del prezzo finale del prodotto che non viene deciso dagli agricoltori. Eppure il 30% del PIL è legato al mondo agricolo' direttamente con l'acquisto di attrezzature, sementi, etc. E indirettamente attraverso i processi di trasformazione, certificazioni e vendita dei prodotti agricoli. Non possiamo quindi pensare di azzerare l'agricoltura italiana, perché questo ci obbligherebbe a dipendere dai Paesi extracomunitari, senza garanzie sulla qualità dei prodotti importati e senza alcuna possibilità di trattare sul prezzo.

Il consumatore ci ha chiesto sicurezza e noi gliel'abbiamo data in termini di qualità e salubrità, mettendoci sia la nostra professionalità che i nostri investimenti. Anche se di questo la grande distribuzione non ne tiene conto perché troppo impegnata a spuntare il prezzo più basso per richiamare clienti, a discapito sia di chi produce sia di chi consuma.

In conclusione dovremmo fare delle proposte, ma in 20 anni di gratuito servizio sindacale, di proposte nelle varie assemblee ne abbiamo fatte tante, di tutte queste solo poche hanno trovato una realizzazione. E' da qui che si può capire quanto il mondo agricolo non sia all'avanguardia. Se il mondo agricolo è stato riportato alla mezzadria (come sostiene Graziano) sicuramente è colpa della non-evoluzione mentale degli agricoltori, che si sono seduti sugli allori di un mercato monotono legato alla monocoltura del mais, ma anche della mancata evoluzione del sistema agricolo nazionale e delle cooperazioni che necessitano di un rinnovamento radicale per dare un avvenire a quello che vogliamo chiamare agricoltura.

Lettera firmata

Per non dimenticare Ricky

Rispondo a Donatella che, nel numero di settembre, mi ha chiesto di scrivere una poesia per "quello splendido ragazzo che nei migliori anni della sua vita, invece di divertirsi come tutti i ragazzi dei quell"età, ha incontrato nel suo cammino la sofferenza". Grazie Donatella.
Pur non conoscendomi hai pensato a me per dar ali alle emozioni che la partenza di un ragazzo verso l"infinito procura a ogni persona degna di questo nome.
Ricky, uno dei bellissimi figli di questa nostra terra, durante il suo soggiorno tra noi, ha scritto una favola. Breve, ma dipinta di colori intensi e veri, sventolati come bandiere al sole.
Lui ne è stato il protagonista forte, amato, ammirato. Poi è arrivata la strega Sofferenza, invidiosa di tanto splendore. Ha fatto bere a Ricky un' invisibile pozione che gli ha procurato così tanto dolore da togliergli la forza, il sorriso, perfino il respiro. Ce l'ha fatta a fermare i suoi piedi ma non la loro impronta nel cuore di chi lo ha conosciuto ed amato.
E anche di chi ne ha soltanto sentito parlare. Come te, Donatella. Come me. Come chissà quanti altri. Proprio questa è la magia del Bene, della Vita, quella che combatte e trionfa su ogni malefico sortilegio. Ricky è andato lontano ma non è sparito nel nulla. E" soltanto emigrato, così come fanno le farfalle. Per una felice stagione è stato tra noi a ricordarci che il tempo è un amico fragile.
Se ci gira le spalle, non possiamo far altro che lasciarlo andare. Anche se fa tanto, tanto male!

Pierina Gallina

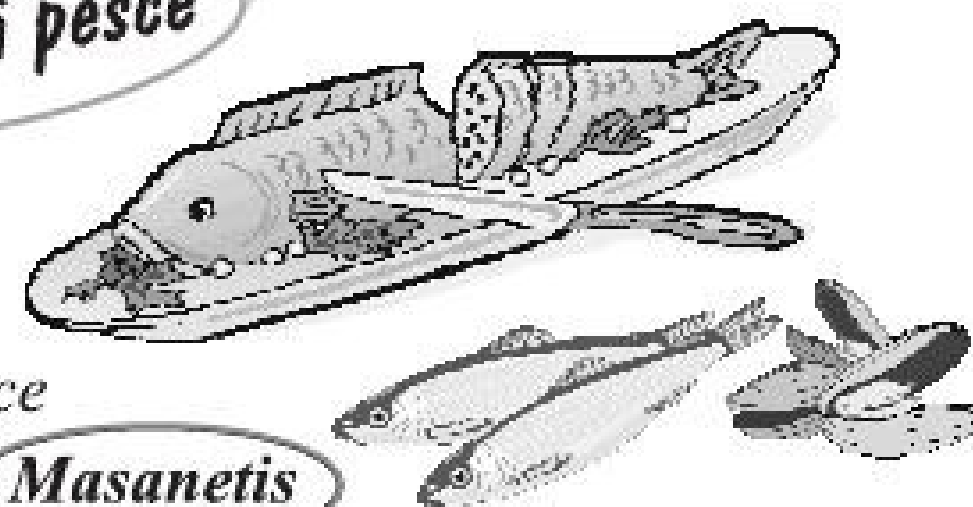
Grazie, don Harry!

Ora Codroipo è più povera. Nella quotidianità della città mancherà quel prete che, a somiglianza del televisivo don Matteo, sfreccia per le vie su una sgangherata bicicletta. Sempre di corsa, sempre con molta fretta e senza essere chiamato. Non vuole il telefonino, ma sa sempre dove andare, dove il Signore lo indirizza, nelle famiglie che rasserena con le sue preghiere e la sua presenza.
Mancherà ai bimbi che in lui vedono un compagno di vita, lui che si fa piccolo fra i piccoli.
Mancherà a quei giovani che con lui hanno imparato a vivere con concretezza gli insegnamenti di una vita dedita agli altri prima che a se stessi.
Mancherà a tutti quelli che con lui hanno approfondito il loro cammino di fede.
Grazie, don Harry!

Velia

Complesso storico di Villa Ottelio Ariis

Ora è vero! Anche se a distanza di oltre due decenni il mio sogno sta per avverarsi. Fare di Ariis la "perla di Rivignano".
A questo scopo, rinunciando ad un compenso di oltre 100 milioni di lire offertemi da un privato per la cessione, ho preferito vendere alla Regione la Villa Ottelio con gli annessi locali di servizio, quale procuratore generale della Contessa Maria Ottelio Lovato e il parco con i rustici di pertinenza per mandato del Conte Settimio Dummler, cui vanno aggiunti alcuni terreni allora di proprietà della signora Brugnera di Pordenone, ceduti al Comune, convinto che in futuro potevano essere realizzati importanti progetti per l'ambiente, la cultura ed il turismo. Ed in questi giorni dalla stampa ho avuto la gradita conferma con l'attuazione del progetto Life-07.
A suo tempo mi sono interessato per il completamento del progetto di restauro per il quale la Regione ha stanziato la somma di lire un miliardo e trecento otto milioni per il primo stralcio. Ritengo che il mio operato per "il bene comune" sia di esempio e di monito ai miei detrattori.

Il già Sindaco di Rivignano
Franco Bertolissi

Statale 13: in sicurezza con tre rotatorie

Regione, Provincia di Udine e Comune di Codroipo in accordo con Friuli Venezia Giulia Strade hanno esaminato nel palazzo municipale il programma d'intervento sulla Statale 13 che interessano il territorio codroipese ed hanno unitariamente convenuto, come hanno dichiarato al termine l'assessore regionale alla Viabilità, Riccardo Riccardi ed il sindaco Vittorino Boem, di procedere speditamente con la realizzazione di tre delle quattro rotatorie sin qui ipotizzate. "Con l'obiettivo reale di aprire i cantieri nel corso del prossimo anno- ha sottolineato Riccardi- abbiamo ritenuto opportuno concentrare le risorse finanziarie, quasi 3,1 milioni di euro, per la realizzazione di tre nuove rotonde all'intersezione del bivio Coseat, all'incrocio tra via S. Daniele e via Paglieri (si prevede anche un sottopasso ciclo-pedonale) ed a quella tra via Fiume e via Beano. Al posto della rotatoria prevista in coincidenza con l'aggancio di via Pordenone alla Statale 13 verranno individuate alcune diverse soluzioni progettuali meno "impattanti" sulle esistenti attività economiche, che comunque permettano di mettere in sicurezza la circolazione. Le tre rotatorie, ha infine precisato l'assessore regionale, rientrano a buon diritto nelle opere "extra A4" sottoposte al regime commissariale indicato per l'emergenza sull'autostrada Venezia-Trieste e sulla Villesse-Gorizia. "Ciò significa- ha asserito Riccardi- che nella realizzazione di queste tre opere saremo in grado di "guadagnare" circa un anno di tempo rispetto alle procedure ordinarie."

Pensieri e percorsi di ricamo

In occasione della Fiera di San Simone che si terrà a Codroipo dal 18 al 25 ottobre 2009, l'Associazione Pensieri e Percorsi di Ricamo apre le porte della scuola e dedica a tutte le appassionate dell'arte di ricamo dei ***corsi giornalieri di ricamo***, un'occasione per trascorrere insieme delle ore piene di emozioni e divertimento, per apprendere o perfezionare le tecniche di base***: sfilati- punti di riempimento e d'assia - hardanger*** tutti i giorni della manifestazione all'interno della mostra si terrà un laboratorio con lezioni dimostrative pratiche dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. Ci saranno inoltre 2 giorni speciali, infatti sabato 24 e domenica 25 la nota maestra di ricamo Maria Pia Gaiart sarà a disposizione per coloro che vogliono approfondire le segrete tecniche del ricamo. Lo scopo dell'evento è quello di salvaguardare, valorizzare e tramandare le arti femminili portandole fra la "gente", nonché avvicinare nuove appassionate a questa forma di arte. *Pensieri e percorsi di ricamo: Piazza Dante - Codroipo (Ud) ingresso Via Trieste - dal 18 al 25 ottobre 2009, dalle 10.00 alle12.00 e dalle 14.30 alle 18.30 - Per adesioni e informazioni: tel 347.2239674*

A Beano benedetta una Madonnina

La famiglia di Rosalina e Sergio Carpi di Beano, contornata da uno stuolo di amici, ha voluto ringraziare la Madonna per la protezione ricevuta, dopo un incidente agricolo con il trattore accaduto anni fa. Sergio, il miracolato di quel triste evento, ha desiderato esprimere la propria riconoscenza alla mamma di Gesù, allestendo in un appezzamento di sua proprietà, in un'aiuola fiorita, una graziosa nicchia con la statua della Madonnina di Lourdes e la protagonista di quella apparizione, Bernardetta. A benedire l'ancona con la composizione scultorea ha provveduto l'arciprete di Codroipo, il compaesano monsignor Pietro Biasatti. L'arciprete, nell'introdurre la semplice cerimonia, ha espresso il proprio compiacimento per quest'iniziativa alla famiglia Carpi che si è collocata nel solco della tradizione e nel sentimento religioso di un popolo, manifestato nel passato con i segni dei tanti ex-voto "per grazia ricevuta". Dopo il significativo momento religioso , i convenuti si sono ritrovati nell'area attrezzata dell'ex-scuola materna della frazione per un gioioso momento conviviale.

R.C.

Asp: un centro diurno in attività

Ultimamente, concluso un lotto di lavori di ristrutturazione all'interno della struttura protetta di viale Duodo 80, l'Asp di Codroipo ha reso disponibile nuovi locali per il servizio di Centro diurno. In attesa di realizzare la Casa di giorno i cui lavori prenderanno avvio in autunno, nella palazzina degli ex uffici dell'Usl, l'Asp ha inteso mettere a disposizione nuovi ampi locali dotati di tutti i servizi necessari e affacciati sull'ampio parco verde prospiciente la Casa di riposo e li ha organizzati secondo principi modulari per favorire lo svolgimento di differenti attività. Il Centro diurno dell'Asp di Codroipo è in grado di ospitare 25 persone anziane che necessitano di quel servizio. Attualmente i frequentanti sono circa una ventina. Diverse sono le attività che vengono svolte e che tendono alla socializzazione e alla valorizzazione delle facoltà dei partecipanti. Personale specializzato promuove, infatti, momenti di conversazione, lettura del giornale, ascolto della televisione, giochi da tavolo, cura del sé, momenti di espressione musicale, accudimento della persona, riposo ecc. L'orario di apertura è dalle 8 alle 18 su sei giorni la settimana sulla base di programmi personalizzati e concordati con l'assistente sociale del Comune di riferimento qualora il progetto preveda un concorso al pagamento della retta da parte del servizio sociale dei Comuni. Vengono garantiti il servizio di ristorazione lungo l'intera giornata, l'attività di animazione, attività fisioterapiche e in caso di necessità l'Associazione di volontariato "Gli amici di sior Lello" provvede al trasporto delle persone dal domicilio al centro diurno e viceversa. Il servizio erogato costituisce un importante supporto alla famiglia e all'utente e rappresenta una valida alternativa all'ingresso precoce in casa di riposo permettendo di mantenere i legami con il proprio ambito di vita e le consuete attività. Per queste ragioni l'Assessore regionale alla Salute e alla Protezione sociale Vladimiro Kosich ha caldeggiato lo sviluppo di questi servizi alternativi alla residenzialità e ha garantito che la Regione interverrà a breve con proprio regolamento per abbattere gli oneri sostenuti dalle famiglie e poi dettare standard qualitativi, cui i Centri diurni come quello di Codroipo tenderanno ad adeguarsi.

Re.Ca.

Prima rassegna "Alberi e boschi delle alpi"

Grazie all'appoggio dei Consigli delle Sezioni del Club Alpino Italiano di Codroipo e San Vito al Tagliamento viene presentata per la prima volta nel Friuli Venezia Giulia la serie di incontri denominata "Corso boschi e alberi delle Alpi". A cura del Comitato Scientifico Vfg del Cai, organizzato dal suo Presidente Ugo Scortegagna e diretto dall'Operatore Naturalistico Gianni Frigo verrà presentato nelle due sezioni congiunte che collaborano per la prima volta con l'intento di offrire ai propri soci irripetibili occasioni di informazione e cultura. La validità del progetto è stata recepita anche dalla Commissione per l'Escursionismo che lo ha eletto a tema principale della stagione escursionistica 2010. Infatti nel prossimo anno, saranno almeno quattro le escursioni a tema, con lievi difficoltà adatte alla partecipazione di tutti e condotte da Operatori naturalistici. Il "Corso" è patrocinato da Proteofaresapere una Associazione qualificata alla formazione degli insegnanti ai quali verrà rilasciato un attestato di partecipazione (Art. 62 del CCNL Scuola 02/05). Gli incontri avranno cadenza settimanale in orario serale e la prima di cinque serate si terrà a S:Vito al Tagliamento a partire dal 29 ottobre: "Musiche Magie, Silenzi del Bosco di Montagna." Relatore Michele Zanetti (naturalista).
La presentazione a Codroipo è invece prevista nella serata del 30 ottobre nell'Oratorio parrocchiale.
Le iscrizioni si possono già effettuare presentando il modulo allegato alla brochure nella Sezione Cai di Codroipo. I posti riservati per i codroipesi sono una trentina. L'invito a partecipare è calorosamente rivolto a tutti.

Giulio Tam

Dibattito sulla chiusura estiva dei musei

Da sempre, durante i periodi estivi, le città d'arte, i siti di particolare interesse storico e i paesi che possiedono un museo o ville di pregio non chiudono per ferie ma prolungano gli orari d'apertura per favorire l'afflusso di turisti e riequilibrare così con gli ingressi i costi di gestione. Invece l'Amministrazione comunale di Codroipo , al contrario, tiene chiuso per l'intero mese di luglio il museo delle carrozze nella frazione di S.Martino, che una volta ristrutturata costerà ai codroipesi nove milioni di euro. La Lega Nord di Codroipo che ha già fortemente criticato sia la scelta dell'ubicazione del museo che i vari aspetti della ristrutturazione, ora che il museo c'è e costa, trova assurda la sua chiusura, durante il periodo estivo. Sempre Ln ritiene giusto non sottovalutare l'imbarazzo e la rabbia degli abitanti di S. Martino (e non solo) nel vedere ripartire tante persone che non hanno potuto visitare il museo delle carrozze. I leghisti codroipesi, attenti ai tanti problemi del Comune di Codroipo, seguono con interesse la proposta del presidente mandamentale della Confcommercio Cesarino Toso che da tempo sollecita l'Amministrazione civica per un'iniziativa che la stessa associazione ritiene di alto valore per la promozione del territorio codroipese.E' risaputo che la presenza a Rivolto delle Frecce Tricolori richiama durante l'anno circa nove mila persone che vanno in visita all'aerobase. Tutto ciò senza contare le 30 mila persone presenti ogni anno il primo maggio per l'inaugurazione della stagione degli airshows. Sono appassionati che giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero, sostano qualche ora e poi se ne vanno. L'iniziativa di Confcommercio sottolinea la Lega Nord mira ad offrire a queste persone, dopo la visita all'aerobase, anche una sosta a Codroipo con i suoi negozi di prodotti tipici, i suoi locali, il suo museo archeologico, il Parco delle Risorgive e tutta una serie di luoghi interessanti che potrebbero essere un ottimo completamento alla visita alla Pan. La presenza di queste persone potrebbe dare sollievo alla situazione del commercio e dell'economia del Codroipese. I seguaci codroipesi di Bossi constatano che l'appello più volte lanciato dalla Confcommercio codroipese all'Amministrazione Comunale è stata ignorata e sembra volutamente fatto cadere nel vuoto.

Renzo Calligaris

Progetto per il centro di raccolta differenziata

L'amministrazione comunale di Codroipo ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione del centro di raccolta differenziata dei rifiuti, meglio conosciuta con la denominazione impropria di Ecopiazzola. In tal modo la Giunta potrà accedere ad un finanziamento di un milione di euro, tanto è il costo dell'opera. La struttura sorgerà su un'area che è stata localizzata nella zona artigianale denominata Moro due. Il centro avrà una valenza intercomunale e potrà quindi essere posto al servizio di altri comuni e soprattutto potrà ricevere una gamma di rifiuti molto ampia e diversificata rispetto a quello che avveniva finora. Com'è noto il Comune di Codroipo ha preso la decisione, dopo le continue proteste dei residenti nella frazione di Jutizzo, per l'odore cattivo che emanava la fossa del verde, situata nella struttura comunale di via Marinelli. Dopo la localizzazione del nuovo sito individuata nell'area Pip, effettuata nella seduta di consiglio del 23 dicembre 2008, poco più di un mese fa, l'assise comunale ha superato un ulteriore ostacolo , ha approvato la traslazione dell'area del Centro di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, per venire incontro alle esigenze di sicurezza del personale destinato ad operare nel Centro, data la pericolosità legata alla presenza nell'area di un elettrodotto con i tralicci dell'alta tensione. Come ha avuto modo di affermare in tale riunione il progettista dell'opera ingegner Fuccaro di Udine, questa nuova perimetrazione ha comportato una minima occupazione di terreno della parte verde di 1.127 mq rispetto all'ipotesi primitiva. Questo piccolo spostamento del sito potrà incidere sul bilancio comunale per circa 35 mila euro di mancato introito. Ora, dunque, c'è disco verde perchè Codroipo possa venir dotato di quest'importante realizzazione.

Re. Ca.

"Sapore di Montasio"
edizione 2009

Sabato 17 ore 15.00
P.zza Garibaldi

SAPORE DI MONTASIO
Apertura stand gastronomici;
degustazione formaggio Montasio

Domenica 18 ore 11.00
P.zza Garibaldi

Apertura stand gastronomici;
degustazione formaggio Montasio
ore 17.00
ASTA DI BENEFICENZA
con le prime foto di Montasio DOP
prodotte in malga Montasio
a cura dell'Ass. Allevatori del F.V.G.

Sabato 24 ore 15.00
P.zza Garibaldi

Apertura stand gastronomici;
degustazione formaggio Montasio
ore 15/16.30 e 17/18.30
Scuola di Cucina del Montasio

Domenica 25 ore 11.00
P.zza Garibaldi

Apertura stand gastronomici;
degustazione formaggio Montasio

Ampliato il Parco delle Risorgive

L'Esecutivo comunale di Codroipo, come già reso noto, ha approvato il progetto definitivo per la valorizzazione del Parco delle Risorgive. Con una spesa complessiva di 500 mila euro sarà realizzato un tratto di pista ciclabile che collegherà Villa Manin ad una passerella sulla roggia S. Odorico che faciliterà l'accesso solo pedonale al parco; l'iniziativa prevede inoltre l'acquisizione e il recupero dell'ex-mulino Bosa e l'acquisizione da privati di alcune aree come il Castelliere denominato Gradiscije per complessivi 4,5 ettari adiacenti il parco e una torbiera di circa 5 ettari a sud della strada Lonca - S.Martino. Con queste acquisizioni il parco raggiungerà un'estensione complessiva di oltre 55 ettari. Il parco delle risorgive è oggi visitato e fruito da decine di persone di tutte le età, naturalmente soprattutto da codroipesi. E' un vero piacere vedere grandi e piccoli, anziani, giovani e sportivi passeggiare, correre lungo il tracciato del parco o sostare all'ombra degli alberi o ai margini dei corsi d'acqua. L'area che si estende a sud di Codroipo per circa due chilometri, è compresa a ovest dalla strada Codroipo -S. Martino e a est da via Molini. La zona delle Risorgive comprende numerose sorgenti naturali di acqua dolce (olle e fontanili) solcata da una fitta rete di corsi d'acqua: l'Acqua Reale, l'Acqua Bianca e la Roggia di S. Odorico. Su questa porzione di territorio, in considerazione della sua valenza ambientale e naturalistica insistono tre vincoli d'area: il Sic "Risorgive dello Stella" istituito dalla Regione Fvg, il Parco delle risorgive creato su iniziativa del Comune di Codroipo vincolato dal Piano regolatore e l'area di reperimento delle Sorgenti dello Stella creata su iniziativa regionale ed estesa ai comuni di Bertiolo, Talmassons e Rivignano.

La notevole presenza d'acqua a portata e temperatura pressochè costante (12-14°) ha dato origine ad un paesaggio (zone umide) contraddistinto da habitat acquatici nei quali sono presenti vegetali e specie animali tipiche di questi territori. Le zone umide sono caratterizzate da ambienti lussureggianti quali torbiere, prati umidi, paludi, olle e fontanili. L'acquisizione dell'area da parte della Regione ha permesso di tutelare in parte questa splendida zona della risorgive che da Codroipo si estende verso sud oltre Rivignano. Per evitare che alcune aree di proprietà privata localizzate ai margini del parco possano subire la minaccia dell'attività dell'uomo, per ampliare gli ambiti da tutelare l'Amministrazione civica codroipese ha ritenuto necessario investire nella salvaguardia e nella valorizzazione di quest'irripetibile ambiente.

Renzo Calligaris

In due asili nido 90 posti per piccoli ospiti

E' cambiata la gestione all'asilo nido comunale "Il mondo dei piccoli" di Codroipo, in via Invalidi del lavoro che accoglie 55 bambini da uno a tre anni. E' stata la Sedexo, divisione scuole di Cinisello Balsamo (Milano) ad aggiudicarsi l'appalto della gara indetta dal Comune per i prossimi quattro anni.
La stessa ha effettuato un'offerta pari a un milione e 545 mila euro. Ora la Sedexo, che ha tra l'altro acquisito il personale già in forza alla Codess, gestirà la struttura del nido comunale fino al 31 luglio 2013.
Il nido comunale di Codroipo è stato di recente sottoposto ad interventi di ristrutturazione per metterlo in condizioni di adeguata sicurezza. Dal primo settembre la struttura funziona secondo l'orario 7.30 -17.30. Per venire incontro alle famiglie e alle giovani coppie la giunta comunale ha preso la decisione di lasciare invariate le tariffe rispetto all'anno precedente.
Per i nuclei familiari appartenenti alle fasce più bisognose, è previsto l'esonero parziale o totale della retta. Anche quest'anno a Codroipo si è registrata una lista d'attesa che però è limitata- come riferisce la responsabile dell'ufficio- a sole sei unità. Proprio per assicurare la continuità del servizio il Comune di Codroipo ha provveduto a rinnovare la convenzione con il nido di Bertiolo "Il paese dei balocchi" che ora ospita ancora due piccoli residenti nel Comune di Codroipo. Va aggiunto che dal primo settembre di quest'anno ha cominciato a funzionare anche il nuovo nido aziendale dell'Asp Daniele Moro, in grado di offrire assistenza fino a 35 bambini. Questa struttura, sorta in via Ricci, all'interno delle pertinenze dell'Asp Moro, sta dando accesso prioritario ai figli dei dipendenti della stessa Asp, del Comune e dell'Azienda sanitaria.
Va pure detto che al nido, gestito dalla Moro, possono essere ospitati anche piccoli dei non dipendenti. In breve è giusto rendere noto, che al momento la città di Codroipo può contare fra le due strutture, su una novantina di posti, in grado di soddisfare la domanda della popolazione locale, nonostante le nascite facciano registrare una continua crescita.

Re. Ca.

Etica, salute e benessere

La Cooperativa Aurora propone una serie di incontri culturali per l'anno 2009 - 2010

Anche quest'anno la Coop Aurora promuove un ciclo di conferenze che trattano varie tematiche inerenti alle problematiche del nostro vivere quotidiano.
In questi 10 anni di attività, fatta di incontri gratuiti, diversi professionisti e medici, con una visione "olistica", hanno presentato e sviluppato argomenti, portando i loro punti di vista, maturati della loro personale esperienza nel campo della loro specialità. Hanno partecipato centinaia di persone interessate a raccogliere informazioni, utili a migliorare il proprio stile di vita, per stare meglio con se stessi e con gli altri.
Pensiamo che un'informazione trasversale della cultura, permetta al cittadino di confrontarsi, ottenere delle risposte e diventare un po' più cosciente nelle proprie scelte.
Poter fare anche un solo passo, seppur piccolo, verso un cambiamento di abitudini, togliere qualche condizionamento che ci rende prigionieri, per andare verso qualcosa di nuovo che ci fa star bene, e che riconosciamo buono per noi è un prezioso gesto di volontà verso noi stessi e l'ambiente in cui viviamo. Sentire che è necessario un ritorno consapevole dell'uomo verso ritmi più consoni alla sua natura, e ritornare all'antica saggezza, ormai dimenticata, fatte di cose semplici, come fare in casa qualche volta un pane a lievitazione naturale, con la pasta madre, che permette con la sua azione enzimatica di migliorare la nostra flora batterica intestinale.
Sentire la sofferenza della terra, per l'utilizzo sfrenato di sostanze di sintesi, come i nitrati, i pesticidi, poiché, i loro residui rimangono nei prodotti e risultano nocivi alla nostra salute e a quella dei nostri bambini. Anche l'aumento delle allergie ed intolleranze alimentari, sono segnali che il nostro corpo, ci sta inviando, come conseguenza del nostro operato nei riguardi della terra, che sta degenerando.
L'uomo non si nutre solo di cibo, ma anche di emozioni, pensieri, stati d'animo che influenzano il nostro benessere. La nostra felicità, l'equilibrio, l'armonia si costruiscono coltivando ogni giorno il nostro giardino interiore scegliendo con responsabilità e volontà individuale un atteggiamento positivo verso ciò che la vita ci propone. Perciò, mettersi in discussione, è come fare il punto di dove siamo, è un po' come il capitano di una nave che aggiorna e corregge ogni giorno la sua rotta, per centrare la meta. Non fare questo,ci potrebbe portare ad infrangerci, orgogliosamente, sugli scogli.

Il Presidente
Nella Catterina Olerni

Programma culturale 2009/10

Conferenze proposte dalla Cooperativa Aurora presso la ex Scuola elementare di Piazza Dante, ingresso da via Trieste a Codroipo ore 20.30 (ingresso libero)

05 novembre 09
L'AMORE, COME VIA EVOLUTIVA dell'ANIMA
relatore: dott. Carmine Meringolo psicoterapeuta.

20 novembre 09
LE PIANTE MEDICINALI
Antichi e moderni rimedi per un maggiore benessere psico-fisico
Relatore: Dr. Franco Fornasaro, farmacista, giornalista, divulgatore dell'antica sapienza curativa.

5 dicembre 2009
GLI ADDITIVI ALIMENTARI: una sofisticazione del cibo della nostra epoca
relatore: dr. Matteo Giannattasio medico e agronomo, professore universitario di biochimica vegetale, consulente scientifico del servizio di allergologia dell'ospedale dermatologico San Gallicano di Roma.

11 dicembre 2009
LA SOFFERENZA: i messaggi nascosti dell'anima
relatore: Dott. Gianluigi Giacconi, psicologo.

15 gennaio 2010
UMANIZZARE LA SCIENZA E LA MEDICINA
relatore: Dr. Fabio Buriana, medico antroposofo.

29 gennaio 2010

"VOLEVO DIRTI CHE È LEI CHE GUARDA TE. I BAMBINI E LA TELEVISIONE"

relatore: Paolo Landi, direttore della pubblicità per la Benetton, docente universitario.

12 febbraio 2010

ANNO 2012: un'opportunita' per una nuova coscienza

Relatore: Giovanni Peccarisio, maestro di scuola Waldorf, scrittore, conferenziere.

26 febbraio 2010

LA CRISI ECONOMICA: Vittime o responsabili?

Relatore: Dott. Lucio Brovedan.

05 marzo 2010

E' (V) VIVA LA PANCIA?

Come rivitalizzare le funzioni digestive nel cambio di stagione.

venerdi Relatrice: Dr. Ilaria Forte, medico naturopata.

12 marzo 2010

IL BAMBINO DIVINO E LA SUA REALIZZAZIONE IN NOI

Relatore: dott. Gino Soldera, psicologo, psicoterapeuta, presidente dell'A.N.P.E.P. (Associazione nazionale psicologia educativa prenatale)

La Ricetta:

TORTA D'AUTUNNO

Ingredienti: per una tortiera da diam. 28 cm. circa va bene anche una pirofila rettangolare. 3 mele medie, 2 uova, 200 gr. di farina "0" o semintegrale, 50 gr. di burro, 150 gr. di zucchero di canna integrale, una bustina di lievito per dolci, 125 gr. uvetta, 75 gr. nocciole pulite e lasciate intere 1/2 cucchiaino scarso di cannella in polvere, la buccia di limone e di arancia.

Preparazione: Sbucciare le mele e tagliarle a fette sottili. In una ciotola, sbattere le uova con lo zucchero, aggiungere la farina ed amalgamare.

Unire le mele e tutti gli altri ingredienti, compreso il burro dopo averlo fatto sciogliere, imburrare la tortiera e versare l'impasto amalgamato. Passare in forno già caldo a 180° per 35 minuti.

Escursioni:

Domenica 18 aprile 2010
- **Andar per erbe**

Domenica 16 maggio 2010
- **Andar per mulini in bicicletta**

Corso di agricoltura biodinamica

L'Aurora in collaborazione con:
- L'Agricoltura Biodinamica - Sez. Friuli
- Associazione Parsifal

Mercoledì 4 novembre 2009
Introduzione:
Comprendere la pianta tra forze vegetative e forze di maturazione.
I preparati biodinamici.

Venerdì 6 novembre 2009
La concimazione: la formazione dell'humus.
Compostaggio, sovesci, macerati.

Sabato 7 novembre 2009 (uscita)
Dinamizzazione dei preparati e allestimento cumulo di compostaggio.

Mercoledì 11 novembre 2009
Il calendario delle semine.
I preparati da inserire nel cumulo.

Venerdì 13 novembre 2009
Il frutteto: impianto, cura e difesa dai parassiti.

Sabato 14 novembre 2009 (uscita)
Potatura

Mercoledì 18 novembre 2009
L'orto: impostazione, lavorazioni, rotazioni, difesa dalle infestanti e dai parassiti.

Venerdì 20 novembre 2009
L'organismo agricolo
Aspetti sociali del movimento biodinamico.

Nuova Coop Goricizza di Codroipo: sconti per tutti

Nuovo reparto macelleria e Carrera Point con tante proposte per l'abbigliamento

Nuovi prodotti e nuovi sconti, con la qualità e la convenienza di sempre: Coop Goricizza, dopo i lavori di restyling, ha riaperto le porte a soci e consumatori. Con l'occasione, a tutti i soci sono stati inviati dalla Cooperativa casarsese 6 buoni spesa da 5,00 euro l'uno (30,00 euro totali) che potranno utilizzare liberamente sino al 31 dicembre. Per chi non è socio, due le promozioni: o ricevere sino al 17 ottobre un buono sconto "pronta consegna" da 20,00 euro (4 buoni da 5 euro l'uno) presentando la lettera inviata a tutte le famiglie o associarci a costo zero, visto che la quota d'iscrizione di 25,82 euro sarà immediatamente rimborsata con 30 euro di buoni spesa (divisi in sei buoni sconto da 5 euro l'uno). Si tratta di un vantaggio immediato che Coop Casarsa ha deciso di regalare per dare il benvenuto nella sua grande famiglia.

Diventando soci Coop Casarsa si avrà la possibilità di: usufruire di speciali promozioni e sconti ogni settimana, ricevere gratuitamente a domicilio il bimestrale informativo Coopinforma, depositare i risparmi nel servizio di Prestito sociale cooperativo e godere di significativi tassi d'interesse, senza spese di gestione del conto e con la possibilità di fare operazioni anche il sabato. Inoltre si potrà attivare la tessera socio come carta di pagamento per fare la spesa. "Il punto vendita di Goricizza – ha spiegato il presidente di Coop Casarsa **Maurizio Tantin** – è davvero fondamentale per noi. Abbiamo deciso di rinnovarne gli interni, con un'operazione che porterà alla fine un maggiore numero di prodotti sugli scaffali, maggiore scelta per soci e clienti, maggiore convenienza, con la qualità di sempre, per tutti".

Si tratta di investimenti strategici che la Cooperativa casarsese effettua nell'anno del suo **novantesimo anniversario** dalla fondazione. A Goricizza la clientela troverà d'ora in poi il nuovo e fornito reparto **macelleria**, dove i macellai Coop potranno assisterla nella scelta di gustosi tagli, il nuovo angolo abbigliamento **Carrera Point**, con le proposte della collezione autunno-inverno 2009-10 per uomo, donna e bambino, il rinnovato **reparto ortofrutta** e l'arricchita sezione **gastronomia**, con sfiziose pietanze pronte da mangiare

La Cooperativa agricola e di consumo della località codroipese è attiva dal **1953**. Le strade delle due cooperative di Goricizza e Casarsa si sono unite a fine anni '90, con la fusione sancita nel 2000. L'attuale sede, nell'immobile che prima ospitava la filanda del paese, è stata inaugurata nel 2003 sulla strada che va verso Sedegliano.

In provincia di Udine Coop Casarsa gestisce anche un discount a Porpetto. Inoltre chi vuole rimanere sempre aggiornato via email sulle promozioni in corso nei negozi della Cooperativa di Casarsa, può iscriversi **gratuitamente** alla newsletter sul sito www.coopcasarsa.it

Un annullo per don G.B. Candotti

Non si può proprio dire che sia troppo fotogenico il nostro Maestro di Musica G.Battista Candotti! Nonostante tutto l'amico G.Franco Barbares ha cercato di ricavare, da un ritratto piuttosto malandato, l'immagine per una cartolina e un annullo accettabili per commemorare il 200° anniversario della nascita dell'insigne musicista codroipese. Credo che la sua biografia e la sua produzione artistica siano abbastanza note per non dover riproporle in questa sede. Comunque sia, per chi non ne fosse al corrente e voglia saperne di più, è sufficiente che vada a pag. 519 di 'Codroip', il volume da poco edito dalla Filologica e troverà sul Personaggio un bell'articolo a firma di M. Trevisan. Notizie altrettanto interessanti e anche più approfondite sulle sue opere musicali, sono riportate su Internet, sempre a cura del Coro di Codroipo, sotto la voce 'G.B. Candotti'.

La cartolina commemorativa del 200° anniversario della nascita di G.B. Candotti.

Il Circolo Filatelico, da parte sua, ha il piacere di ricordarlo con una cartolina e un annullo, come ho accennato, che saranno presentati sabato 17 e domenica 18 ottobre nell'ambito della annuale mostra che viene allestita a San Simone, nella palestra delle Scuole Elementari di via Friuli. In quella occasione saranno esposte alcune collezioni tematiche a soggetto religioso e altre belle raccolte di Soci che spaziano dalle monete commemorative da 2 euro, alle cartoline sui Carabinieri reali, ai francobolli della G.Bretagna (avete mai visto il 'penny black', il I° francobollo del mondo, su una lettera?), alla carta moneta, alla conquista dello spazio…
Nelle due giornate, l'orario della visita (ovviamente gratuita) alla mostra è dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19.

L. De Paulis

Nuova stagione di concerti per La Casa Matta

Giunge alla sua ottava stagione la nota birreria La Casa Matta, uno dei pochi locali friulani ad essere finalista al prestigioso concorso "Bar of the year". La grande festa di inaugurazione è avvenuta venerdì 25 settembre con un mega concerto-tributo ai Negramaro. Sul palco "La Distrazione" che con straordinaria passione ed entusiasmo ha cantato le più importanti hit della band italiana come "Parlami D'Amore", "Mentre Tutto Scorre", "Via le Mani dagli Occhi" assieme ai brani più emozionanti e sentimentali quali "Solo per Te", "Una volta Tanto", "Ogni Mio Istante". Le date successive prevedono venerdì 9 ottobre gli Acrobat con il grande tributo agli U2, venerdì 16 sarà la volta dei Guns N' Roses con l'esibizione degli Iguana mentre invece il 23 i Toys canteranno le canzoni di Freddy Mercury e dei Queen. I sabati sera ancora grande spazio al divertimento sottoforma di Karaoke e Colpi di Fulmine per aiutare i single a zonzo a trovare la propria anima gemella. Tutto questo senza dimenticare la grande cucina, l'ottima birra e i cocktail sempre più ricercati per soddisfare tutte le esigenze. La Casa Matta si trova a Biauzzo di Codroipo, telefono 0432.905550, sito www.lacasamatta.it

Aperta l'Osteria Quadruvium

Domenica 6 settembre la Cantina Produttori di Codroipo ha inaugurato l'Osteria Quadruvium, una nuova proposta per rendere più facile e fruibile il rapporto tra i soci e i consumatori, dove degustare, e acquistare direttamente, i grandi vini della Cantina accompagnati da salumi, formaggi e prodotti agroalimentari. L'Osteria Quadruvium può ospitare anche gruppi fino a 150 persone che, se lo desiderano,possono visitare la cantina, un impianto di altissima tecnologia inaugurato nel 2006.La Cantina Produttori di Codroipo è oggi una delle realtà più significative del settore vinicolo del Friuli Venezia Giulia, con 250 soci e oltre 450 ettari di terreno destinati alle viti nella zona doc Friuli Grave. L'Osteria Quadruvium si trova nella sede della Cantina, a Codroipo, nella frazione di Rivolto in via Zompicchia 10; è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 19.00 e il sabato mattina dalle 9.00 alle 13.00 e costituisce una tappa imperdibile tra i prodotti del territorio, per chi desidera conoscerli e per chi già li ama. Si tratta di vini di qualità accompagnati da prodotti alimentari come il formaggio Montasio e il prosciutto di San Daniele.

Don Ivan Bettuzzi nuovo arciprete

L'Amministratore apostolico mons. Pietro Brollo ha determinato una serie di nuovi incarichi pastorali del clero diocesano che sono stati comunicati ai consigli pastorali interessati venerdì 4 settembre. Codroipo è al centro di questo nuovo assetto e di quest'operazione della chiesa friulana. Con novembre sarà Don Ivan Bettuzzi, 44 anni, il nuovo arciprete della parrocchia di S. Maria Maggiore e vicario foraneo di Codroipo. Egli lascierà la parrocchia di Pagnacco che guidava da undici anni e la direzione dell'Ufficio diocesano di pastorale giovanile. Sostituirà nel capoluogo del Mediofriuli monsignor Pietro Biasatti, 68 anni, che diventerà canonico effettivo del Capitolo Metropolitano di Udine. Un altro importante cambiamento riguarda la Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo. Il vicario parrocchiale don Harry Della Pietra, 50 anni, diventa nuovo parroco di ben quattro paesi nella Valle del But. Sarà il pastore e la guida spirituale delle comunità cristiane di Cercivento, di Ligosullo, di Sutrio e Treppo Carnico, dove sostituirà don Giorgio Fabro.

Monsignor Pietro Biasatti lascia, dunque, la parrocchia codroipese dopo neppure quattro anni di permanenza. Vi era giunto nel dicembre del 2005 a sostituire monsignor Remo Bigotto che aveva dovuto rinunciare alla guida della parrocchia per motivi di salute. Beanese di nascita, don Pietro aveva accettato volentieri la guida spirituale della comunità codroipese, nella cui Pieve era stato ordinato sacerdote il 28 giugno del 1964.

A Codroipo si è sentito immediatamente confortato dalla collaborazione pastorale di sacerdoti e di laici. In questo quadriennio ha rivelato una grande sensibilità umana e spirituale impegnandosi costantemente nel bene delle persone a partire dai più piccoli. Nel settore delle opere parrocchiali vanno sottolineate alcune iniziative come il restauro del campanile e soprattutto va rimarcata la convenzione Comune-Parrocchia che porterà all' alienazione della vecchia canonica, alla costruzione della nuova e alla demolizione dell'ex -cinema Italia, costruzione a ridosso della chiesa arcipretale a nord.

Prima di congedarsi da Codroipo monsignor Pietro intende lasciare il segno varando per ottobre un denso programma predisposto in occasione del bicentenario della traslazione del Cristo Nero da Venezia a Codroipo. Scrittore di testi poetici e di teatro che ha presentato giovedì 8 ottobre nel Duomo della comunità codroipese una sua nuova opera.

Re. Ca.

OTTOBRE 2009

17 - 18 ottobre 2009
SAPORE DI MONTASIO
La festa del formaggio montasio

MOSTRA DEL BOVINO DA LATTE

SAPORI DELLA STIRIA

24 - 25 ottobre 2009
CODROIPO INCONTRA L'EUROPA
Scambi culturali e prodotti tipici dell'Austria,
della Stiria, della Slovenia, del Friuli
Stand gastronomici e mostra di artigianato

continua...
SAPORE DI MONTASIO

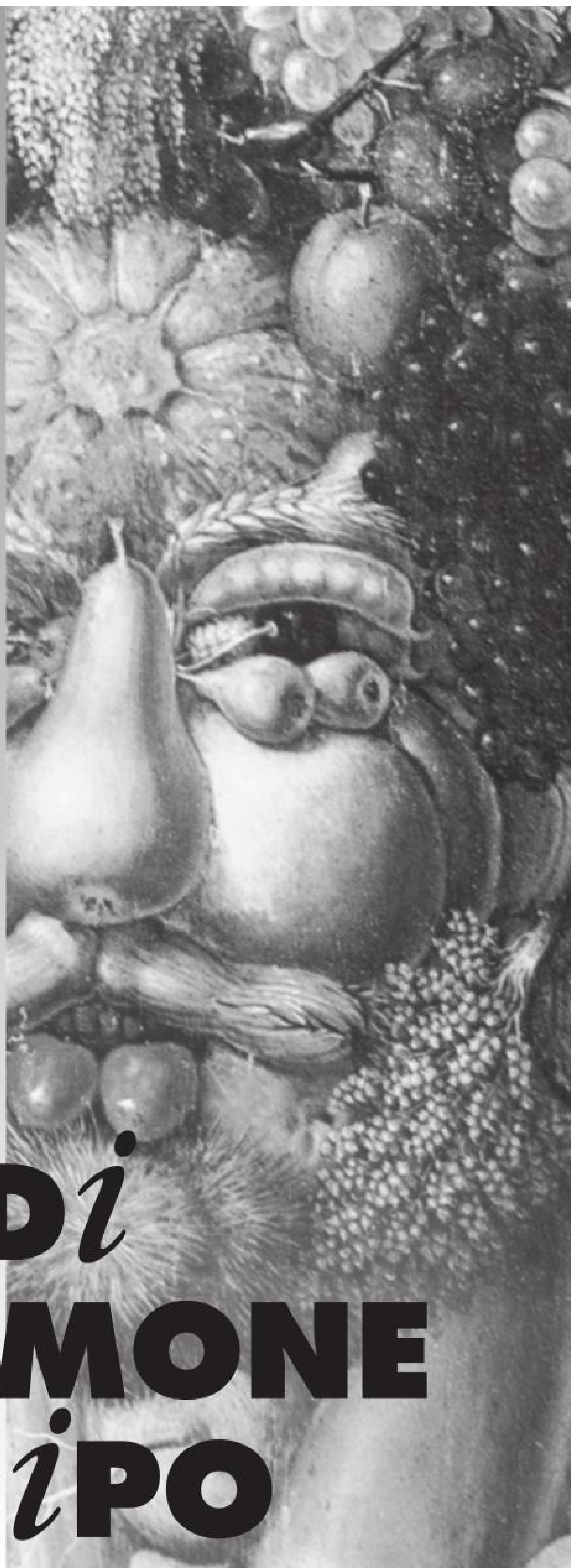
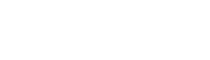
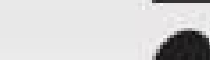
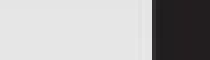
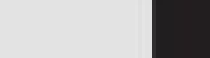
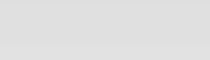
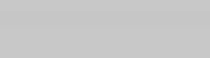
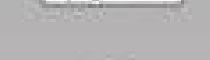
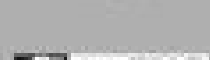
SAPORI DELLA STIRIA

25 ottobre 2009
GRANDE MERCATO TRADIZIONALE DI SAN SIMONE

7° FESTIVAL DEL TEATRO DI STRADA

28 ottobre 2009
30° PREMIO LETTERARIO IN LINGUA FRIULANA "SAN SIMON"

Da venerdì 16 ottobre le coinvolgenti Isole Musicali
Tradizionali chioschi con prodotti tipici delle Associazioni Codroipesi
Grande Luna Park, Mostre d'arte e Hobbistica, Convegni, Sport

INFO:
www.comune.codroipo.ud.it
email: cultura@comune.codroipo.ud.it
Tel. 0432 824680

Arcinboldo Giuseppe 1591 - Vertumnus - Graphistudio - Alex by GiErre Codroipo

Pellegrinaggio per 53 codroipesi in Terra Santa

Un gruppo di 53 fedeli della parrocchia di S. Maria Maggiore di Codroipo ha preso parte dal 7 al 14 settembre a un pellegrinaggio nella Terra a buon diritto chiamata "santa" per aver visto nascere, morire e risorgere Gesù.

La comitiva è stata accompagnata, in questa occasione di grazia molto significativa per la vita spirituale, da don Harry Della Pietra, che aveva appena saputo, dopo 13 anni intensi trascorsi a Codroipo, di essere stato nominato nuovo parroco di Sutrio, Treppo Carnico, Cercivento e Ligosullo. E' stata un'esperienza indimenticabile soprattutto per la presenza preziosa, accanto a quella di don Harry, durante le celebrazioni liturgiche, di padre Tarcisio Giacomelli, della congregazione del Sacro Cuore, messo a disposizione del gruppo dall'Opera Romana Pellegrinaggi. La guida, forte delle 180 volte con cui in precedenza, aveva saputo presentare ad altrettanti gruppi la storia di Gesù e del popolo ebraico, ha intrecciato con grande maestria episodi del vecchio e del nuovo testamento, legandoli al territorio dove si sono svolti. Dal 7 al 10 settembre i componenti del pellegrinaggio sistematisi a Nazaret in Galilea hanno via via visitato il santuario della Stella Maris, legato alla figura del profeta Elia sul Monte Carmelo, la Basilica dell'Annunciazione e la chiesa di S. Giuseppe a Nazaret, la chiesa del primo miracolo di Gesù a Cana con il rinnovo per tante coppie del sì matrimoniale, il santuario della Trasfigurazione sul monte Tabor, il Monte delle Beatitudini (discorso della montagna), Cafarnao (la sinagoga e la Casa di Pietro), Tabga (il luogo della moltiplicazione dei pani e dei pesci e del primato di Pietro), la traversata del lago di Tiberiade in battello. Giovedì 10 settembre i codroipesi si sono trasferiti per la seconda parte del pellegrinaggio a Betlemme. Lungo il tragitto c'è stata la sosta al Mar Morto, la depressione geologica più profonda della terra, a circa 400 metri sotto il livello del mare, e quella a Qumran, dove nel 1947 sono stati ritrovati i celebri manoscritti della comunità degli Esseni, a Gerico e al Giordano, dove è stato battezzato Gesù. Fantastici sono stati i quattro giorni trascorsi tra Betlemme e Gerusalemme nella visita dei luoghi più significativi della cristianità, con un susseguirsi di emozioni irripetibili. Per ogni cristiano, cuore di Gerusalemme e di tutta la Terra Santa, il momento più significativo riguarda la visita alla Basilica del Santo Sepolcro, che racchiude il Calvario e il luogo della risurrezione di Gesù. Così è stato per la comitiva dei 53 codroipesi, che comunque non hanno potuto sottrarsi all'ammirazione della spianata del tempio con le moschee di Omar e el-Aqsa nonché il muro del pianto. Sipario sul pellegrinaggio nella terra di Dio prima del ritorno in Italia la sosta e la celebrazione eucaristica ad Emmaus.

Re.Ca.

Baldini si è allenato a Codroipo

Stefano Baldini, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene nella maratona, due settimane fa si è allenato nella pista di atletica di Codroipo e lungo le strade e gli sterrati che si snodano tra il Parco delle Risorgive e villa Manin. L'olimpionico è stato ospite del collega di nazionale Stefano Scaini che si stava preparando per la maratonina di Udine. Non è finita qui, al gruppo si è unita Anna Incerti, tredicesima nella maratona delle ultime olimpiadi di Pechino e fresca sposa del nostro Stefano Scaini. Se, infine, aggiungiamo le frequenti apparizioni del nazionale di ultramaratona Ivan Cudin si può intuire la soddisfazione dei tecnici e dirigenti dell'Asd Atletica 2000 che vedono la rossa pista del polisportivo tingersi del classico azzurro nazionale. I ragazzi dell'atletica hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino dei campioni dello sport professionistico che non è un pianeta distinto da quello quotidiano ed ha la necessità di confrontarsi con la realtà esistente. L'Asd Atletica 2000 è stata felice e disponibile ad accogliere queste occasioni di crescita per i propri ragazzi, ha da poco dato il via ai corsi di atletica leggera per i ragazzi delle scuole medie e superiori, mentre ad ottobre è prevista la partenza dei corsi di attività motoria, di psicomotricità (novità 2009!!) e ginnastica per adulti. Pensiamo che il mondo dello sport debba esser aperto a tutte le proposte cercando di plasmarsi sulle esigenze dei nostri ragazzi, ciò per consentire una crescita omogenea dei suoi componenti e del territorio dove l'attività gravita.

Per informazioni sui corsi e sull'attività Matteo Tonutti cell. 333-1067589. E-mail: atletica.2000@libero.it
Sito: www.atletica2000.it

M.T.

Prestigioso premio internazionale

In occasione degli internazionali e del terzo seminario specialistico internazionale alta formazione svoltasi a Grado e indetto dal comitato regionale Fijlkam Friuli Venezia Giulia settore Karate, sono stati premiati tra gli altri con il "Samurai d'oro" i maestri (da sx a dx) Vincenzo Alberini dell'Asd. Centro Studi Arti Marziali di Codroipo e Gabriele Garcea dell'Asd. Friuli Karate di Basiliano.

Cudin trionfa in val d'Arda

Il podista codroipese Ivan Cudin, dopo il recente successo nella 100 km di Rimini ha ottenuto la prima piazza anche nella seconda edizione dell'Ecomaratona di 40 km della Val d'Arda in provincia di Piacenza. La competizione prevedeva un percorso davvero insidioso con parecchie asperità e molti punti nei quali bisognava aiutarsi con l'ausilio di alcune corde fisse. L'atleta codroipese è partito da subito con un buon ritmo e alla fine ha percorso l'itinerario che si snodava lungo il "Sentiero dei Dragoni" in 3 ore, 57 minuti e 34 secondi staccando il secondo classificato di ben nove minuti. Ivan ha così ottenuto una nuova vittoria che arricchisce il suo già ricco palmares: era il 2006 quando vinse a sorpresa la 24 ore di Vienna di 212 km, un chilometraggio che venne in seguito incrementato agli Europei di Madrid su pista e ai campionati del Mondo delle 24 ore su strada svoltisi nella capitale coreana Seul. Unica nota dolente per il campione del Gruppo marciatori udinesi è stato il ritiro dovuto a una tendinite che gli ha impedito di correre i Mondiali delle 24 ore disputati a Bergamo nel mese di Maggio.

M.C.

380 giovanissimi al primo trofeo ciclistico di chiusura

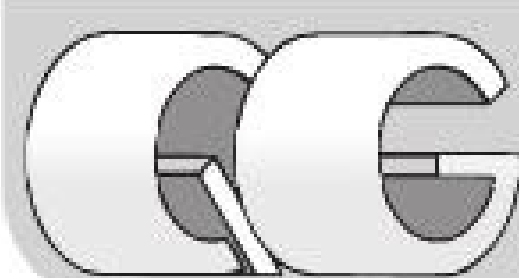
Si è svolto a Codroipo nella zona artigianale "Piccola di Moro", il primo trofeo di chiusura riservato ai ciclisti giovanissimi, organizzato dal Velo Club Rivignano e patrocinato dal Comune di Codroipo. Hanno dato vita alla manifestazione 380 corridori d'età compresa tra i 7 e i 12 anni, divisi in categoria in rappresentanza di 27 società del Veneto e del Friuli. Queste le società presenti con i propri giovani ciclisti: Sprint Vidor Edilsoligo, Pasiano, Sandanielesi, Team Isonzo, Latis Ottogal. Ag Europa, Sacilese, euro 90 P3, Vc Rivignano, Bannia, Romera Gino Bartali, Moro Line, Pedale Manzanese, Conscio Pedale del Sile, Fontanafredda, S. Lucia, Fci Pratic, Ciclistica Buiese, Sorgente Pradipozzo, Postioma, Corva Azzanese Presotto, Opitergino Tonello, Cividalese Valnatisone, Cintellese, San Vendemiano, Gs Mottense, Gs Doni, Girelli Mobili. Il Velo Club di Rivignano desidera ringraziare Rossano Scaini della Ditta Friul Frigo che ha messo a disposizione gli uffici e l'area antistante la sua azienda, consentendo la buona riuscita della manifestazione.
Chi desidera ricevere informazioni sull'attività della scuola di ciclismo del Velo Club Rivignano può contattare il presidente Luciano Scatton al n. 338 4279614 oppure inviare un e mail all'indirizzo: *vcrivignano@libero.it*

L.Z.

Appuntamento a novembre con la Mountain Bike

Come ogni anno il Puntobike Team organizza per la quarta volta consecutiva una gara agonistica di Mountain bike che si terrà a Codroipo zona campo sportivo l'8 Novembre prossimo.
Il percorso si snoda attraverso una delle zone più suggestive del nostro territorio da percorrere più volte. La manifestazione è la gara conclusiva di un trofeo regionale agonistico di Mtb dove verranno assegnate le maglie di campioni d'autunno di categoria.
Parteciperanno i migliori atleti della specialità presenti in regione, qualche presenza dalla vicina Austria e Slovenia e dal vicino Veneto. La società organizzatrice è il Puntobike Team di Codroipo nata nel 2005 è composta da una folta presenza di atleti motivati e tra le sue fila annovera diversi campioni regionali di specialità e da quest' anno può vantarsi anche di un campione europeo di crono scalata. Il Puntobike Team è nato come squadra di Mtb pur avendo al suo interno atleti che praticano altre discipline ciclistiche. Un ringraziamento particolare va sicuramente ai nostri sponsor che con il loro preziosissimo supporto ci permettono di portare avanti la passione che ci accomuna. La manifestazione sarà allietata dalla presenza di chioschi enogastronomici.

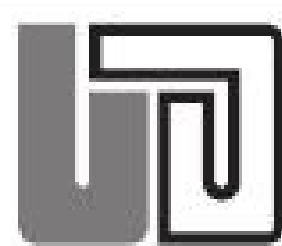
Emma campionessa di ginnastica artistica

Un'altra stagione di soddisfazioni per la codroipese Emma Saccomano che per il secondo anno consecutivo ha conquistato il titolo italiano di ginnastica artistica alle finali nazionali di Fiuggi. La squadra "Nova Virtus" di Zoppola formata da Emma, Elisabetta e Silvia dopo aver vinto la fase provinciale e quella regionale, è salita sul gradino più alto del podio vincendo il titolo di campione d'Italia battendo un centinaio di squadre della stessa categoria. Questo risultato sottolinea il grande impegno e la determinazione di queste piccole atlete che grazie alla professionalita' dei loro istruttori, sono riuscite a "bissare" il successo del 2008.

servizi di Amos D'Antoni

Concorso di poesia in friulano "Emozions d'ingiustri"

Un concorso di poesia concorre ad arricchire, sensibilizzare e riscoprire in ogni persona, quella tecnica spirituale che con parole, esprime le idee, le esperienze, la fantasia, le emozioni e i caratteri propri interni ed esterni.
Per questo l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con lo sportello della lingua friulana, la Biblioteca civica e l'Ute di Basiliano, visti i lusinghieri successi degli anni precedenti, ha inteso riproporre anche per quest'anno un concorso, di poesia in friulano intitolato "Emozions di ingjustrj" per l'assegnazione di tre premi, riservato a tutti i poeti residenti in Italia e all'estero.
Al concorso sono ammesse soltanto poesie inedite in lingua friulana che raffigurino il tema: "Ti allungo la mano", e che va inteso nelle sue diverse espressioni di amicizia, solidarietà, comprensione, e condivisione nelle relazioni con gli altri, sia quelli vicino a noi, sia quelli che provengono da lontano. I concorrenti sono tenuti a presentare un solo elaborato della lunghezza non superiore ai trenta versi.
Ai primi tre classificati verranno assegnati buoni libro di euro 400,00, 300,00 e 200,00. La giuria procederà alla segnalazione pure fino ad un massimo di altri 10 elaborati. L'elaborato, (che dovrà essere firmato con uno pseudonimo in cinque copie) dovrà pervenire, in busta chiusa, all'Ufficio protocollo del Comune di Basiliano, entro le ore 12,30 di venerdì 4 dicembre 2009.
Per ulteriori informazioni sul bando, la cui partecipazione è gratuita, gli interessati possono rivolgersi allo sportello per la lingua friulana il venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,00 tel.0432-849730; oppure alla Civica Biblioteca dal martedì al giovedì dalle 15,00 alle 18,00 tel.0432-830259. o consultare il sito e-mail: *furlan.basilian@gmail.com.*

Lavoro per quattro cassintegrati

La Giunta comunale di Basiliano ha approvato una delibera che prevede di impiegare quattro lavoratori percettori di trattamenti previdenziali residenti nel Comune.
Sono stati predisposti due progetti per quattro lavoratori socialmente utili e in mobilità per la durata massima di dodici mesi. La Regione, il 4 giugno scorso ha approvato una legge che prevede misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie. In seguito è stato diffuso un regolamento che conferisce ai Comuni la possibilità di attingere a contributi, fino all'80% per il sostegno di progetti socialmente utili per i lavoratori messi in mobilità o in cassa integrazione.
Anche l'esecutivo di Basiliano ha ritenuto di contribuire a dare sollievo alle famiglie interessate dalla crisi occupazionale approvando questi due progetti, volti a impiegare quattro lavoratori o lavoratrici percettori di trattamenti previdenziali, residenti nel territorio comunale.

Si è riaperta l'Ute con notevoli novità

Giovedì 17 settembre alle ore 17,30 nell'Aula Magna della scuola media statale "A.Mistruzzi" di Basiliano, ce stata l'inaugurazione dell'anno accademico con la presentazione dei corsi. Dopo la felice esperienza degli anni scorsi, quest'anno l'offerta delle discipline è ampliata e vengono proposti ben trentasette corsi che spaziano dalle attività culturali, espressive, informatiche, linguistiche, psicologiche alle attività motorie, di laboratorio, conferenze e viaggi. Nei giorni che sono andati da lunedì 21 a venerdì 25 settembre si sono scvolte le iscrizioni dalle ore 16 alle ore 19, mentre sabato 26 settembre le stesse hanno potuto essere effettuate nella mattina dalle ore 9 alle ore 12, nel salone della Villa Zamparo sopra la Biblioteca Civica di Basiliano. La direzione della Sezione Ute "Pre Antoni Beline" informa che le lezioni inizieranno lunedì 5 ottobre 2009. Alcuni corsi si svolgeranno nella palestra comunale e l'aula informatica della scuola media, mentre tutti gli altri saranno tenuti nella Villa Zamparo.

Cozzi coordinatore regionale dell'Aip

Marco Cozzi di Basiliano è stato eletto nuovo coordinatore regionale dell'Associazione Informatici Professionisti AIP-ITCS del Friuli Venezia Giulia. Cozzi è stato nominato con l'unanimità dei voti del Consiglio Direttivo Aip tenutosi a Roma Sabato 1 e Domenica 2 Agosto. Durante il consiglio direttivo sono stati affrontati molti temi tra i quali la richiesta di integrazione documentale da parte del Ministero della Giustizia in merito al "riconoscimento" dell'associazione, l'attivazione della procedura di attestazione delle competenze, l'assicurazione professionale.

Lo scopo dell'Associazione Informatici Professionisti è consentire agli associati di operare nel mercato dei servizi e del lavoro con autorevolezza, competenza e professionalità, in modo da contribuire positivamente allo sviluppo socio-economico del paese e della "società della conoscenza e della comunicazione". Maggiori informazioni sono disponibili online sul sito dell' associazione: http://www.aipnet.it.

50 anni insieme

Il 14 Settembre 1959, nel Santuario della B.V. di Screncis a Bertiolo, si sposavano Sergio Di Lenardo e Maria Teresa Marchetti, di Basagliapenta.

Cinquanta anni insieme
assomigliano ad un lungo sentiero
talvolta in salita
sotto un velo grigio
di pioggia
talvolta lieve
e profumato di rose
accarezzate dal sole.
Sempre
l'uno accanto all'altra
stringendosi per mano
guardando avanti
per tanto tempo ancora.

Grazie per tutto quello che ci avete dato.

Sandra, Andrea e Marina

una Vetrina su Bertiolo

Premiazione del concorso di composizione per Banda

Anche quest'anno si è svolto a Bertiolo il prestigioso Concorso di Composizione per Banda.
Un evento biennale organizzato dall'Associazione Musicale Filarmonica "La Prime Lûs 1812".
Lo spoglio e il giudizio delle composizioni si è tenuto il 15 giugno. La giuria internazionale di esperti ha visionato 16 composizioni divise in tre categorie decretando un vincitore per categoria.
La premiazione si è svolta il 26 settembre davanti un nutrito pubblico nell'Auditorium Comunale di Bertiolo.
Numerose le Autorità presenti alla cerimonia, sempre vicine alla Filarmonica sostenendola in queste importanti attività culturali nel proprio territorio.
Per l'occasione c'era la prestigiosa Orchestra a Fiati di Vallecamonica "G. Gavazzeni", un gruppo di 55 professionisti provenienti essenzialmente dall'importante Conservatorio di Darfo Boario Terme. Il complesso ha eseguito magistralmente le tre composizioni premiate che diverranno i pezzi d'obbligo per il IX Concorso Bandistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia nel 2010. Le composizioni vincitrici sono nell'ordine"Elusiuz Inspiration" di Federico Agnello (Siracusa) vincitore della prima categoria, "Flying" di Vincenzio Anselmi (Bari) vincitore della seconda categoria e "Baroque" di Marco Tamanini (Verona) vincitore della terza categoria.

Gita a Roma per il 50° Fidas

Una fantastica avventura!
Queste sono state le parole usate dai trenta partecipanti della Sezione Afds di Pozzecco per definire la bellissima gita di tre giorni trascorsa a Roma in occasione del 50° anno di fondazione della Fidas. La Sezione di Pozzecco non si è lasciata sfuggire l'occasione di visitare la città eterna e nello stesso tempo di essere presente al Congresso nazionale della Fidas giunta al mezzo secolo dalla sua fondazione. La comitiva, lungo il tragitto di andata, ha fatto tappa ad Orvieto dove ha potuto ammirare lo splendido Duomo costruito nel lontano 1263. Inoltre, è stato visitato il famoso Pozzo di San Patrizio profondo ben 62 metri ed il centro storico della città umbra. Il giorno successivo si è passati alla visita della Roma monumentale rimanendo incantati dalle numerose bellezze che in essa sono racchiuse. E' stata una giornata splendida che ci ha riportati indietro nel tempo. Naturalmente, una giornata così speciale non poteva che concludersi con una cena in un locale tipicamente romano e con un giro notturno della città. Siamo giunti così al terzo giorno dedicato interamente alla "Giornata del donatore" con il raduno dei Donatori di Sangue in Piazza Navona, la celebrazione della Santa Messa e la sfilata verso San Pietro per ricevere, durante l'Angelus, il saluto del Santo Padre. Per questo importantissimo evento la Sezione di Pozzecco ha realizzato una maglietta ricordo che è stata indossata dai trenta partecipanti per tutta la sfilata lungo le vie della capitale. Inoltre, per l'occasione, è stata ufficializzata la bandiera della Sezione di Pozzecco che accompagnerà la locale Sezione nelle successive trasferte. Il rientro a Pozzecco è avvenuto in tarda serata dopo una meritata sosta presso un ottimo agriturismo. Alla fine, tutti i partecipanti della gita si sono dati appuntamento in un locale tipico friulano dove la Sezione ha consegnato loro un Dvd con le foto più rappresentative della fantastica avventura. In conclusione, è stata una bellissima gita che ha riacceso, nella Sezione Afds di Pozzecco, la voglia di altri ed entusiasmanti momenti di vita associativa al di fuori delle mura locali.

Un Consiglio Comunale dalla durata record

Consiglio comunale di quasi tre ore, con un pubblico numeroso, e ben cinque interpellanze della compagine di minoranza "Insieme per Camino" con interventi del Consigliere Ennio Zorzini e, per la parte riguardante la revoca dei contributi al progetto "Giovani crescono assieme", del consigliere Giuseppe Giavedoni.

Una maratona di botta e risposta, interrogazioni e puntualizzazioni, iniziata fin dall'approvazione del verbale della seduta precedente, quando la minoranza aveva votato no al programma, ritenendolo senza sviluppo e innovazione, riduttivo verso i luoghi di interesse e la cultura. Voto contrario della minoranza anche sul regolamento dei trasporti scolastici, dopo gli interventi del consigliere di Lega Nord Moira Del Negro, e le proposte di variazioni del consigliere Zorzini, non accettate dalla maggioranza. Variazioni e riequilibrio di bilancio, restauro dell'icona votiva a Glaunicco, mancata informazione sul bando per il bar di San Vidotto, revoca dei contributi alle associazioni, restauro della chiesa di Gorizzo, verde pubblico, indennità agli amministratori, cimitero di Glaunicco, sono stati argomenti che hanno dato linfa alla discussione. Sono seguite le cinque interrogazioni della lista "Insieme per Camino" cui il Sindaco Frappa, il Vice Locatelli ed il delegato al bilancio Liani, hanno dato circostanziate risposte, giudicate però insoddisfacenti dal consigliere Zorzini.

Inesistenti per il Sindaco le esternazioni pubbliche inneggianti al fascismo e a Mussolini contro le quali "Insieme per Camino" aveva chiesto provvedimenti. Altre interrogazioni riguardavano le intenzioni della maggioranza verso i progetti europei avviati dalla passata amministrazione, quali l'Emas per favorire l'imprenditoria privata e la valorizzazione dei borghi rurali. Alla risposta del Sindaco " E' stata riscontrata la mancanza di atti al riguardo. Solo i privati si basano su una stretta di mano."

Zorzini ha espresso il proprio sconcerto verso i criteri adottati ed il modo con cui vengono affrontati i problemi. Riguardo all'interrogazione sul mancato bonus agli studenti della scuola di musica, previsto dalla precedente Amministrazione, il vice Locatelli ha risposto: "I problemi ereditati non ci consentono questa spesa. Noi proviamo ad intervenire sui problemi visibili a tutti, tra cui la passerella e le sponde sul Varmo, l'ecopiazzola, l'attrezzatura comunale per la manutenzione degli spazi verdi. Per noi questi sono fatti, non campagna elettorale". Zorzini, dopo aver ringraziato il delegato al bilancio Liani per la risposta esauriente, ha ravvisato la possibilità di usare per i bonus i soldi che vengono spesi in più per gli assessori aggiuntivi rispetto ai due della passata amministrazione. Anche il cimitero di Glaunicco, ora in assenza di loculi, ha infervorato un consiglio comunale dalla durata record.

Pierina Gallina

Contributi per la cremazione

Emergenza cimitero nella frazione di Glaunicco: sono esauriti tutti i posti per seppellire i futuri defunti.

Non c'è più spazio per inumare e si dovrà aspettare il 2024 per avere la prima rotazione dei loculi.

L'Amministrazione ha attivato un contributo per coloro che sceglieranno la cremazione oppure si accollerà la spesa di circa 800 euro per il trasporto della salma nel cimitero di Camino, nei loculi ancora disponibili.

Il vice-sindaco Nicola Locatelli informa di aver già convocato una pubblica assemblea a Glaunicco, in cui erano rappresentate 40 famiglie.

"C'è effettivamente l'emergenza nel cimitero – chiarisce Locatelli - che è saturo. L'idea di chiuderlo non ha sfiorato l'Amministrazione che, per risolvere i problemi immediati, ha scelto di incentivare la cremazione.

Esiste anche il progetto di ampliamento ma l'Asl 4 ha espresso parere sfavorevole riguardo al terreno precedentemente individuato, ritenendolo non idoneo, in quanto non asciutto né poroso. Inoltre, il cimitero è sprovvisto di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale, obbligatori per legge. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo deciso di intervenire prevedendo 5mila euro per acquistare un terreno adiacente il cimitero ed avviare l'iter burocratico. Speriamo in un contributo provinciale altrimenti faremo ricorso a fondi comunali."

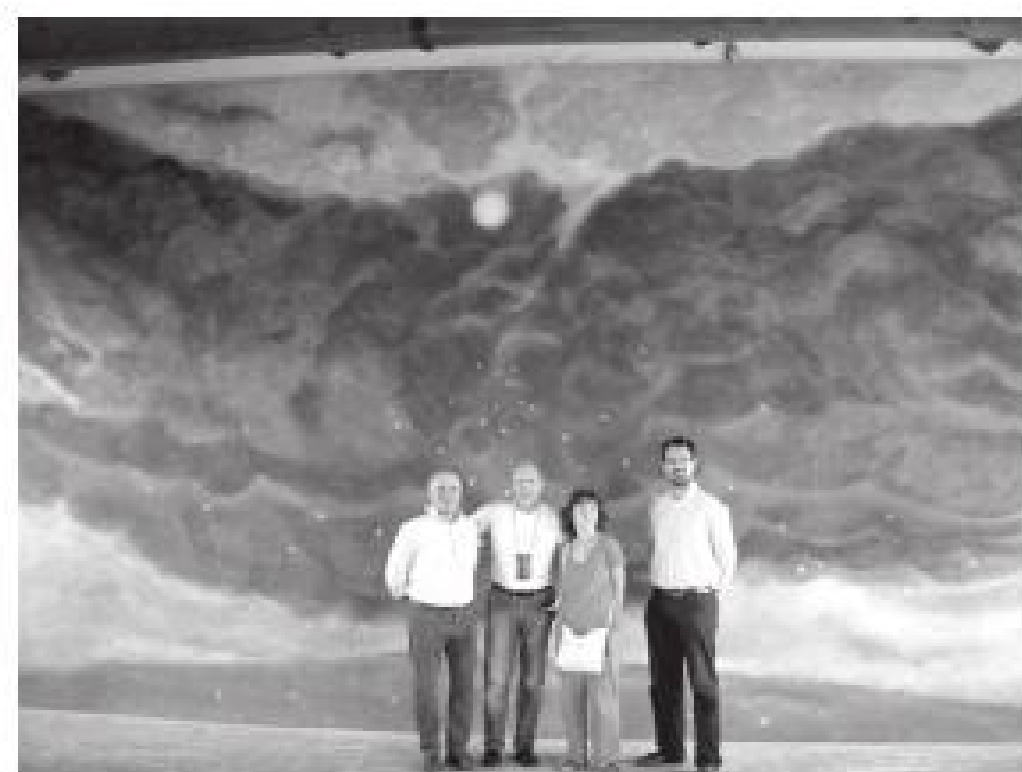
P.G.

La giornata ecologica di Puliamo il Mondo

Sabato 26 settembre il Comune di Camino ha colto l'occasione del weekend "Puliamo il Mondo" di Legambiente, evento organizzato in più di 120 paesi in tutto il mondo, per ripristinare l'idea delle giornate ecologiche.

Una trentina di volontari caminesi, tra cui tanti giovani, si sono dati appuntamento la mattina presto per ripulire alcuni luoghi chiave del Comune. La squadra capitanata dalla Protezione Civile ha lavorato sul fiume Varmo, i gruppi dei Cacciatori e della Pesca Sportiva si sono dati da fare per una prima pulizia del Tagliamento, mentre altre associazioni, tra cui la Pro Loco, e gli abitanti delle varie frazioni hanno ripulito i fossati delle strade principali e alcune piazze. Alcune frazioni, ad esempio Straccis, sono risultate particolarmente pulite, ma purtroppo altre zone come la strada provinciale che unisce Gorizzo a Iutizzo sono diventate luogo di richiamo per rifiuti di ogni genere. Sono stati raccolti semplici mozziconi e pacchetti di sigarette ma anche grandi sacchi di immondizia non differenziata e abbandonata abusivamente. Tutti i partecipanti si sono poi ritrovati all'Oratorio per una pastasciuttata organizzata dagli Alpini di Gradiscutta. L'Amministrazione comunale ha inteso questa giornata come una prima sperimentazione organizzata in concomitanza con le manifestazioni di altri Comuni della zona quali Bertiolo, Codroipo, Pocenia, Rivignano, Teor e Varmo. Questo è stato solo un primo assaggio: per il 2010 si prevedono nuove iniziative per sensibilizzare la popolazione riguardo a temi ambientali a partire da una giornata ecologica di ampio respiro all'inizio dell'anno che coinvolga tutti i cittadini e le associazioni. Dal successo di questa prima prova, si spera che il periodo invernale sia più propizio e garantisca abbastanza tempo per coinvolgere tutte le associazioni e i cittadini, anche quelli tradizionalmente già impegnati in altre attività nel periodo della raccolta autunnale.

Christopher Castleton

Un affresco di Venuto nella chiesa di Curno (Bergamo)

L'artista Giancarlo Venuto, ha ricevuto il sindaco Beniamino Frappa, il vice Nicola Locatelli ed il consigliere, con delega alla cultura, Serena Bagnarol, per presentare loro il bozzetto di "Eden Celeste", un affresco ancora in fase di realizzazione, che abbellirà la cappella centrale della Chiesa dell'Angelo di Curno (Bergamo), di recente costruzione. Venuto si è ispirato, per la sua creazione, alle opere del pittore cinquecentesco Lorenzo Lotto, stabilitosi a Bergamo dal 1513 al 1526, che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'arte italiana. Una scelta che denota un grande rispetto verso il territorio in cui l'artista si trova ad operare. L'opera, di dimensioni considerevoli, raffigura un bellissimo cielo, fatto di nubi incombenti, in alcuni punti addirittura ammassate minacciosamente, che si apre nella parte superiore per lasciar posto ad un empireo acquietato, dove il blu e il celeste sono illuminati da tinte che trascolorano nel giallo, nel rosa e nel verde. La chiarità si insinua, come un imbuto pacificatore, accanto all'astro che biancheggia, e fa scaturire una pioggia di petali di rosa. Nella volontà del pittore, dunque, il cielo nasconde dentro di sé un ideale Giardino dell'Eden, da dove l'Altissimo non si limita ad osservare il destino collettivo ed individuale di ognuno di noi, ma come un padre amoroso si prodiga a consolare e promettere la futura serenità. Il pittore caminese ha inoltre realizzato i cartoni preparatori per le due cappelle laterali della chiesa di Curno, dedicate all'*Angelo annunziante* e all'*Albero della Vita,* in attesa dell'approvazione da parte della Commissione d'Arte Sacra.

P. G.

Alzheimer, come riconoscerlo?

Nel Centro Parrocchiale S. Francesco in Via San Vidotto, si è parlato ancora di Alzheimer, in occasione della giornata mondiale dedicata a questa malattia, invalidante e sempre più diffusa. Promosso dagli "Amici Centro Studi Internazionale Perusini-Alzheimer", associazione presieduta da Luciano Commisso, l'incontro-conferenza si poneva l'obiettivo di chiarire alcune dinamiche specifiche che possono aiutare a riconoscere i primi sintomi dell'Alzheimer nonché le novità della medicina moderna per curarli. I relatori, dott. Ferdinando Schiavo, neurologo specialista per le demenze e la dott.ssa Stefania Ferreri, assistente sociale e specialista nella conduzione di gruppi "auto-aiuto" familiari ammalati Alzheimer, hanno indicato vari supporti pratici e psicologici cui le famiglie che assistono a domicilio i malati possono accedere.

Inoltre, è stata fornita dettagliata informazione sullo sportello telefonico giornaliero Alzheimer.

P. G.

Ricordo di Silvia "La vivare"

E' morta lo scorso 9 maggio, all'età di 95 anni e mezzo (era nata il 16 novembre del 1913), Silvia Tomini, vedova di Pietro Giacomuzzi, da tutti conosciuta con il soprannome di "Vivare" non solo in paese, a Flaibano, ma in mezzo Friuli, da dove arrivava nella sua casetta del Borc di Mieç gente bisognosa del "miracoloso" intervento delle sue mani "ormai rese legnose e vissute – come scriveva Luca Picco descrivendola in una lunga intervista sul primo numero del periodico "Fruçons" del Comune di Flaibano – ma ancora capaci di "comedâ gnerfs" a quelle persone che in un continuo pellegrinaggio da oltre settant'anni varcano la piccola porta verde della sua casa per farsi sistemare qualche slogatura o per rimettersi in movimento dopo uno stiramento muscolare".

"Vivare" era sinonimo di perenne allegria alla faccia di tutte le tribolazioni, di gioia di "vivere", appunto, che ne contraddistingueva il tratto umano in ogni circostanza, di grande amore per il prossimo concretizzato continuamente e dimostrato in molti modi, soprattutto dalle veglie agli ammalati in ospedale e dalle cure a chi si faceva male "non troppo da ricorrere al pronto soccorso, ma quanto basta per non poter andare avanti nelle faccende di ogni giorno", come precisava "Fruçons" e sempre senza chiedere mai una lira. I "miracolati" dalle sue mani sapevano esserle riconoscenti con qualche semplice regalo che spesso la vedevano schernirsi... "Eh... osteât, ce mi àtu puartât... no coventave nuie". "Vivare" era la translitterazione friulana di una canzone di fine anni '30, scritta da Cesare Andrea Bixio esattamente nel 1937, che la radio aveva fatto conoscere in varie indimenticabili interpretazioni di tenori del calibro di Tito Schipa, Beniamino Gigli e Ferruccio Tagliavini. "Vivere senza malinconia" diceva tra l'altro il testo della canzone e questo, per Silvie la Vivare, era la base di un'esistenza in cui affrontare con il sorriso e con una battuta ogni avversità.

Silvia era nata a Turrida di Sedegliano, nella famiglia di Chei dal Miedi. Il canto era per lei una vera e propria liberazione da ogni malinconia o preoccupazione. "Lavorava e cantava" ricorda la figlia Giannina, la primogenita cui sarebbe seguito qualche anno dopo, alla fine della guerra, il secondogenito Isidoro. Con il marito Pietro emigrante stagionale in Germania a lei toccava accudire alla stalla e alla campagna nonché, per naturale predisposizione, alla ricomposizione di nervi e muscoli in...libera uscita. "A qualsiasi ora del giorno (o della notte...) – scriveva "Fruçons" - qualcuno bussa alla porta. Quasi sempre si presenta una persona dall'espressione dolorante che prim'ancora di aver guadagnato la sedia della cucina ha già cominciato a raccontare la sua disavventura. La casistica è più o meno questa: Mi soi scuincjat un peit tal ort,...I soi lât in trambules gjevant da la cjadree... no mi soio ribaltât cu las gameles picjades tal manuvri da la biciclette... A mi si è girade una canole giuant di balon... Lei ascolta, ma con due passi è già davanti alla vetrinetta che, tra una ventina di cornici con foto ed una decina di bomboniere, nasconde un cassetto magico. Silvie lo apre e ne estrae un tubetto di pomata:- Sentiti lì... e tire flât -. Già da lì si capisce chi avrà in mano il pallino della partita per i prossimi venti - trenta minuti. Le sue mani cominciano a muoversi con forza lungo le linee dei muscoli. Nello scorrere sembrano voler stanare il dolore, cacciarlo fuori dalle ossa. Dal tubetto esce ancora un po' di pomata. Questa volta la mano la spalma con delicatezza. Una fasciatura bella stretta eppoi le ultime raccomandazioni:- Fasiti un impac di màlves e sta quiet... -. Al che il "paziente", sottovoce, tenta un approccio tipo...:- Ma io i ài di lâ a vore doman...:- al che Silvie sbotta... :- E alore... va in casin!!! :- Un epilogo tutt'altro che volgare e scortese. La "Vivare" te le dice con il cuore perché ti vuole bene. Lei vuole il bene di tutti ed è felice nel vedere le persone stare bene".

F.V.

La ciclista Andreotti premiata dall'assessore provinciale Virgili

Anche la Provincia di Udine, da sempre vicina al mondo dello sport, ha voluto essere presente e premiare la campionessa italiana di velocità su pista, Maila Andreotti, nel corso della festa organizzata in suo onore a Villacaccia di Lestizza. In particolare, l'assessore allo Sport Mario Virgili ha voluto donare una targa per esprimere il riconoscimento "al merito sportivo e ai prestigiosi risultati conseguiti che rendono onore al ciclismo friulano, con l'auspicio di proseguire il percorso di successo intrapreso, all'insegna dei nobili valori dello sport". L'atleta friulana si è confermata la miglior sprinter esordiente in Italia vincendo il torneo della velocità ai recenti campionati italiani esordienti disputatisi a Marcianise (Napoli). Maila, a detta degli osservatori, ha saputo affrontare con grande sicurezza e determinazione il circuito, una pista impegnativa per la lunghezza e per la pendenza delle curve (280 metri), confermandosi nel ruolo di favorita. Per l'atleta di Lestizza si tratta di un bis, in quanto aveva vinto lo stesso titolo anche lo scorso anno, a San Francesco al Campo in Provincia di Torino. Alla serata erano presenti anche il sindaco di Lestizza Geremia Gomboso con l'assessore comunale allo Sport, che è anche consigliere provinciale, Matteo Piasente, il presidente del comitato provincia della Federazione ciclistica italiana (Fci), Aldo Segale e quello regionale Bruno Battistella. "Il talento c'è come pure il fisico, dopo i risultati a livello nazionale l'atleta friulana avrà modo di distinguersi anche nel contesto internazionale", ha chiosato Virgili. L'assessore provinciale ha indirizzato parole di elogio anche ai genitori di Maila che contribuiscono al successo della figlia. In particolare, ha lodato la disponibilità del padre che è a disposizione della squadra per le trasferte, i ritiri e gli allenamenti.

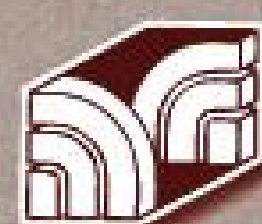
Alla scelta di un nuovo medico

Il sindaco di Lestizza Geremia Gomboso segnala la situazione di disagio in cui si sono ritrovati, loro malgrado, i cittadini del suo Comune dopo la scomparsa del medico di famiglia Giovanni Battista Marangone, morto mercoledì 16 settembre in un incidente stradale a Pozzuolo.

Il triste evento ha costituito un duro colpo per la comunità. Al dolore per la perdita di un professionista molto stimato, medico da trent'anni e già vicesindaco si aggiunge infatti la situazione precaria di dover fare i conti con un sistema sanitario che intende limitare le risorse, a livello regionale, a riguardo del rapporto tra medici di medicina generale e numero massimo di assistiti. Ogni medico può avere fino a 1500 assistiti e in attesa che la Regione ridefinisca questi parametri non c'è un regolamento che permetta di sostituire i medici dimissionari.

Per rispondere all'emergenza, in attesa di avere ulteriori indicazioni dalla Regione, i 1500 pazienti del dottor Marangone potranno occupare i quasi 2000 posti ancora disponibili tra i medici dell'ambito. Alcuni cittadini hanno già fatto la loro scelta. Per scegliere il nuovo medico i cittadini interessati dovranno recarsi muniti di tessera sanitaria cartacea nella sede del distretto di Codroipo negli orari di apertura (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il martedì pomeriggio dalle 14 alle 17). Per ulteriori informazioni telefonare allo 0432909165.

40° Edizione della Mostra della mela

Dal 25 settembre al 4 ottobre 2009 negli spazi della nuova Casa del Sidro di Pantianicco (Mereto di Tomba) si è svolta la 40° edizione della Mostra della mela in Friuli Venezia Giulia, tradizionale appuntamento di inizio autunno promosso dalla Pro loco di Pantianicco con il Comune di Mereto di Tomba. Si sono avute dunque le degustazioni della mela e delle sue gustose "declinazioni" : dal succo al sidro, dall'aceto ai dolci, le torte e al miele di melo. Non sono mancati i convegni tecnici sulla melicoltura su api e miele, sull'agricoltura al "femminile". La manifestazione ha trovato un momento importante nel consueto convegno tecnico tenutosi alla presenza dell'assessore regionale alle risorse agricole Claudio Violino, del direttore dell'Ersa Mirko Bellini, di esperti ed operatori del settore. La festa per celebrare la mela e i suoi derivati si è aperta con la classifica delle mele in concorso e sono state poi ricordate le competizioni del succo, dell'aceto e del sidro di mela, con la partecipazione di molti produttori centro europei. La manifestazione si è conclusa con la proclamazione dei vincitori. Hanno avuto luogo anche ulteriori concorsi dedicati ai dolci a base di mela e mieli. Una segnalazione speciale merita la sede della mostra "La casa del sidro di Pantianicco" che ha ospitato le degustazioni del succo di mela e del sidro di mele e di pere e le varie premiazioni dei concorsi. La Casa del sidro resta visitabile durante l'anno offrendo la vendita delle prelibatezze derivate dalla mela: succo, sidro, aceto di mele, miele di melo, marmellate e mele essiccate. Fatto singolare è il piccolo museo con la storia e i documenti del luogo, in fase di prossima predisposizione così come la biblioteca interamente dedicata alla mela, la prima a livello nazionale. E' ritornata anche la mostra dedicata a "La mela, il pomo per tutte le stagioni" curata da Patrizia Novajra, con storie, leggende e ricette. La mostra ha puntato i riflettori su oltre 80 varietà autoctone di mele regionali catalogate dall'Ersa.

Nella villa De Agostini nascerà il museo della memoria

Dar vita a un museo della memoria, attraverso una mostra permanente nell'ex villa De Agostini di Rivignano attualmente inutilizzata, è questa l'iniziativa proposta dalla locale associazione culturale "Par no dismenteà", sodalizio che dal 2003 si dedica alla valorizzazione della memoria storica e delle tradizioni paesane nei territori di Rivignano, Teor e Pocenia. Attraverso manoscritti, attrezzi agricoli d'epoca, fotografie e utensili utilizzati nella vita quotidiana di un tempo l'esposizione si prefigge di riappropriarsi del patrimonio storico locale. Tra le diverse sezioni della mostra che verrà allestita a partire dal prossimo anno (l'edificio , infatti, dovrà prima essere ristrutturato e messo a norma), con il consenso degli enti comunali dell'Unione Cuore dello Stella e la collaborazione di altre realtà associative del posto, ci sarà pure un apposito spazio espositivo rivolto in particolare ai bambini (giocattoli antichi e altro materiale simile), nonché un'area riservata agli indumenti, agli abiti d'epoca e alle doti delle spose di un tempo. Di particolare rilevanza storica anche l'edificio che ospiterà il museo etnografico: si tratta appunto, dell'ex-villa De Agostini, una famiglia agiata che la vendette nel 1919 alla comunità parrocchiale rivignanese per 75 mila lire. Per lunghi anni lo stabile è stato utilizzato come abitazione delle suore che hanno gestito la locale scuola per l'infanzia. Per informazioni sull'iniziativa e per donare materiale antico, si può contattare la presidente dell'associazione culturale Anita Salvador tel. 0432-775661.

M.P.

Nuovo presidente al Caffè letterario "Le Risorgive"

Il Caffè Letterario delle Risorgive è stato fondato da un paio di anni, con un'attività continuativa presso il ristorante Al Morarât. Le riunioni mensili hanno coinvolto nel tempo diverse decine di persone che hanno apprezzato la possibilità di trovarsi a leggere testi di ogni tipo, dai classici agli scrittori friulani e locali. Il Caffè, che ha presentato testi narrativi e poetici, ha anche organizzato corsi di formazione di carattere psicologico-relazionale ed etico, con degli esperti di grande preparazione, e conta nel prosieguo di proporre iniziative formative nel campo della dizione letteraria (in tempi nei quali non si parla quasi più un buon italiano, a partire dallatelevisione) e della scrittura creativa. Sono stati inoltre organizzati anche due importanti convegni sui caratteri fisici, antropologici e culturali del territorio con la partecipazione di illustri oratori come il vescovo emerito di Udine Mons. Battisti.

La riunione dei primi di settembre, oltre a confermare lo spirito dell'iniziativa, abbastanza particolare per il Friuli (si ha notizia di altri due caffè letterari in regione, lo storico Tommaseo e quello di Pordenone al Convento di San Francesco), è stata importante perché si è dato luogo anche al rinnovo delle cariche sociali. In sostituzione della prima presidente e cofondatrice del Caffè Maria Sabina Marzotta, è stato eletto all'unanimità Vito Zucchi, persona molto attiva nel settore culturale e sociale.

Vicepresidente è stata eletta Anna Cattaneo e tesoriere Vittorio Cirillo. Il neoeletto presidente ha accettato con l'ironia che gli è propria dicendo di essere un presidente un po' sordo e un po' zoppo, ma sveglio abbastanza per farsi aiutare da tutti nell'arduo compito. Le sue prime parole sono state per sottolineare lo spirito di cordiale amicizia che deve caratterizzare il Caffè, senza esclusioni, snobismi o atteggiamenti elitari. Non occorrono titoli di studio, basta il piacere di trovarsi insieme a leggere, discutere, agire. I giovani e i meno giovani sono sempre i benvenuti. La prossima riunione è prevista per mercoledì 7 ottobre alle ore 20.30.

Marinella Cocco

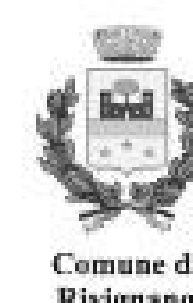
In ricordo di Gabriele

Il 18 giugno ci ha lasciati Gabriele Zanin, a soli 28 anni. Gabriele è dovuto crescere in fretta, poiché una malformazione cardiaca ha reso necessario un precoce intervento – a soli sei mesi di vita - presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo. La sua infanzia è stata serena grazie al suo carattere ottimista e alla gioia di vivere e nonostante la consapevolezza dei propri limiti. La situazione è precipitata nel giugno del 1997, quando si è reso indispensabile il trapianto cardiaco. Dopo un mese di attesa e grazie ad un suo coetaneo che purtroppo è deceduto in un incidente stradale è arrivato il cuore nuovo e Gabriele è stato il più giovane trapiantato all'Ospedale Civile di Udine. Tutti ricordano la sua determinazione, la sua forza, la voglia di farcela nell'iniziare la sua nuova e non facile esistenza. Nonostante i molti farmaci anti-rigetto che era costretto ad assumere, riusciva a condurre una vita normale come i ragazzi della sua età: lavorava e si divertiva. E così Gabriele ci ha lasciati, in punta di piedi, senza disturbare. Molte, moltissime persone, tra cui un'infinità di giovani, lo hanno voluto accompagnare nel suo ultimo viaggio terreno, a testimonianza dell'affetto e dell'amicizia provati nei suoi confronti e verso la sua famiglia.
E in memoria di Gabriele, i fondi raccolti in occasione del funerale sono stati devoluti all'associazione " Il paese di Lilliput" che si occupa dei bambini nati prematuri, presso la Neonatologia dell'Ospedale Civile di Udine. Ciao Gabriele, da lassù continua a sorridere a tutti noi.

I "Motori dello Stella" hanno colpito ancora

Sullo slancio del grande successo ottenuto all'inaugurazione del Club "Motori dello Stella" nel mese di giugno, il Comitato animato da tante iniziative, nel suo genere motoristico, propone di organizzare una mostra mercato di auto e moto, nell'ambito dei festeggiamenti per la tradizionale Fiera dei Santi che si tiene a Rivignano da più di due secoli con un affluenza di migliaia di persone. Domenica 1 novembre in Via Kennedy su un'area coperta di oltre 400 metri quadrati, si terrà la prima mostra scambio di auto e moto d'epoca, con bancarelle dove sarà possibile trovare componenti e ricambi nuovi e usati, oggettistica del passato e collezionismo. I privati desiderosi di vendere o comprare qualsiasi tipo di ciclomotore, moto, scooter o altro troveranno un'ampia scelta. Per gli espositori le piazzole sono gratuite, così pure per i privati.
Funzionerà un fornito punto di ristoro. Durante i mesi invernali, due volte al mese, il Club terrà dei corsi sulla meccanica e sul perfetto restauro dei veicoli in genere. Tutti i partecipanti potranno porre dei quesiti per risolvere i loro problemi. Nella sede del Club (Bar da Ettore) sarà esposto l'elenco dei corsi e gli orari di detta iniziativa.

ANTEPRIMA

Rivignano Fiera dei Santi duemilanove

RIVIGNANO
Cuore dello Stella

Comune di Rivignano

Dalla sera di sabato 31 ottobre alla notte del 2 novembre Rivignano diventa un grande palcoscenico per ospitare la

Fiera dei "Santi…mbanchi"

15° Festival dei Musicisti e degli Artisti di Strada

*e per offrire i sapori dell'antica tradizione friulana ... **"tripis e bacalà"***

Domenica 25 ottobre

Ore 9.30 — Piazza IV Novembre - **GIORNATA DEL DONATORE**
a cura del A.F.D.S. di Rivignano con l'accompagnamento della "Banda dello Stella"

Ore 17.00 — Auditorium Comunale - Operetta **"L'OPERETTA INCONTRA IL MUSICAL"**
con la Compagnia Veronese di Operette a cura dell'Ass.Cult. 47 e Gruppo Misto

Martedì 27 ottobre

Ore 20,30 — Auditorium Comunale - Premiazione Tesi di laurea "Dott.ssa Silvana Mancinelli"

Mercoledì 28 ottobre

Ore 20,30 — Presso "L'Aghesante" assegnazione **"CALE D'ARINT 2009"**
a cura dell'Ass. Cult. "Par no dismenteâ"

Giovedì 29 ottobre

Ore 19,30 — Serata Concorso Gastronomico **"BACALA' E INNOVAZIONE"**
a cura della Confraternita e degustazioni del bacalà aperta a tutti.

Ore 21.00 — Concerto sotto il tendone **"I GATTI DI LEGNO"**

Venerdì 30 ottobre

ore 15.00 — Luna Park - Festa del Bambino
ore 19.00 — Apertura Pesca di Beneficenza della Banda Primavera
ore 20,30 — Biblioteca Civica "**Racconti Nera Camomilla**"
storie di paura per bambini coraggiosi
Tendone Centrale - "**La Musiche di Rivignan**"

Sabato 31 ottobre

Ore 15.00 **GIOCABIMBI** a cura del Gruppo Giovani
Ore 19.00 Inaugurazione ufficiale della Fiera dei Santi e delle Mostre permanenti
Ore 20.00 In Piazza e Via Umberto I°:

cocis striis e aganis

festa mascherata con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce, mangiafuoco, torce infuocate e zucche magiche "truccabimbi"

Ore 21.00 Sfilata e premiazione del **"Concorso miglior Strega" Junior**
Ore 22.00 Teatro di strada, sfilata e premiazione del **"Concorso miglior strega" Senior**
Ore 23.00 Corte Leopardi **"Le zuccole e laboratorio per papà"**
Ore 23.30 Gran finale con ***"Strega infuocata"***.
A seguire DJ Set a cura del Gruppo Giovani

Domenica 1 novembre

Dal mattino MOSTRE PERMANENTI - MERCATO DELL'ANTIQUARIATO - LUNA PARK
RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - PESCA DI BENEFICENZA
MERCATINO DELLE PULCI - ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO

ore 09.00 **9^ MARCIALONGA NATURALISTICA *"Parco dello Stella"***
ore 10.00 Gara interregionale di Canoa Slalom nel Fiume Stella in località Ariis
a cura dell'Associazione Canoa Club Fiume Stella.
Gara Mountain Bike lungo il Parco dello Stella
ore 10.00 "Sfida" simultanea di scacchi presso Bar da Ettore
"Sfida" Tiro con la fionda presso Bar alla Campana
ore 11.00 In Duomo: **Messa Solenne di "TUTTI I SANTI"**
ore 11.30 **"I POLENTÂRS" di Verzegnis** - degustazione gratuita di "polente cuinçade"
ore 12.00 Degustazione gratuita di minestrone presso il Ristorante **"Al Morarat"**
Degustazione gratuita di trippe presso il Ristorante **"Al Ferarut"**

Dalle ore 15.00 Piazza Tarabane, Piazza IV Novembre e vie centrali ….

XV FIERA DEI SANTI... MBANCHI

Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, equilibristi, giocolieri e sputafuoco

Giochi sportivi per bambini in Corte Leopardi

ore 18.30 **"RISOTTO DEI SANTI"** presso **Osteria Aghesante**, zuf, brovade e muset
dalle 21.00 Palco Centrale - **Sfilata di moda "RIVIGNANO FASHION"**

Lunedì 2 novembre

Dalle ore 08.30 MOSTRE PERMANENTI - MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
alle ore 20.00 LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO LOCALE
MERCATINO DELLE PULCI

Lungo le vie del paese

Fiera Mercato

... e ancora **ARTISTI DI STRADA**

ore 21.00 Tendone Centrale **"CONCERTONE ANNI '60/ 70/ 80"**
a seguire estrazione della **"TOMBOLA DEI SANTI"**

Sabato 7 novembre

Ore 20.30 Lungo le vie centrali - **"LA LUCCIOLATA"**
passeggiata notturna con offerta libera per **"La Casa Via di Natale"** di Aviano

In tutti i chioschi: Musica e spettacoli vari - Degustazione specialità e vini locali
Specialità gastronomica della Fiera - **il BACALA'**- servito in tutti i gusti con il sostegno della **"Confraternita Friulana del Bacalà"**

160 mila euro per la messa in sicurezza di due incroci

Il miglioramento del grado di sicurezza stradale nel territorio comunale relativi a due incroci è stato approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale all'interno della modifica del piano triennale delle opere pubbliche. Lo studio di fattibilità prevede degli interventi all'incrocio di via Percoto, via Alighieri, via Angorie a Coderno e di via Grions e via Martiri della Libertà a Sedegliano per un importo complessivo di 160 mila euro finanziati dal Ministero delle Infrastrutture. "La messa in sicurezza dei due punti critici - afferma il sindaco Dino Giacomuzzi – è estremamente necessaria in quanto uno si trova presso l'Istituto Comprensivo locale e l'altro di fronte alla latteria di Coderno." Spazio questo dove ora si trova da "spartitraffico" una ancona religiosa che segna l'inizio del paese in cui spesso si sono rilevati incidenti dovuti ad una visibilità non adeguata. "Sia in questo caso che nell'altro incrocio è prevista la realizzazione di una rotonda. Le motivazioni dei due interventi derivano dall'intento della messa in sicurezza dei luoghi e di ridurre il rischio di incidentalità per la popolazione nelle intersezioni che sono oggetto di intervento" sottolinea il primo cittadino. In questi due punti infatti è evidente l'eccessiva velocità degli automobilisti insieme alla presenza di punti critici per la sicurezza dei pedoni (attraversamenti pedonali insicuri, inadeguatezza dei marciapiedi, barriere architettoniche eccetera) e del traffico ciclistico. Per quanto riguarda l'incrocio del capoluogo vicino alle scuole con la sua particolare conformazione a "Y" non permette allo stato attuale una adeguata canalizzazione delle manovre, ottenibile invece con la trasformazione in rotatoria. Quest'ultima dovrebbe ridurre la pericolosità dovuta alla velocità elevata con cui attualmente i veicoli percorrono i due assi stradali verso Grions e in direzione di Coderno. Il diametro esterno della futura rotatoria "all'Europea" è di 22 metri, mentre l'anello ha una larghezza di 7 m.

La rotatoria di Coderno avrà un diametro di 20 metri con un'isola centrale leggermente rialzata e pavimentata in porfido che permette la sormontabilità da parte dei mezzi pesanti che possono così compiere più agevolmente le manovre di svolta. I lavori inizieranno nel corso del 2010.

Maristella Cescutti

Lotto di terreno in vendita nella zona Chiavecces

Con determinazione e deliberazione consiliare è stato stabilito dal comune di Sedegliano di procedere alla vendita di un lotto, compreso nel Prgc "Chiavecces", al prezzo vantaggioso di 22 mila 736 euro corrispondente ad un valore di 30.85 euro al mq. Per accedere all'acquisto del terreno la cui superficie ben si adatta per la costruzione di una unità abitativa, è necessario attenersi ad alcuni vincoli i quali, tra l'altro, prevedono dei limiti ben precisi riguardo al reddito oltre al non possesso di alloggio e di terreni destinati a fabbricati di abitazione. I requisiti, le modalità ed i criteri per ottenere in assegnazione il suddetto lotto sono stabiliti e inseriti all'interno del Regolamento per la vendita di aree comprese nel piano regolatore comunale della zona di "Chiavecces". Per partecipare alla trattativa, i concorrenti dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune la domanda, debitamente sottoscritta, redatta su carta bollata come da fac-simile fornito dall'ufficio tecnico o scaricabile dal sito del Comune. Le spese relative al contratto di compravendita saranno a carico dell'acquirente.

Dopo diversi tentativi andati a vuoto l'aggiudicazione del lotto avrà luogo a favore di colui che avrà presentato la prima domanda con i requisiti fissati dal regolamento. Per ulteriori informazioni tel. O432.915528 oppure 0432.915524 corrispondente all'ufficio tecnico del comune in orario di apertura al pubblico.

Ma. Ce.

Il mulino di Rivis e il Festival del Racconto nelle Terre di mezzo

Nell'ambito del 3° Festival Regionale del Racconto nelle Terre di Mezzo (www.terredimezzo.fvg.it), realizzato grazie alla collaborazione tra 7 Comuni (Camino al Tagliamento – capofila, Casarsa della Delizia, Codroipo, Colloredo di Montalbano, Cordovado, Sedegliano e Varmo), al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorati al Turismo e alle Attività Produttive), della Fondazione Crup e della Bluenergy group, sabato 5 settembre il protagonista del "Racconto" in programma è stato il mulino di Rivis. La struttura molitoria, conosciuta come Mulino Nuovo, la cui costruzione è stata avviata nel 1774 lungo la Roggia di San Odorico, ha macinato farina per le popolazioni dei dintorni per più di duecento anni, passando nel 1926 al sistema meccanico attraverso une turbina elettrica e cilindri rigati. Nel 2006 il Comune di Sedegliano ha acquistato e ristrutturato l'edificio e i locali annessi, grazie a finanziamenti europei e regionali, intendendo recuperare questo importante sito depositario della memoria locale, con l'intenzione di valorizzarlo attraverso percorsi turistici, studi e ricerche ed eventi artistici. E la migliore opportunità in questo senso si è presentata proprio in occasione del Festival Regionale del Racconto nelle Terre di Mezzo. Quanto proposto nella serata del 5 settembre scorso ha coronato al meglio il pomeriggio dedicato al *Racconto del mulino*, apertosi con le visite guidate alla chiesetta di San Girolamo e al mulino stesso e proseguito con il dialogo tra Giampaolo Gri, Aldo Colonnello, Rosanna Paroni Bertoja, Enrica Capitanio ed Andrea Del Col su cultura di mestiere e aspetti antropologici, mugnai celebri finiti al rogo, tecniche molitorie e documenti storici attestanti la conduzione dei tre mulini che nel territorio sedeglianese sorgevano lungo la Roggia di San Odorico.

Lo spettacolo con l'abile regia di Paolo Bortolussi e i testi nati dalla penna di Giacomina De Michieli e dalle ricerche di Enrica Capitanio, Gottardo Mitri e Paolo Pressacco si è svolto nell'area esterna dell'edificio appena restaurato dal Comune di Sedegliano, con gli spettatori che vi hanno assistito rimanendo in piedi. Attraverso l'instancabile supporto della Pro Loco di Rivis è stata coinvolta la vecchia compagnia teatrale del paese, che per l'occasione si è di nuovo riunita dopo 25 anni, e parte della popolazione che ha partecipato alla recitazione e al complesso dell'azione scenica, costituita da brani musicali suonati dall'Associazione Musicale Armonie e cantati dal Coro Ploe di Rosis di Grions, da brani letti e da un testo originale recitato principalmente in lingua friulana.

L'atmosfera inoltre è stata resa particolarmente suggestiva dall'animazione di sputa fuoco, nonché da effetti luminosi speciali. Alla fine dello spettacolo l'ultimo mugnaio Lionillo Di Benedetto ha rimesso in moto le macchine e il pubblico ha potuto accedere ai locali molitori per assistere alla produzione di farina.

Il bilancio finale per l'Amministrazione Comunale di Sedegliano è estremamente positivo e sia il Sindaco Dino Giacomuzzi che l'Assessore alla Cultura Elena Zanussi ringraziano quanti hanno collaborato in occasione di questi eventi; sulla base dei lusinghieri risultati raggiunti stanno già sviluppando un progetto su più fronti con il quale si continuerà a sottolineare il valore di quest'importante testimonianza della storia locale passata che al passo con i tempi è anche dotata di una coclea idraulica, da pochi giorni in funzione, per mezzo della quale il mulino può sostenersi autonomamente attraverso l'energia prodotta.

Cinque assunzioni per lavori socialmente utili e altre misure anticrisi

L'organo esecutivo comunale in una sua recente seduta ha deliberato l'approvazione di quattro progetti ai fini dell'attivazione dei lavori socialmente utili per l'impiego di 5 lavoratori rispettivamente nei settori: manutenzione per 2 unità; per la promozione del patrimonio culturale locale con supporto all'attività amministrativa per una persona; una unità per l'accompagnamento dei minori che usufruiscono del servizio gratuito dello scuolabus comunale e, sempre per una unità per l'archiviazione di documenti e per inventariare materiali. Per tali progetti definiti " di attività socialmente utile" è riconosciuto un contributo di cui l'80% dell'importo è a carico della Regione, il restante 20% pari a 4mila648 euro è impegnato dall'amministrazione comunale. Un ulteriore contributo fisso di 200 euro, a carico delle risorse regionali, è messo a disposizione per ogni lavoratore impiegato nel progetto a copertura delle spese assicurative e di trasporto. Il sindaco Dino Giacomuzzi e i componenti la giunta in seguito all'anticipazione dell'assessore regionale Alessia Rosolen, ai sindaci riuniti in sede Anci e alla pubblicazione del decreto si sono attivati per ottenere questa importante opportunità in quanto, dice il primo cittadino:"Anche nel nostro territorio comunale esistono famiglie colpite da questa crisi economica e lavoratori in difficoltà dipendenti da ditte che da mesi sono al centro di quotidiane trattative per evitare chiusure definitive o trasferimenti in altre sedi."

A breve sarà esposto all'albo comunale la comunicazione dove vengono esplicitati i requisiti di accessibilità e le modalità per la presentazione delle domande. Maggiori informazioni si possono ottenere telefonando all'ufficio personale del Comune al numero 0432.915518.

Ma. Ce.

La Baby Big Band a Lussemburgo

Ciao a tutti! Eccoci di nuovo qua, noi di "Armonie" per raccontarvi il viaggio in Lussemburgo! Dal 9 al 13 luglio la nostra divisione jazz, la Baby Big Band (più qualche accompagnatore) ha ricevuto ed accolto l'invito del Comune di Flaibano per unirsi alla delegazione recatasi presso la città di Bettembourg in Lussemburgo, in occasione dei festeggiamenti per il 20° anniversario del gemellaggio fra i 2 paesi. Partiti da Flaibano la sera del 9 luglio ed arrivati nella capitale il giorno seguente, noi musicisti ci siamo esibiti subito nella famosa "Place d' Armes" attirando l'attenzione dei passanti e dei turisti seduti nei locali che la circondano. Nonostante la stanchezza del viaggio, l'entusiasmo ha reso il concerto brillante, a preludio del maggiore successo riscosso presso l'area festeggiamenti della graziosa Bettembourg: infatti, è stata questa cittadina ad essere il vero cuore della festa. Qui nei giorni seguenti fra degustazione di cibi tipici e danze folkloristiche c'eravamo anche noi! Il nostro concerto si è svolto la mattina del 12 luglio di fronte ad un pubblico composto prevalentemente da friulani emigrati che ha saputo apprezzare tanto il nostro swing attraverso brani come "Sing, sing, sing", "Green Onions", "I sing the body electric", quanto e soprattutto il nostro "Jazz par furlan" che li riavvicinava alla loro terra di origine. Applauditissima e commovente è stata "Stelutis alpinis" la cui melodia è enfatizzata dall'introduzione solistica della tromba. Poi abbiamo finalmente potuto anche noi goderci la festa, socializzando con gli amici di Flaibano conosciuti in questo armonioso contesto. E lasciateci cogliere l'occasione per ringraziare l'amministrazione comunale di Flaibano appunto e soprattutto Luca Picco che si è dato tanto da fare per la buona riuscita del nostro viaggio e che ci ha dato questa splendida opportunità di crescita insieme. Speriamo di poter portare ancora la nostra musica in luoghi nuovi e vivere altre esperienze che uniscano ed entusiasmino il nostro gruppo.

Rachele Rognoni - Giulia Brino

Continuano i lavori per il centro ippoturistico

Rientrano nella modifica del programma triennale 2010 delle opere pubbliche, i lavori di completamento di un'impianto ecoricreativo-ippoturistico a San Lorenzo di Sedegliano, frazione che confina con il vicino comune di Codroipo, per un importo complessivo di 390mila euro; quest'ultimo è riferito al terzo lotto dei lavori. Il centro ippoturistico avrà un collegamento turistico in sinergia con la Villa Manin di Passariano. Le strutture in via di realizzazione sono rivolte ad un'utenza generata dall'ippoturismo con il possibile utilizzo da parte di fruitori , bambini e ragazzi, delle scuole locali. "Con questo intervento – sottolinea il sindaco Dino Giacomuzzi – si andrà a completare alcune opere previste nel progetto ,tra queste la realizzazione di un anello per gli allenamenti di società di ciclismo". L'amministrazione comunale, in collaborazione con varie associazioni turistiche e sportive locali, e principalmente con le "Giacche Verdi", associazione fondata da persone amanti del cavallo e dell'ambiente – si legge nella relazione illustrativa dello studio di fattibilità - ha già avviato i lavori la cui programmazione prevede più interventi. Alcuni sono in stato di avanzamento, altri rientrano nella progettazione definitiva-esecutiva in fase di presentazione. In quest'ultima parte è prevista la realizzazione di un secondo edificio con struttura in legno simile al primo comprendente box per cavalli e locale adibito a fienile; la messa in sicurezza dell'area sportiva; l'esproprio dell'area per la realizzazione di un parcheggio in via dei Molini ad uso del centro turistico-sportivo; la sistemazione dell'area d'accesso al centro e parcheggio dei veicoli adibiti al trasporto dei cavalli Inoltre verrà effettuato un risanamento ed adeguamento dell'edificio dell'ex scuola per renderlo funzionale ai servizi del centro, alla sede di associazioni turistico-sportive presenti sul territorio comunale. La modifica dell'opera pubblica, approvata in consiglio dalla sola maggioranza si è resa necessaria in quanto nel corso dell'anno la Regione Fvg ha finanziato diverse domande di contributo a suo tempo richieste, per cui per evitare di non perdere il trasferimento il terzo lotto dell'impianto è stato spostato nel programma triennale 2010.

Mercoledì
e giovedì
settore
femminile

Sedegliano P.zza Roma, 9 Tel. 0432.916514

una Vetrina su Sedegliano

Lavaggi a secco e in acqua, anche di trapunte, coperte e tappeti. **Abiti da sposa.**
Manutenzione e pulitura di capi in pelle e pellicceria.

SEDEGLIANO Via Roma, 25 **Tel. 0432.916094**

• GRADISCA di SEDEGLIANO (UD)
• TELEFONO / FAX : 0432 916057

Il Comune spinge sul risparmio energetico e la tutela ambientale

Uno dei costi che incide sensibilmente sul bilancio comunale è quello relativo alla fornitura di energia elettrica per la pubblica amministrazione.
Non solo richiede risorse finanziarie notevoli dal punto di vista assoluto, per Talmassons circa 80.000 Euro all'anno, ma ha, essendo legato al costo dell'energia elettrica, una progressione che preoccupa l'amministrazione comunale. Infatti l'incremento percentuale della spesa è in continuo aumento e dal 2007 al 2008 l'aumento è stato pari al 20%. Per questi motivi l'amministrazione comunale di Talmassons ha ideato e sta avviando due sperimentazioni per diminuire sensibilmente questa spesa. La prima è relativa all'utilizzo della tecnologia a Led in luogo delle tradizionali lampade e prevede l'installazione di 6 corpi illuminanti a Led e di due contatori per la verifica della differenza di consumo rispetto ai corpi illuminanti tradizionali che saranno posti in via Roma, nel centro storico del paese. La riduzione del consumo energetico, per questa tecnologia, è stimata al 30/40%.
La seconda prevede l'installazione di un riduttore di potenza su una linea completa ed esistente della pubblica illuminazione per un utilizzo più efficace ed efficiente dell'energia consumata, per questa tecnologia il risparmio atteso è stimato intorno al 20/25%, "Abbiamo voluto unire due esigenze - ha detto il sindaco Piero Mauro Zanin- quella della diminuzione dei costi sostenuti dal Comune e quella del risparmio energetico come contributo alla tutela ambientale"."Ma prima di fare qualsiasi investimento - ha continato il sindaco- vogliamo verificare con un periodo di prova l'efficacia di queste nuove tecnologie".
Per la durata della sperimentazione, la fornitura delle attrezzature sarà senza oneri a carico del Comune.

Il Cast con stelle cadenti e Lunainpiazza

E' ormai tradizione da ben 17 anni (si tratta della più vecchia manifestazione in assoluto del repertorio del Cast) che il Circolo Astrofili accompagni la sagra di Talmassons con le famose "Lacrime di S.Lorenzo". Infatti sin dalle prime uscite presso la chiesetta di S. Antonio fra Talmassons e Flambro, le 3 "serate stellari" si son poi spostate dal 2001 presso il Centro Astronomico di Via Cadorna, continuando a riscuotere apprezzamento e successi anche da fuori regione, registrando ogni anno un buon afflusso di curiosi "a naso all'insù". La cornice della FestainPiazza (sagra ormai molto rinomata) ha contribuito anch'essa a far giungere molta più gente (una media di 300/400persone a sera) considerata la possibilità di unire assieme l'enogastronomia e i balli, con le stelle. Quest'anno, invece di 3, le serate si sono ridotte a 2 (l'8 e 9 agosto) in quanto il 10 agosto il Cast era impegnato nel doppio appuntamento delle LunainPiazza di Codroipo e Rivignano: due piazze molto importanti (a Rivignano c'era anche l'Arcivescovo), dove il team coi telescopi si sdoppiava per una buona riuscita. Purtroppo le avverse condizioni meteo han dovuto far desistere le manifestazioni. Un vero peccato, perché quest'anno, nonostante le bizze del meteo, è stata veramente una buona annata di stelle cadenti, oltre le più rosee previsioni (il 12 e 13 agosto, oltre 100 meteore orarie!). Bene è invece riuscita l'ultima LunainPiazza della stagione che come ciliegina sulla torta, ha portato il Cast in quel di Grado il 19 agosto. Tenuta vicino alle Terme, nel Git gradese, la manifestazione fatta assieme alla Coperativa Damatrà che animava per i bambini alcune storie sulle stelle fra il tramonto e l'oscurità, ha lasciato poi spazio ai telescopi per la moltitudine di turisti curiosi che si riversavano sugli strumenti. Ma l'Anno dell'Astronomia non è finito qui, nonostante il circolo abbia terminato il tour delle Lunainpiazza. Il 25 settembre l'Osservatorio sarà di nuovo aperto al pubblico e il 2 ottobre invece il Dr. Claudio Cecotti, esperto in Archeoastronomia e storia dell'astronomia antica, sarà ospite a Talmassons per una interessante conferenza pubblica aperta a tutti, sul personaggio che ha battezzato come internazionale questo anno: Galileo Galilei, che 400 anni fa, cambiò il mondo scientifico con l'avvento del cannocchiale. Sarà quindi dedicata non tanto alle osservazioni, ma all'epoca in cui visse e agli aneddoti della vita dell'astronomo toscano. Un modo per conoscere da vicino l'uomo che oltre ad aver rivoluzionato il mondo, è stato il pioniere anche degli astrofili, portando con se l'avvento dell'arte suggestiva ed affascinante di osservare il cielo.

Per il Cast ***Stefano Codutti***

Poesie, musica e stelle: un'estate all'insegna del Cast

E' stata un'estate davvero intensa quella che il Circolo Astrofili di Talmassons ha dovuto sostenere quest'anno, ma non poteva essere diversamente visto che il 2009 è stato battezzato ecumenicamente come l'Anno Internazionale dell'Astronomia e visto che comunque ogni anno è buono per fare qualcosa di nuovo e la passione al gruppo di certo non manca. La stagione estiva era iniziata infatti subito, a fine maggio, con i piloti delle Frecce Tricolori in visita all'Osservatorio Astronomico. E' stata poi la volta di una nuova manifestazione ben riuscita nonostante le condizioni meteo, che potrebbe essere un buon trampolino di lancio per gli anni a venire. Da un'idea della poetessa codroipese Marta Roldan, ben caldeggiata e poi sostenuta dal sottoscritto e avallata poi dal Direttivo, è nata "Dal Cosmo alla Parola", una serata di poesie sotto le stelle, dove il connubio fra il verbale e l'astrale, si è sposato magnificamente. Ben 13 i poeti provenienti da Trieste a Venezia (fra i quali la stessa Marta Roldan, la conosciutissima qui in zona Pierina Gallina e pure il sottoscritto) che si sono cimentati nella lettura di pezzi dedicati alle stelle. A corredo della suggestiva serata, dei veri calici (e non semplici bicchieri) con del raffinatissimo vino offerto dall'Azienda Agricola Ferrin di Camino al Tagliamento (che ha fatto da sponsor assieme a Friulinelweb e ad Abaco Viaggi) hanno deliziato tutti i presenti. Ma non son state le poesie l'unica novità uscita dal cilindro del Cast, infatti da un'iniziativa che i vertici del Cast stava covando già dall'inverno scorso, il 10 luglio è giunta finalmente in porto una manifestazione che per la realizzazione, ha coinvolto ben diverse realtà della zona. "Musica sotto le Stelle", infatti ha visto assieme: gli Alpini dell'Ana di Talmassons, la Protezione Civile locale, il Cast e il Corpo Bandistico "Rossini" di Castions di Strada, il tutto patrocinato dalla nuova amministrazione comunale. Un dispiegamento di uomini e mezzi notevole (la protezione con i generatori di corrente, gli alpini con le tende e la pastasciutta e la banda ovviamente con tutti gli strumenti musicali) ma ne è valsa veramente la pena! Anche qui, nonostante il tempo minacciasse pioggia, è stato clemente e il tutto è filato alla perfezione, eccetto l'osservazione delle stelle. Il Coro Ana ha aperto la serata con alcuni canti per poi lasciare spazio alla prorompente pompositá delle musiche "spaziali" che la Banda ha riservato ai numerosi presenti (oltre 250persone), nonostante il tempo. Sentire certe musiche trionfali con la cupola da cornice, è stato veramente suggestivo. Alla fine le parole del nuovo sindaco, sono state di elogio verso tutti i gruppi coinvolti ed il rancio alpino finale, ha unito tutti in un'unica grande famiglia assieme al pubblico.
E' stata una manifestazione originalissima ed indimenticabile (quanto le poesie), ed il solo pensiero che come soffitto, al posto delle nubi, ci fossero state le stelle, la pelle d'oca non l'avrebbe risparmiata a nessuno, ma questo potrebbe accadere negli anni futuri, se il desiderio rimarrà in tutti i coinvolti e il cielo si dimostrerà più clemente.

Per il Cast ***Stefano Codutti***

Aperture osservatorio Cast:

Apertura osservatorio: venerdì 30 novembre ore 21:00; riunione in sede venerdì 6 novembre ore 21:00; Meteore Leonidi 17-18 novembre; apertura riservata ai soci venerdì 13 novembre ore 21:00. Per conferma dell'apertura tel. 349.6082558.

È finita la benzina

"E jè finide la benzine". Così il sig. Claudio Taddio ha risposto, un giorno di fine agosto, a chi si era fermato chiedendogli di fare il pieno del prezioso carburante. Il tono, tra l'ironico e l'amaro, ha lasciato interdetto l'abituale cliente che, lì per lì, ha pensato ad una battuta estemporanea. Ma la benzina, comunque, non è arrivata.
Lunedì 7 settembre. In piazza P. Valussi è tutto un lavorio di operatori e macchinari. A sera il distributore non c'è più. Ora l'area, dopo i lavori di sistemazione e messa in sicurezza delle cisterne, nonché della loro estrazione, è un pavimento di terra spianata e battuta. La serranda dell'ufficio è abbassata, cessato ogni via vai di gente. Sensazione strana. Nell'attraversare quel tratto di paese la vista non si imbatte più, inevitabilmente, in quell'oggetto giallo fatto di rettangoli di lamiera e un insegna, non ritrova le persone di sempre che attraversano la strada con passo sicuro oppure, sedute al di là del vetro, guardano la strada e i suoi passanti, a volte in compagnia di qualche amico. Certamente non erano ancora molti i paesi con un distributore di benzina e quello di Talmassons ha resistito a lungo. E' stata una legge regionale a decretarne la chiusura, a segnare la fine di un'attività durata 60 anni. Rimane la curiosità di vedere come il luogo, ora sgombro, verrà riutilizzato, quale fisionomia prenderà il paese nel suo insieme, visti anche i lavori che da mesi lo interessano. Questo cambiamento va ad aggiungersi a tanti altri piccoli mutamenti dei quali, pare, sono ancora in pochi ad accorgersene. Nuove insegne sono pronte ad illuminarsi, nuove abitudini si sono già annunciate ai cittadini che attraversano il centro e lo vivono. Neanche Talmassons può più permettersi di rimanere immobile e immutato nel tempo, perché non è solo il distributore ad essere stato spazzato via. L'officina Taddio continuerà a rimanere aperta e in attività. Al sig. Claudio e alla moglie Elsa un affettuoso saluto.

Elisabetta Dose

XI Rassegna del Teatro Friulano

Recentemente, presso Villa Giacomini, in occasione delle serate di San Lorenzo, si è tenuta l'ultima serata di teatro friulano prevista per l'XI Rassegna teatrale, promossa dal Comune di Varmo, in associazione con la Compagnia Filodrammatica Sot la Nape e la Biblioteca e con il patrocinio della Provincia di Udine e dell'Associazione Teatrale Friulana. La manifestazione, avviata anni fa dal gruppo teatrale di Roveredo, è stata riproposta, dopo un lungo periodo di quiescenza, lo scorso inverno, presso la palestra comunale, in due serate che hanno visto partecipi le compagnie di Rivignano "Drin e Delaide" e di Codroipo "Agnul di Spere".
Per l'edizione estiva, invece, viste le numerose altre attività proposte sul territorio, si è pensato di inserire tali serate durante le sagre paesane di Romans e Roveredo, che hanno avuto come protagonisti rispettivamente la Compagnia di Camino al Tagliamento, "Tant par ridi", con "La foghere di Sunte", e la stessa "Sot la Nape", con il suo ultimo lavoro, "Eline"; il gruppo "Il Tomât" di Udine ha felicemente chiuso la rassegna in una rappresentazione all'aperto ad hoc, con la commedia "I ruspios". La serata, inizialmente turbata dal cielo incerto e da alcuni problemi tecnici legati all'illuminazione, si è poi brillantemente tramutata all'avvio della rappresentazione, grazie al repentino rasserenamento del tempo e alla bravura degli attori, richiamando un folto e caloroso pubblico, che ha seguito con attenzione e divertimento la brillante commedia, tratta dalla famosa opera di Goldoni, "I rusteghi".
A conclusione della manifestazione il Sindaco di Varmo, Graziano Vatri, dopo aver donato in omaggio alla compagnia partecipante il volume "Vil di Vâr", ha ringraziato i presenti, piacevolmente sorpreso del grande afflusso e del successo dell'iniziativa riproposta assieme a Sot la Nape, augurando una prolifera continuazione della Rassegna negli anni a venire. Si ricorda ai sostenitori di Sot la Nape, e a tutti gli appassionati di teatro in genere, che la compagnia continuerà la rappresentazione di "Eline" nel corso dell'autunno e della prossima stagione; inoltre, giovedì 27 agosto, alle ore 21.00, nel teatro comunale di Camino al Tagliamento, si è svolta la registrazione della commedia in formato Dvd.

Serena Fogolini

Pittacolo vola e vince l'oro

Un, due, tre. Tre come le medaglie d'oro vinte sin qui dall'Italia. Il secondo titolo iridato di giornata, dopo l'oro del mattino firmato da Grigio Farroni, porta il marchio di fabbrica del friulano Michele Pittacolo che si è aggiudicato la gara a crono riservata agli atleti CP4. Il corridore di Varmo, specialista anche delle ruote grasse, ha regolato tutti percorrendo i 19,4 km della sua prova in 26'53"34 alla media di 43,289 km/h. Nulla da fare per lo spagnolo Cesar Neira Perez e per il tedesco Klaus Lungershausen, che hanno dovuto alzare bandiera bianca arrendendosi rispettivamente di 15"74 e di 24"08. Tra i CP3, invece, è stata lotta tutta iberica tra l'ex professionista Javier Otxoa Palacios e il compagno Juan Gutierrez Berenguel. Ad avere ragione è stato però il primo, ex corridore della Kelme e vincitore di una tappa al Tour de France in cima al celebre Hautacam: 27'13"58 il crono del vincitore con 13"90 sul connazionale e 24"22 sul britannico Darren Kenny, che sconfisse Oxtoa alle Paralimpiadi di Pechino nella prova di inseguimento su pista. La seconda giornata iridata ha regalato gloria anche alla coppia statunitense Whitsell-Woodring che nella gara BVI femminile ha completato il doppio giro del percorso in 26'50"95 superando le coppie britanniche McGlynn-Hunter e Handrup-Heiny, distanziate rispettivamente di 1'08"70 e 1'32"53. Infine, gloria ancora per la Spagna nella gara BVI maschile con Venge Balboa-Llaurado che si sono aggiudicati l'oro completando il percorso di 29,10 km in 35'49"74 davanti ai compagni Blanco Leal-Morales, secondi in 35'49"74, e ai canadesi Chalifour-Cloutier, saliti sul gradino più basso del podio con il crono di 36'47"07.

Buona riuscita del Campionato Gran Fondo Mountain Bike

Recentemente, si è svolta, partendo alle ore 10.30 da Piazza del Municipio a Varmo, il Campionato Regionale Gran Fondo Mountain Bike a cura dell'Associazione ciclistica "Villa di Warmo" .Straordinario lo speaker Cesare Ballaben che oltre a commentare tutta la manifestazione, prima del via ufficiale è sceso in piazza , tra la gente, per porre domande alle varie persone presenti. La gara si è snodata lungo le strade sterrate che attraversano le campagne tra il fiume Varmo ed il Tagliamento nel territorio dei Comuni di Varmo e Camino al Tagliamento. Hanno partecipato tutti i migliori crossisti del triveneto e diversi concorrenti stranieri. La manifestazione animata dallo speaker Cesare Ballaben, ha registrato i primi arrivi verso le ore 11.00 sempre in piazza Municipio.

Nell'edizione 2007 i vincitori furono Michele Pitaccolo nella Marathon (70 km.), che quest'anno ha potuto partecipare solo per poco tempo a causa di un piccolo incidente accorsogli, per fortuna, senza alcuna conseguenza e Flavio Liut. In quel caso, entrambi furono profeti in patria. Nell'edizione 2009 i vincitori assoluti sono risultati invece, nella Marathon Bike: 1° GianMarco Gorini, 2° GianFranco Mariuzzo e 3° Davide Bevilacqua. Vista l'attuale estate meteorologicamente così capricciosa, gli organizzatori hanno sperato nella clemenza del tempo che, in effetti si è rilevato ottimo con una calda, afosa giornata di sole. Nell'ambito della manifestazione, c'è stato spazio anche per gli escursionisti non competitivi che, per quelli sprovvisti, l'organizzazione ha messo a disposizione i caschi protettivi e la gara a coppie.

Tutta l'organizzazione e la logistica è stata curata dalla Associazione Ciclistica "Villa di Warmo", ben assistita e supportata da oltre 100 persone a partire dal gruppo comunale di Protezione Civile, dai volontari, dalle associazioni di auto (coordinate da Daniele Bettin) e da quelle delle moto fuoristrada (capitanate da Michele De Michieli), dalla Asd Varmo (ex Polisportiva), presieduta da Luciano Ciuto, che ha messo a disposizione le infrastrutture del campo sportivo di calcio "Enzo Scaini" per le varie premiazioni ed il momento conviviale aperto a tutti. Erano presenti Nevio Cipriani consigliere nazionale Udace il Sindaco di Varmo Graziano Vatri con il vice Sara Chittaro, l'assessore Gianni Ferro e l'Assessore Provinciale Stefano Teghil. Alle ore 14.00 si è tenuto un riuscitissimo ed azzeccato raduno di fuoristrada. Inoltre, grazie all'impegno e alla passione di Paolo Garofalo, Claudio Favot, Roberto Cieol e Michela De Candido, c'era la possibilità di visitare l'interessantissima mostra denominata "Cento Anni del Giro d'Italia e il cicloturismo Culturale" oltre a quella sulle "Biciclette e ciclismo - Anima e cuore di una passione". L'associazione ciclistica attraverso il Presidente Sergio Tolò desidera ringraziare sentitamente i vari sponsor's e quanti hanno collaborato in vario modo alla buona riuscita. Inoltre la società si scusa per gli inevitabili disagi che potrebbero essere stati causati durante lo svolgimento della gara e nello stesso tempo, esprime un sincero grazie a coloro che hanno ritenuto di partecipare ai vari momenti della manifestazione, sia in piazza Municipio che alla fine nel campo sportivo, dove c'è stata una riuscita festa di paese aperta a tutti. Un arrivederci all'edizione 2010 nella quale il Direttivo sta già programmando delle ulteriori ed interessanti novità alla manifestazione.

Per qualsiasi ulteriore informazione è consultabile ed in continuo aggiornamento, il sito www.villadiwarmo.com.

2° Cope dal Vâr edizione 2009

Quest'estate, si è conclusa la seconda edizione del "Torneo di calcetto tra le frazioni - Cope dal Vâr", con la disputa della finale tra le squadre di Belgrado e Romans (Robur Romans) e con la vittoria finale della compagine di Romans. La manifestazione, ideata dall'Associazione Varmo Calcio a 5 (dei soliti Bettin e Del Toso) e realizzata con la fattiva collaborazione dei dirigenti e collaboratori della Associazione "La Fenice" ed il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Varmo, ha visto, come nella scorsa edizione, la partecipazione di dieci squadre provenienti dalle varie frazioni di Varmo, con un totale di circa 150 giocatori, che si sono sfidati nelle partite svoltesi a partire dal 9 giugno sino alla suddetta finale. Come è noto, le ultime due date erano state spostate alla settimana successiva a causa del grave lutto che ha colpito Varmo, con il pieno accordo tra gli organizzatori e tutte le squadre partecipanti, per dimostrare ai familiari ed amici la massima vicinanza. Come nella prima edizione, la partecipazione al torneo, che sembra diventare sempre più una vera festa paesana, è stata altissima per tutte le serate e la voglia di tutti i giovani (e meno giovani) di partecipare è stata più forte di ogni avversità. Alla premiazione, gestita con la solita professionalità da Paolo Bortolussi, tenutasi subito dopo la disputa della finale, ha partecipato anche i componenti della la Giunta, con l'Assessore Provinciale Teghil, a dimostrazione della riuscita della manifestazione. Si attende con impazienza la prossima edizione del 2010. Gli organizzatori hanno approfittato della serata per ringraziare pubblicamente la Amministrazione Comunale di Varmo per il contributo straordinario elargito per la scorsa edizione a copertura dell'imprevisto costo per l'utilizzo della struttura sportiva e che l'organizzazione ha interamente girato all'Asd (ex Polisportiva) Varmo, gestore dell'impianto. Tale contributo ha permesso agli organizzatori di poter organizzare e far disputare la seconda edizione del Torneo.

Flavio Del Toso

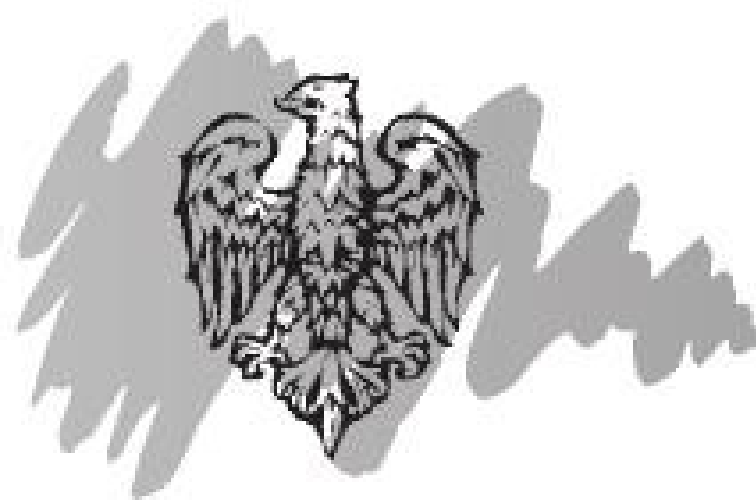
Bocce: 1° classificata la società "Rivignano"

L'11° Trofeo Trattoria "Da Toni" di Gradiscutta di Varmo è stato vinto dalla coppia Adriano Del Piero ed Emanuele Todero della Società Bocciofila "Rivignano". Il tradizionale appuntamento si svolge presso l'omonimo Ristorante ed è organizzato dalla Società Bocciofila "Del Varmo" che quest'anno festeggia il 41° di fondazione. 2° classificata della gara sportiva è risultata la bocciofila Gradese di Grado con Valdi Bernardi e Ferdinando Laurenti, poi nell'ordine le società di: "Pantianicco" con Ervino Barbieri e Claudio Bisaggio; "Pagnacco" con Giorgio Piani e Fernando Ziraldo; la "Fortitudo" con Bruno Bertoli e Ferdinando Laurenti, la "Pantianicco" con Lauro Brandolino ed Ermano Cisilino; la "Pagnacco" con Benito Armano ed Adriano Deganis; la "Visconese" con Alessio Bosco e Michele Mattelon. Arbitro della manifestazione la Sig.ra Luciana Coloricchio. Oltre al Presidente della locale Bocciofila Bruno Agnolini con il padrone di casa Aldo Morassutti, sono intervenuti il Sindaco di Varmo Graziano Vatri, il Presidente della F.I.B. Provinciale Mauro Lenisa, il rappresentante del comitato Regionale Schiavo, alcuni sponsor's tra cui il cav. Venicio Asquini e Antonio Zuzzi. Numerosi gli sportivi ed i simpatizzanti. Tale importante manifestazione sportiva è diventata negli anni anche una simpatica tradizione non solo a livello locale, ma regionale.

45 anni insieme

Il 20 settembre 2009, i coniugi De Candido hanno festeggiato il loro speciale anniversario di matrimonio. Quarantacinque anni di vita trascorsi assieme sono infatti per Gaetano De Candido e Ivana Cimoli di Levata di Varmo, una esistenza felice piena di amore. Agli sposi, che hanno rinnovato con entusiasmo la loro promessa di matrimonio insieme ai propri cari, vanno gli auguri più affettuosi dei figli, delle nuore e dei nipotini, assieme alle loro famiglie, ai parenti e amici.

Inaugurato Egò - Ristorante Italian Bar!

Dopo 25 anni di gestione (1984 – 2009) la "Trattoria Da Mauro" Località Ponte Madrisio lungo la Strada Provinciale cosiddetta della "Ferrata", cioè la Udine - Portogruaro si è trasformata ed e rinata come Egò Italian Ristorante Italian Bar. I tempi passano e questo significa accettare con coraggio le nuove sfide che il mercato o la libera concorrenza comporta, questo vuol dire sapersi mettere in discussione ed aggiornarsi in continuazione. I titolari Mirta Fior e Stefano Mauro, senza rinnegare, ma anzi orgogliosi del passato con le vecchie tradizione di Rosina Galasso, ma soprattutto dell'indimenticabile Toni Mauro, preservando quello che di valido resta ancora, hanno però capito le nuove esigenze. Su questo hanno scommesso, senza reticenze o paure. Si sono completamente rinnovati con un nuovo staff puntando a preservare la clientela tradizionale, ma investendo anche sui giovani grazie ad un locale ammodernato, curato fin nei minimi particolari, raffinato ed accogliente, piacevole negli arredi, che sa offrire oltre alle varie degustazioni ed a un menù completo a prezzi assolutamente accessibili, buona e piacevole musica. La recente inaugurazione ha visto numerosi ed importanti presenze, il Sindaco di Varmo Graziano Vatri con il vice Sara Chittaro, i primi cittadini dei comuni vicini fra cui Fabrizio Mattiussi di Teor e l'Assessore Provinciale Stefano Teghil. Tantissime persone di diversa estrazione sociale od ambito professionale e numerosi giovani. Le premesse per ben sperare nel futuro, nonostante le previsioni non rosee, ci sono tutte. La buona fortuna aiuta infatti chi sa osare e chi riesce a trovare una buona dose di sano ottimismo!
Auguri dunque da parte di tutti, ma in particolare degli amici!

PERAULE DI VITE:La salvece de anime

"O salvareis lis vuestris animis cul tignî dûr" (Lc 21,19)
"Perseverance". E je cheste la traduzion de peraule origjinâl greche, plene di significât: e cjape dentri ancje la pazience, la costance, la resistence, la fiducie. La perseverance e covente e e je indispensabile cuant che si patìs, cuant che si è tentâts, cuant che si è sconfuartâts, cuant che si è lusingâts des seduzions dal mont, cuant che si è perseguitâts.
O pensi che ancje tu tu ti sedis cjatât in almancul une di chestis circostancis e tu vedis sperimentât che cence tignî dûr tu varessis podût cedi.
Cualchi volte forsit tu âs cedût. Magari cumò, propit in chest moment, tu ti cjatis dentri fin tal cuel in cualchidune di chestis situazions. Bon, ce âstu di fâ ?
Rapeliti, e ten dûr.
Se no il non di "cristian" nol è par te. Tu sâs: chel ch'al vûl lâ daûr di Crist al à di cjapâ ogni dì la sô crôs , al à di amâ, almancul cun la volontât, il dolôr. La vocazion cristiane e je une vocazion ae perseverance. Pauli, l'apuestul, al mostre ae comunitât il so tignî dûr come segnâl di cristianitât vere. E nol à pôre di metilu sul plan dai meracui. Se si ame la crôs po e si ten dûr si podarà lâ daûr di Crist ch'al è in Cîl e salvâsi.
"O salvareis lis vuestris animis cul tignî dûr"
Si puedin disserni dôs categoriis di personis: chês ch'a sintin l'invît a jessi vêrs cristians, ma chest invît al cole intes lôr animis come la samence sul pedrât. Tant entusiasim, come un fûc di stran, e po nol reste nuie.
Lis secondis, invecit, a acetin l'invît, come che un bon teren al da bon acet a la samence. E la vite cristiane e butule, e cres, e passe lis dificultâts, e resist a lis buferis. Chestis a àn la perseverance e…
"o salvareis lis vuestris animis cul tignî dûr".
Al è naturâl che se tu vuelis tignî dûr nol bastarà pojâti dome su lis tôs fuarcis. Ti coventarà il jutori di Dio. Pauli al clame Dio: "Il Dio de perseverance".
Al è a Lui che tu âs di domandâle, e Lui ti la darà. Parcè che se tu sês cristian nol pues bastâti jessi stât batiât o cualchi pratiche di cult e di caritât in cà e in là. Ti coventarà di cressi come cristian. E ogni cressite, a livel spirituâl, no pues jessi se no fra mieç provis, dolôrs, ingredeis, batais. Chel ch'al sa tignî dûr pardabon, al è chel ch'al ame. L'amôr nol viôt ingredeis, nol viôt dificoltâts, nol viôt sacrificis.
E la perseverance e je l'amôr provât. Marie e je la femine de perseverance. Domandi a Dio che ti pii intal cûr l'amôr par Lui; e la perseverance, in dutis lis dificoltâts de vite, ti vignarà da sé e cun chê tu varâs salvât la tô anime.
"O salvareis la vuestre anime cul tignî dûr"
Ma al è ancje alc altri. La perseverance si cjape. Chel ch'al ten dûr al dà coragjo ancje a chei altris par lâ fin insomp. (…) Pontìn adalt.
O vin une sole vite e ancje cheste curte. Strengìn i dincj dì par dì, frontìn une dificoltât daûr chê altre par lâ daûr a Crist… e o salvarìn lis nestris animis.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

IN AEREO

La sobrietà del mezzo
incute rispetto;
mi pare di volare
su ali di mistero
nel cuore del cielo.

L'idea che la forza propulsiva
vince la forza peso,
mi rende più sereno,
ma diviene meno arcano
il fenomeno del volo.

Qui pare di toccare
il cielo con le mani;
girovagare fra le nuvole
che sembrano di casa,
è una dolce cosa.

In aereo, fra le nuvole
nel cielo, quasi rapito,
ipotizzo il tempo infinito,
e cercandone il senso,
mi inebrio di immenso...

Francesco Cornelio

Storie par frus

La sierade dal an 1938 la nestre zone a è stade invadude da las surìs dites (topi campagnoli); disevin che vignivin da la Sclavanie, vuè Slovenie, dant dam ai samenats, forment, vueli, (colza), uardi, e siele, ma piês e an fat vie pal unvier che par pascisi a an mangjât las radîs dai medicai e di atres jerbets, parfin la scusse da las radîs dai arbui che divierts a son secjâts. Un biel dì pai Coleto (Nicolò) mi dîs:"Spete un moment chi tachi dos vacjes tal cjâr chi nin tal cjamp." Dismontâs tal cjamp al ere un surisâr mostro che a nus passavin par ogni dontri, alore il gno von al dîs : "Stami atent i conti la storiute dai gjas e las surîs: I gjàs e las surîs a erin grancj amîs, a mangjavin e a dormivin insieme, e dut ce che sucedeve simpri insieme. Une matine il diretôr dal grop al dà ordin di la a pescje, e ducj a an iudât a puartâ e tirâ las rets, e quant ca son lâs a iodi il risultât e an fat tante fadie parcè che ere stade une bune pescje, e cussì e an pleât ben las rets e metudes in bande. In tal fratimp, las suris e an cjatât il puest iust par fa un gnuf nit e cun chei dintàs, come ca si dîs " dincj di surîs" an sbusât, tacât las rets, ridusinles inservibiles.
Alore il capo dai gjàs, deventât neri di rabie par vie che tacavin a pati fan al a dat ordin di mangjà dutes las surîs. Di alore al è nât il proverbi "Se il gjât al mancje la surîs a bale ".

Tite Zorat

a cura di Gotart Mitri

Ancjemò atacs sul furlan

Altri temporalon sul furlan: cheste volte a nivel nazionâl. Il 24 avost dal 1993, cuntun articul (*In Friuli sono tornati i barbari*) il gjornalist Vertone al veve metût in vore un atac pesant sul ûs da la lenghe furlane. Cence cjapâ in considerazion altris atacs locâi, al somee che il soreli di avost al peti in maniere brusant sul cjâf di cualchidun.
A àn metût in place la straçarie, secont lôr, di bêçs par la tutele dal furlan. Poben, ogni gjornalist seri al varès, prin di dut, d'informâsi. Al baste che al cjali dutis lis delibaris a nivel europeo: Risoluzion Arfè (1981); Risoluzion Kuijpers (1987); Consei d'Europe (1992 – Cjarte Europee da lis Lenghis Regionâls e Minoritariis); Consei d'Europe (1994 – Convenzion par la protezion da lis minorancis nazionâls); Ocse (1998 – Document di Copenhagen); Tratât di Maastricht (1992 – Difese da lis culturis comunitariis); Declarazion Universâl dai dirits Lenghistics (Barcelone 1996)... A nivel nazionâl al baste citâ l'articul 6 da la Costituzion e, a nivel scuelastic, la circolâr 7094 dal 1993 dal Consei Superiôr da la Publiche Istruzion (difese da lis lenghis e culturis locâls), la leç 15/96 a nivel regionâl e la 482 dal 1999 a nivel nazionâl. Si trate alore di dirits ricognossûts! Se no i din i mieçs par realizâ chescj dirits, no podìn plui calcolâi tâi. Volìno, par esempli, ricuardâ lis cifris assegnadis al *rumantsch* (cuarte lenghe nazionâl in Suissare e fevelade tal Cjantons dai Grisons) e al ladin dolomitan? Beh, ducj insieme a fasin cent mil di lôr, ma i finanziaments a son cuatri voltis di plui di chei dâts pal furlan! Volìno fevelâ dai Gaelics dal Galles, che a àn un canâl televisîf in gaelic di 40 agns in ca e finanziaments ch'a son dongje i trente milions di euros?
Ma chi si fevele di scandul. Sì, però il scandul al è un altri. Ce che no si viôt (si preferìs cjalcjâ sui finanziaments) al è il discognossiment dal valôr universâl di une lenghe, patrimoni dal mont. Pensìn, in chescj cincuant'agns, a la gravissime disparizion di miârs di lenghis: l'urbanesim al à fat trasmudâ (*trasferire*) bande lis citâts milions di personis che a àn bandonât lis comunitâts origjinariis e lis àn fatis cussì murî: a son làdis pierdudis alore dutis lis cognossincis, lis ereditâts, i patrimonis tradizionâi, lis peraulis ... lis peraulis di chês comunitâts (dome in Cine tai ultins dîs agns 200 milions di lôr a àn bandonât lis campagnis). Se tal secul passât si pierdeve une lenghe al dì (da lis 6000 che si fevelavin), vuê cheste sorte di lenghicidi al è incressût di plui da la paronance dai media che la sô fuarce omologadore e darà il colp di gracie finâl a lis lenghis plui debilis.
Salacôr, chei ch'a àn scrit chei articui no si si son nancje inecuarts dal impuariment culturâl che je destinade l'umanitât se no si ferme in cualchi mût chest fenomen.
Di un trente agns in ca si sin cetant preocupâts (ancje masse tart) dai problemis dal ambient, da la sparizion di centenârs di plantis e di animâi, si è fevelât di ecologjie. Si à, cumò, di fevelâ di ecoculture, di ecolenghis. Il cost? Se par salvâ l'ambient no si po pensâ a limits, alore no si à di fevelâ di scandul par lis cifris spindudis pal furlan. Cul so prin intervent la leç 482/99 a proviodeve di dividi 10 miliarts di liris fra lis dodis comunitâts di lenghe minoritarie, cifre che tal ultin intervent e je stade calade dal 50 par cent. Prime da lis cifris i vin di pensâ a ce ch'e rapresente une lenghe. La peraule si puarte daûr la capacitât di podê pandi un pensêr, ma soredut si puarte dentri la storie di une comunitât, di un popul ch'a son unics e diferents a dutis lis latitudinis. La difese di chest dirit al è un dovê di un stât civîl e al rapresente, in plui, la difese di un patrimoni cence presi da l'umanitât.